

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Venerdi, 14 novembre 1930 - Anno IX

Numero 265

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Anno Sem. Trim.

Gli abbonamenti decorrono dal primo dei mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore ternuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hauno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento

Il prezzo di vendita di egni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lira 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in rasgione di cent. 5, per egni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Liberrie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Rogno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Izgittito Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde del ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» vegganzi le norme riportate nella testata della parte seconda.

Teleponi-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavcur n. 15. __ Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 — Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergame: Libreria Int. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 5 - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del fabro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Ipt. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Gremona: Libr. Sonzogno E. — Guneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 1; Ditta Bemporad & 1., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare «Minerva», via Galilei n 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forll: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I.; piazza Fontane Marose: Soc. Ed. Internazionale. via Petrarca nn. 22-24 r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi n. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorno: S. Belforte & C. -- Lucca: S Belforte & C. -- Macerata: P. M. Ricci. -- Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. -- Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-668; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26: Istituto Geografico De Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. - Palermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 463. - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del Maino, via Romagnosi. — Pisat Popolare Minerva; Riunite Sotteborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Catabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 5; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330 — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevoro: Luigi Venditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola, — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. - Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104. - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: Stab. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.L., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Emanuele n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Trevisat Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopada Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A Benedețti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele. n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G, Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott, M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Busi Matraia, via Garibaldi n. 57.

GONCESSIONARI ALL'ESTERO. Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayros: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 533. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1749. - LEGGE 8 agosto 1930, r. 1419.

Approvazione della Convenzione consolare italo-turca firmata a Roma il 9 settembre 1929

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1930.

Approvazione degli orari e programmi d'insegnamento delle Scuole e dei Corsi secondari di avviamento al lavoro. Pag. 4777

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1930.

Approvazione degli orari e programmi di insegnamento delle Scuole e dei Corsi secondari di avviamento al lavoro per le spe-

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1930.

Revoca dell'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione nel
Regno alla Compagnia francese « La Prevoyance » con sede in Parigi e rappresentanza in Milano Pag. 4818

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1930.

Revoca alla Società anonima « Le Nuove Assicurazioni - La Fiducia », con sede in Milano dell'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione e la riassicurazione contro i danni.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4818

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 22 agosto 1930, n. 1400, concernente le norme speciali per la garanzia dei crediti per l'esportazione nell'Unione delle Rapubbliche Soviettiste So-

Ministero dell'educazione nazionale:

R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1176, concernente il coordinamento delle norme relative agli Istituti d'istruzione superiore. Pag. 4819

R. decreto-legge 26 giugno 1930, n. 964, contenente norme per l'uso delle qualifiche accademiche di dottore in ingegneria ed in chimica industriale Pag. 4819

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità: Preavviso riguardante l'estrazione delle obbligazioni 6 % della 1ª emissione di L. 150.000.000, della 2ª emissione di L. 100.000.000, della 3ª emissione di L. 50.000.000 e della 4ª emissione di L. 50.000.000, nonchè l'estrazione delle obbligazioni 6 % serie speciale « Telefonica » della 1ª emissione di L. 50.000.000. Pag. 4819

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.

Pag. 4820

Pag. 4818

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1749.

LEGGE 8 agosto 1930, n. 1419.

Approvazione della Convenzione consolare italo turca firmata a Roma il 9 settembre 1929.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data nel Regno e nelle Colonie alla Convenzione consolare con Protocollo finale e processo verbale di firma stipulati in Roma, tra l'Italia e la Turchia, il 9 settembre 1929.

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore alla data dello scambio delle ratifiche degli Atti di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 8 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Grandi — De Bono Rocco - Mosconi - Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Convention consulaire entre le Royaume d'Italie et la République turque.

Sa Majesté le Roi d'Italie, et le Président de la République turque désireux d'établir les rapports consulaires entre les deux Pays sur la base du droit international général et du principe de la réciprocité et de déterminer, dans ce but, les règles de l'admission réciproque des fonctionnaires consulaires, les privilèges et immunités dont ils jouissent, ainsi que leurs attributions, ont résolu de conclure une convention consulaire et out, à cet effet, nommé pour leurs Plénipotentiaires:

Sa Majésté le Roi d'Italie:

Son Excellence Benito Mussolini, Chef du Gouvernement; Premier Ministre Secrétaire d'Etat, Ministre Secrétaire d'E. tat pour les Affaires Etrangères;

Le Président de la République turque:

Son Excellence Suad Bey, son Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi d'Italie;

Lesquels, ayant vérifiée leurs pleins pouvoirs, reconnus en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

CHAPITRE I.

Fonctionnaires consulaires.

'Art. 1.

Chacune des Hautes Parties Contractantes s'engage à recevoir dans les ports, villes et localités situés sur son territoire des consuls généraux, consuls et vice-consuls de l'autre Partie. Ces fonctionnaires pourront être de carrière ou honoraires.

Les agents honoraires des différents grades sus énoncés devront être choisis parmi les sujets des Hautes Parties Contractantés. Au cas où ces Agents honoraires appartiendraient à la nationalité du Pays où ils doivent exercer leurs fonctions, on devra avant leur nomination obtenir par la voie diplomatique l'assentiment du Gouvernement dont ils sont les sujets.

Chacune des Hautes Parties Contractantes se réserve le droit de ne pas permettre l'établissement de consulats dans certaines localités ou portion de son territoire. Cette réserve, cependant, ne serait applicable à l'une d'elles sans l'être, également, à tous les autres Etats.

Art. 2.

Les consuls généraux, consuls et vice consuls présenteront leurs provisions et seront réciproquement admis et reconnus selon les règles et formalités établies dans l'Etat de leur résidence

L'étendue de chaque circonscription consulaire sera fixée par la Partie qui aura nommé les fonctionnaires susindiqués et sera communiquée à l'autre Partie. Il en sera de même pour toute modification ultérieure à apporter aux circonscriptions consulaires précédemment fixées.

L'étendue d'aucune circonscription ne pourra comprendre des localités ou portions de territoire où l'établissement de consulats n'est pas permis.

Art. 3.

Les consuls généraux, consuls et vice consuls pourront exercer leurs fonctions dans leur circonscription dès qu'ils auront été admis et reconnus avec les formalités établies conformément aux règles et usages en vigueur dans le Pays de leur résidence.

Sur le vu de leurs lettres de provision ils recevront l'exequatur ou autre admission aussitôt que possible.

Si, dans un cas particulier, l'une des Parties estime que l'exequatur ou autre admission ne peuvent pas être accordés ou qu'ils doivent être retirés, elle en communiquera à l'autre l'artie les raisons dont elle aura seule l'appréciation et dans le second cas avant le retrait de l'exequatur ou autre admission.

Art. 4.

Les consuls généraux, consuls et vice consuls, à moins qu'ils ne soient sujets de l'Etat de leur résidence, seront munis par le Ministère des Affaires Etrangères du Pays, où ils exercent leurs fonctions, d'une carte spéciale d'identité, portant la photographie et la signature du titulaire, établissant sa qualité officielle et le recommandant à la protection des autorités locales.

Art. 5.

En cas d'empêchement, d'absence ou de décès des consuls généraux, consuls et vice-consuls, les fonctionnaires adjoints seront autorisés, dans l'ordre fixé par l'Etat dont ils relèvent, à exercer, par intérim, les fonctions du titulaire, à condition que leur caractère officiel ait été porté auparavant à la connaissance des autorités locales compétentes.

Les autorités locales, dûment prévenues, seront tenues de leur prêter assistance et protection et de leur assurer, pendant la gestion intérimaire, la jouissance des exemptions, prérogatives, immunités, honneurs et privilèges reconnus par la présente Convention au titulaire qu'ils remplacent.

En cas de décès d'un consul général, consul et vice-consul de carrière ou honoraire, sans qu'il existe aucun remplaçant désigné, les autorités locales procéderont sans tarder à l'apposition des scellés aux archives, en présence du répresentant consulaire d'une Puissance amie et de deux citoyens de la Partie qui a nommé le défunt. Elles aviseront immédiatement par l'intermédiaire du Ministère des Affaires Etrangères l'Ambassade de l'Etat dont relève le défunt et lui enverront un exemplaire du procès-verbal qu'elles dresseront à cet effet.

La levée des scellés sera effectuée en présence des autorités locales par le successeur ou par tout autre fonctionnaire diplomatique ou consulaire désigné à cet effet par l'Etat dont relève le Consulat.

CHAPITRE II.

Privileges et immunites des fonctionnaires consulaires.

Art. 6.

Les consuls généraux, consuls et vice consuls pourront apposer à la maison où se trouvent leurs bureaux ou chancelleries l'écusson des armes de la Partie qui les a nommés, avec une inscription qui désigne le caractère officiel du Consulat. Ils pourront également arborer le pavillon national sur ladite maison, aux jours des solennités publiques de leur Pays, ainsi que dans d'autres circostances d'usage, étant bien enténdu que ces marques extérieures ne pourront jamals être interprétées comme constituant un droit d'asile; elles serviront à désigner la maison consulaire.

Ils auront droit aux honneurs dus à leur situation officielle dans toutes les circostances où ils exercent leurs fonctions officielles et en particulier lorsqu'ils représentent le Gouvernement qui les a nommés.

Art. 7.

L'ensemble des pièces à l'usage des bureaux pour le service officiel consulaire et le local spécialement affecté au dépôt des archives consulaires sont inviolables. Ces pièces et ce local doivent être parfaitement distincts des pièces servant à l'habitation personnelle du fonctionnaire consulaire et ne peuvent être affectés à d'autres usages. Ils ne peuvent dans aucun cas servir de lieu d'asile. Les autorités locales ne peuvent sous aucun prétexte visiter ou saisir les papiers qui font partie desdites archives. Ces papiers seront complètement séparés des papiers personnels du consul ainsi que des livres et papiers relatifs au commerce ou à l'industrie que le consul honoraire pourrait exercer.

Art. 8.

Les consuls généraux, consuls, vice consuls de carrière, ainsi que les chanceliers, secrétaires et secrétaires-interprètes, fonctionnaires de carrière, jouiront sur le territoire de l'autre Partie de l'exemption de toute réquisition, prestation ou logement militaire. Cette exemption ne s'étendra pas aux immeubles appartenant aux fonctionnaires consulaires susvisés dans le Pays de leur résidence, à moins que les bâtiments qui s'y trouvent ne soient affectés au service consulaire ou ne servent de logement auxdits fonctionnaires,

En outre, lesdits fonctionnaires seront exempts de toutes contributions directes, mobilières au somptuaires, réelles ou personnelles, imposées par l'Etat ou par un autre corps constitué d'après le droit public du Pays, à moins qu'elles ne soient imposées à raison de la possession de biens immeubles ou sur les intérêts d'un capital employé dans le Pays de résidence desdits fonctionnaires.

Les fonctionnaires consulaires honoraires seront exempts seulement des réquisitions et logements militaires pour les locaux affectés aux bureaux de leur chancellerie et à leurs archives, même s'ils sont sujets du Pays de résidence.

Art. 9.

Les consuls généraux, consuls et vice consuls, ainsi que tous autres fonctionnaires consulaires de carrière sont autorisés, lorsqu'ils rejoignent pour la première fois leur poste, ou dans le trois mois suivants, à faire entrer, en franchise, le mobilier, les vêtements, les effets et les ustensiles de ménage appartenant à eux et à leur famille, à la condition de les faire examiner. Cette exemption ne s'applique pas aux articles de consommation.

Sur indications motivées fournies dans ce délai de trois mois par l'autorité diplomatique dont relève l'agent et sans autres formalités, ledit délai de trois mois serà prolongé du temps effectivement nécessaire au fonctionnaire consulaire pour recevoir ses meubles et effets personnels dans des conditions normales; toutefois cette prolongation ne pourra excéder un nouveau délai de trois mois.

Chacune des Hautes Parties Contractantes s'engage, en outre, à autoriser l'entrée en franchise de tous drapeaux, uniformes, écussons, registres, papiers à entête, cahiers à souche, passeports, certificats, timbres, documents publics et toute autre fourniture de bureau, y compris les coffresforts et les machines à écrire, expédiés à l'adresse des consuls généraux, consuls et vice-consuls.

'Art. 10.

Les bâtisses ou locaux affectés à la résidence consulaire et qui sont propriétés de l'une des Hautes Parties Contractantes sont exemptés de l'impôt établi par l'Etat ou par un autre corps constitué d'après le droit public du Pays, et qui frappe ces immeubles ou leur revenu.

Art. 11.

Les consuls généraux, consuls et vice consuls ne sont pas justiciables des tribunaux du Pays de leur résidence pour les actes qui découlent de leurs fonctions.

Sous réserve des privilèges et immunités mentionnés dans la présente convention, les chefs de poste et autres fonctionnaires consulaires seront soumis dans les mêmes conditions que les nationaux, tant en matière civile qu'en matière criminelle, à la juridiction des tribunaux de l'Etat de leur résidence.

Art. 12.

En matière civile ou commerciale la contrainte par corps ne pourra pas être prononcée, soit comme moyen d'exécution soit comme mesure conservatoire, contre les consuls généraux, consuls, vice-consuls et chanceliers de carrière.

Les agents précités ne pourront être mis en état de détention préventive ou d'arrestation que s'il s'agit d'une infraction punissable d'après la législation locale d'un emprisonnement de trois ans au moins.

Si l'un d'eux est mis en état d'arrestation ou poursuivi autrement, l'Ambassade de son Pays en sera prévenue immédiatement par le Gouvernement de l'autre Partie.

Art. 13.

Les fonctionnaires consulaires seront obligés, sur l'invitation des autorités judiciaires, de répondre comme témoins en justice. Les chefs des postes consulaires de carrière pourront, en cas d'empêchement résultant des nécessités de service, déposer aux sièges des Consulats, dans le délai fixé par l'autorité judiciaire.

Dans ce cas, l'interrogatoire aura lieu d'après les formes prévues par les lois locales et le procès-verbal sera également dressé suivant ces formes.

Les fonctionnaires consulaires pourront refuser de déposer sur tous les faits qui ont trait à l'exercice de leurs fonctions.

Art. 14.

Les fonctionnaires consulaires de chacune des Hautes Parties Contractantes jouiront en outre, sous condition de réciprocité, dans le territoire de l'autre Partie, des mêmes privilegès et immunités que les fonctionnaires consulaires

d'une tierce Puissance, qui ont le même caractère et qui occupent le même rang, tant que ces derniers jouissent de ces privilèges.

Il est convenu entre les Hautes Parties Contractantes qu'aucune d'elles ne pourra invoquer le bénéfice résultant d'une convention avec une tierce Puissance pour réclamer en faveur de ses fonctionnaires consulaires des privilèges ou immunités autres ou plus étendus que ceux accordés par elle même aux fonctionnaires consulaires de l'autre Partie.

Art. 15.

Les gérants des Consulats généraux, Consulats et vice-Consulats jouiront, pendant leur gestion intérimaire, des privilèges et immunités reconnus aux titulaires.

CHAPITRE III.

Attributions consulaires.

Art. 16.

Les consuls généraux, consuls et vice consuls sont autorisés à sauvegarder les droits et les intérêts des sujets du Pays qu'ils représentent et, notamment, à protéger et à encourager le commerce et la navigation desdits sujets.

Dans l'exercice de leurs fonctions, ils peuvent s'adresser aux autorités administratives de leur circonscription et faire des réclamations auprès d'elles pour toute infraction aux traités et conventions en vigueur entre les deux Parties ou aux principes généraux du droit des gens.

Art. 17.

Les consuls généraux, consuls, vice-consuls et chanceliers, auront le droit pour autant qu'ils y sont autorisés par la législation de leur Pays:

1. de recevoir, soit dans leurs bureaux, chancelleries ou domiciles, soit au domicile des intéressés ou à bord des navires de commerce de leur Pays, les déclarations que pourront avoir à faire les commerçants ou autres sujets de la Partie qui les a nommés, les capitaines, les membres de l'équipage ou les passagers de ces navires;

2. de dresser, de certifier authentiques ou de légaliser les dispositions testamentaires des sujets de leur Pays;

- 3. de dresser, de certifier authentiques ou de légaliser tous actes et contrats, quelle que soit la nationalité des personnes dont ils émanent ou qui les concluent, pourvu que ces actes et contrats aient exclusivement rapport à des biens situés ou à des affaires à traiter ou exécuter sur le territoire de la Partie qui a nommé le fonctionnaire consulaire;
- 4. de dresser et d'enregistrer les contrats concernant la vente de navires, le prêt à la grosse, la gage et l'enrôlement, ainsi que tout autre contrat nécessaire à l'exercice de la navigation, et d'enregistrer les contrats d'achat des naviser, pourvu qu'une des parties contractantes soi ressortissante de l'Etat dont relève le consul;
- 5. de délivrer et de viser, conformément aux prescriptions de l'Etat qui les a nommés, les passeports et tous autres documents officiels;
- 6. de faire tous les actes se rapportant au service militaire et à la visite sanitaire des conscrits sujets de l'Etat qu'ils représentent;
- 7. de traduire et de légaliser les traductions de toute espèce d'actes et de documents émanant des autorités ou fonctionnaires de leur Pays;
- 8. de recevoir le payement des prestations, rentes ou indemnités allouées aux ayants droit, selon les lois de l'Etat dont ils relévent et notamment par l'application des lois de

prévoyance sociale. Il est bien entendu que le droit précité reconnu aux fonctionnaires consulaires ne saurait impliquer aucun engagement pour le Pays où ils résident.

Tous ces actes et contrats dressés, certifiés authentiques ou légalisés par les consuls généraux, consuls et vice-consuls et scellés de leurs sceaux, ainsi que leurs copies, extraits ou traductions certifiés conformes par lesdits fonctionnaires consulaires sous leurs sceaux, auront dans le Pays où résident ces fonctionnaires, le caractère de documents authentiques et la même valeur et la même force probante que s'ils avaient été dressés, certifiés authentiques ou conformes, ou légalisés par un officier public de ce Pays. La valeur et la force probante susmentionnées s'entendent seulement au point de vue de la forme et non du fond et la force exécutoire de l'acte ou du contrat. Toutefois, en tant que ces actes ou autres documents visent des affaires devant recevoir leur exécution dans ledit Pays, ils seront soumis aux droits de timbre et autres taxes exigés par les lois du Pays ainsi qu'à toutes formalités y régissant la matière.

Dans le cas où un doute s'élèverait sur l'authenticité et l'expédition d'un acte public enregistré à la chancellerie d'un des Consulats respectifs ou sur l'authenticité et l'exactitude des copies, extraits ou traductions susmentionnés, on ne pourra en refuser la confrontation avec l'original à l'intéressé qui en fera la demande et qui pourra assister à cette collation s'il le juge nécessaire.

'Art. 18.

Les consuls généraux, consuls et vice-consuls, ainsi que les représentants diplomatiques, pourront célébrer les mariages de leurs nationaux s'ils y sont autorisés par la législation de leur Pays.

Ces dispositions ne sont pas applicables aux mariages où l'un des futurs est sujet de l'autre Partie.

Les fonctionnaires consulaires et les représentants diplomatiques précités devront le plus tôt possible porter les mariages susvisés à la connaissance des autorités du Pays où ils résident.

Art. 19.

Les consuls généraux, consuls et vice consuls, ainsi que les représentants diplomatiques, ont le droit de dresser les actes de naissance et les actes de décès de leurs nationaux suivant les formes prescrites par la législation de leur Pays.

Les autorités locales, ainsi que les fonctionnaires consulaires, sont tenus de se communiquer réciproquement dans un délai maximum d'un mois, les cas de naissance et de décès des personnes appartenant à la nationalité des fonctionnaires consulaires.

TITRE I.

Tutelle et curatelle.

Art. 20.

Les consuls généraux, consuls et vice consuls de chacune des Parties pourront, en matière de droit de famille et de capacité, organiser des tutelles et curatelles pour les sujets de leur Pays avant leur résidence sur le territoire de l'autre Partie, ainsi que de surveiller l'administration de ces tutelles et curatelles. Dans l'exercice de ces fonctions ils se conformeront aux dispositions suivantes:

§ I. — L'organisation, l'administration et la surveillance de la tutelle et de la curatelle seront régies par la législation de la Partie à laquelle appartient la personne dont il importera d'établir la tutelle ou la curatelle. § II. — S'ils se produit, sur le territoire de l'une des Parties à l'égard d'un sujet de l'autre, des circonstances qui, d'après les lois de cette dernière Partie, rendent nécessaire l'organisation d'une tutelle ou d'une curatelle, les autorités locales en informeront sans retard le fonctionnaire consulaire sur le lieu ou le plus proche.

§ III. — Dans les six mois à dater du jour où le fonctionnaire consulaire a reçu l'avis prévn au paragraphe 2, il organisera la tutelle ou la curatelle conformément à la loi de la Partie qui l'a nommé et désignera à l'autorité locale le tuteur ou le curateur qu'il a choisi. S'il s'agit d'une tutelle ou d'une curatelle à organiser à cause d'interdiction, le délai sera d'une année et, dans ce délai, la décision de la juridiction nationale — le cas échéant, celle qui refuse l'interdiction — devra être produite à l'autorité locale.

Si le fonctionnaire consulaire ne s'est pas conformé aux dispositions de l'alinéa 1 dans les délais y mentionnés, ou s'il déclare qu'il n'organisera pas la tutelle ou la curatelle, l'autorité locale pourra procéder elle-même à l'organisation; à l'administration et à la surveillance de la tutelle ou de la curatelle conformément à ses propres lois.

Les mesures prises par l'autorité locale dans les cas visés à l'alinéa 2 seront levées aussitôt que le fonctionnaire consulaire se sera conformé aux dispositions de l'alinéa 1.

§ IV. — La tutelle ou la curatelle organisée par le fonctionnaire consulaire s'étend, de plein droit, à la personne et à l'ensemble des biens mobiliers et immobiliers du mineur ou de l'incapable.

Il est bien entendu que pour l'administration et l'aliénation des biens immobiliers du mineur ou de l'incapable, le
tuteur ou le curateur désigné suivant les alinéas précédents
se conformera aux lois du Pays ou ces bien sont situés.
§ V. — Dans le délai nécessaire pour organiser la tutelle
ou la curatelle, le fonctionnaire consulaire pourrà, provisoirement, remplis lui-même les fonctions de tuteur ou de
curateur touchant la personne et l'ensemble des biens du
mineur ou de l'incapable.

§ VI. — Le fonctionnaire consulaire pourvoira à l'accomplissement des mesures de publicité prescrites par la loi territoriale en cas d'organisation d'une tutelle ou d'une curatelle de sa compétence.

TITRE II.

Succession.

'Art. 21.

En ce qui concerne les successions mobilières des sujets de l'une des Hautes Parties Contractantes sur le territoire de l'autre, les consuls généraux, consuls et vice-consuls du Pays du défunt auront les attributions suivantes:

§ I. — En cas de décès d'un sujet de l'une des deux llautes Parties Contractantes sur le territoire de l'autre, les autorités locales devront donner avis immédiatement au fonctionnaire consulaire désigné ou au plus proche.

Les fonctionnaires consulaires, de leur côté, devront donner le même avis aux autorités locales lorsqu'ils seront informés les premiers.

Les autorités locales devront transmettre le certificat de décès au fonctionnaire consulaire avec l'avis mentionné à l'alinéa précédent et feront connaître ce qu'elles savent touchant les héritiers, leur résidence et l'existence des disposition testamentaires.

§ II. — Les consuls généraux, consuls et vice-consuls du Pays du défunt auront, soit en personne soit par l'entremise d'un délégué, le droit de mettre la succession sous scellés, conformément à la législation de leur Pays, soit d'office, soit à la demande des intéressés, après en avoir

prévenu à temps les autorités locales compétentes, si le défunt n'a pas fait de testament, ni nommé d'exécuteurs testamentaires et si les ayant droit, soit légitimes ou naturels soit testamentaires, étaient mineurs, incapables ou absents, ou bien si une contestation surgissait entre les ayants droit à la succession, ou si les exécuteurs testamentaires nommés ne se trouvaient pas dans la localité où s'est ouverte la succession.

Les autorités locales ont le droit d'assister à cette mise sous scellés et d'apposer également leurs propres scellés; si elles ne se sont pas présentées en temps utile elles pourront croiser leurs propres scellés avec ceux du fonctionnaire consulaire.

Les scellés apposés de part et d'autre ne pourront être levés sans la coopération des autorités locales. Si ces autorités ne se sont pas présentées après une invitation qui leur à été adressée par ledit fonctionnaire, au moins 48 heures auparavant, le fonctionnaire consulaire pourra procéder de lui-même à la levée des scellés. Il dressera ensuite un inventaire de la succession en présence des autorités locales si elles ont répondu à son invitation. Les autorités locales signeront avec lui le proces-verbale dressé en leur présence sans pouvoir exiger des frais au taxes quelconques pour leurs vacations. Si les autorités locales n'on pas répondu à l'invitation, le fonctionnaire consulaire leur transmettra une copie certifiée conforme de l'inventaire dans un délai de 8 jours à partir de la date à laquelle l'inventaire a été terminé.

§ III. — Si des sujets sont créanciers de la succession ou ont des droits à faire valoir sur la succession à titre d'hérédité ou de legs, ils pourront en prévenir le fonctionnaire consulaire et lui demander de procéder conformément aux dispositions du paragraphe 2 à la mise sous scellés.

S'il n'est pas donné suite à cette demande dans un délai de 12 heures au maximum, majoré le cas échéant des délais de distance fixée dans le code de procédure civile local pour la signification des assignations, les autorités locales auront le droit de mettre la succession sous scellés conformément à la loi du Pays. Le fonctionnaire consulaire pourra croiser ses propres scellés avec ceux de l'autorité locale. L'autorité locale ou le fonctionnaire consulaire pourront demander que la levée des scellés et la formation de l'inventaire se fassent et le procès-verbal soit signé de concert. Si le fonctionnaire consulaire au l'autorité locale ne se présentent pas sur une invitation reçue au moins 48 heures à l'avance, majoré le cas échéant des délais de distance fixés dans le code de procédure civile locale pour la signification des assignations, la Partie plus diligente pourra procéder seule à la levée des scellés et à la formation de l'inventaire. Une copie certifiée conforme de l'inventaire sera transmise au fonctionnaire consplaire ou à l'autorité locale suivant les circonstances.

- § IV. Le fonctionnaire consulaire fera, s'il y a lieu, les pubblications touchant l'ouverture de la succession et l'appel des ayants droit conformément aux lois du Pays ou aux usages locaux et communiquera ces publications à l'autorité locale. D'autre part, cette dernière pourra également faire des publications analogues.
- § V. Le fonctionnaire consulaire aura le droit, dans les cas prévus aux paragraphes 2 et 3, de se faire délivrér tous les éléments dont se compose la succession, y compris les papiers du défunt et notamment son testament, s'il existe, dont des particuliers, des banques, des sociétés d'assurances, des caisses publiques, etc., ou des autorités locales seraient déténteurs, aux mêmes conditions auxquelles le défunt aurait pu en demander la remise. Si la totalité ou une partie des biens de la succession se trouvaient frappées de saisie ou de séquestre, le fonctionnaire consulaire ne pourra

prendre possession desdits biens avant que la saisic ou le séquestre n'aient été levés.

Si au cours des opérations de mise sous scellés d'inventaire ou de liquidation une saisie ou un séquestre étaient pratiqués sur les biens successoraux, l'ordonnance y relative sera signifiée au fonctionnaire consulaire qui deviendra dépositaire des bien saisis ou séquestrés.

Le fonctionnaire consulaire pourra faire vendre aux enchères publiques tous les objets mobiliers de la succession susceptibles de détérioration ou d'une conservation difficile ou onéreuse, en observant les formalités établies par les lois ou les usages du Pays de sa résidence.

§ VI. — Le fonctionnaire consulaire conservera comme dépôt soumis aux lois du Pays de sa résidence les objets inventoriés, le produit de la vente des meubles, si elle a eu lieu, et le montant des créances rentrées, pendant les trois mois qui suivront la dernière publication sur l'ouverture de la succession ou, a défaut d'une pareille publication, pendant les quatre mois qui suivront le décès. Au cours de ce délai il recouvera, soit à l'amiable, soit par voie judiciaire, les créances, rentes, dividendes d'action, intérêts d'inscription de la dette publique, et tous autres sommes et revenus dus à la succession, et il donnera bonne et valable quittance aux débiteurs.

Le foctionnaire consulaire prélèvera, toutefois, immédiatement sur l'actif de la succession, les frais de justice, ainsi que les droits et taxes consulaires ou ceux dus aux autorités locales, les frais d'enterrement du défunt, les frais de dernière maladie, les frais éventuels pour l'entretien de la famille du défunt, les gages de ses domestiques, le loyer.

§ VII. — Sous réserve des dispositions du prémier alinéa du paragraphe VI, le fonctionnaire consulaire aura le droit de prendre toutes les mesures qu'il jugera nécessaires dans l'intérêt des ayants droit en vue de la conservation de la succession.

Il pourra administrer la succession lui-même ou la faire administrer par un ou plusieurs délégués qu'il nommera et qui agiront en son nom. Il aura qualité pour délivrer des certificats aux héritiers en vue de leur légitimation.

§ VIII. — Si au cours du délai fixé au 1er alinéa du paragraphe VI, il s'élève des contestations à l'égard des réclamations qui pourraient se produire contre la succession de la part des sujets de n'importe quel Etat, la décision concernant ces réclamations, en tant qu'elles ne reposent pas sur le titre d'hérédité ou de legs, appartiendra aux tribunaux du Pays.

Si le montant de la succession ne suffisait pas à payer les dettes, les créanciers pourront, si les lois du Pays les y autorisent, demander aux autorités judiciaires locales compétentes la décision de faillite. Après la déclaration de faillite toute la succession devra être remise au juge commissaire et aux syndics de la faillite, le fonctionnaire consulaire étant chargé de répresenter en personne ou par l'entremise de ses délégués les intérêts de ses nationaux dans la faillite.

- § IX. A l'expiration du délai fixé au 1er alinéa du paragraphe VI s'il n'existe aucune réclamation contre la succession, le fonctionnaire consulaire, après avoir payé et acquitté, d'après les tarifs en vigueur dans le Pays, tous les droits, frais et comptes à la charge de la succession, entrera en possession définitive de la succession, qu'il liquidera et transmettra aux ayants droit sans avoir d'autres comptes à rendre qu'à son propre Gouvernement.
- § X. Dans toutes questions auxquelles pourront donner lieu l'ouverture, l'administration et la liquidation des successions des sujets de l'un des Pays dans l'autre, les consuls généraux, consuls et vice consuls ou leur délégués, seront autorisés de plein droit à représenter l'hoirie et seront offi-

ciellement reconnus comme représentants de celle-ci sans être tenus de justifier leur mandat par une procuration spéciale.

Le fonctionnaire consulaire aura donc le droit de se présenter en personne ou par l'entremise de ses délégués devant les autorités locales compétentes, de défendre les intérêts communs des héritiers en tout ce qui concerne la succession et de répondre aux demandes formulées contre celle-ci.

Toutefois, il est tenu de prévenir les exécuteurs testamentaires éventuels ou les héritiers susvisés présents, ou leurs délégués, de toute demande qui lui a été présentée contre la succession, afin que ces exécuteurs ou les héritiers puissent faire valoir leur opposition contre ces demandes.

Le fonctionnaire consulaire étant considéré comme représentant de l'hoirie ne pourra être personnellement mis en cause devant les autorités du Pays dans une affaire concernant la succession.

§ XI. — Le droit successoral et le partage de la succession mobilière seront soumis à la loi nationale du défunt. Toutes les questions reposant sur le titre d'hérédité ou des legs et touchant le droit à ladite succession ou à son partage, seront décidées par les tribunaux ou autres autorités compétentes se trouvant sur le territoire du Pays dont relevait le défunt et conformément à ses lois nationales. Ces décisions seront reconnues dans l'autre Pays.

§ XII. — En cas de décès d'un sujet d'une des Parties survenu sur le territoire de l'autre, dan une localité ou portion de territoire dans laquelle l'établissement d'un Consulat n'est pas permis conformément à l'article 1, alinéa 3, toutes facilités seront accordées au consul de la circonscription la plus proche et un bref délai lui sera donné pour l'accomplissement des formalités nécessaires à cet effet.

Cependant, jusqu'à l'arrivée du fonctionnaire consulaire, les autorités locales compétentes, dans le cas prévu au paragraphe 2, procéderont à l'apposition des scellés sur les biens successoraux et dresseront un inventaire desdits biens, en observant les lois du Pays. Une copie légalisée de l'inventaire, l'acte de décès et tous les papiers qui établissent la nationalité du défunt devront être remis au susdit fonctionnaire.

§ XIII. — Si l'autorité locale a dressé l'inventaire de la succession en l'absence du fonctionnaire consulaire, soit en vertu du paragraphe III, soit en vertu du paragraphe XII, elle prendra au sujet de la succession toutes les mesures prescrites par les lois du Pays et gardera comme dépôt soumis auxdites lois la succession mobilière pendant le délai fixé au paragraphe VI et la fera parvenir à l'expiration dudit délai au fonctionnaire susdit, ou à son délégué, pour être remise aux ayants droit.

Dès que le fonctionnaire consulaire aura demandé la remise de la succession conformément aux dispositions du paragraphe V ou se sera présenté personnellement ou par l'entremise d'un délégué dans la localité où la succession s'est ouverte pour prendre les mesures nécessaires touchant la succession, l'autorité locale, qui serait intervenue, devra se conformer aux dispositions des paragraphes VI à XII.

§ MIV. — En cas de succession de toute personne faisant partie de l'équipage, des passegers ou autres voyageurs, sujets de l'une des Parties, décédés ou sur le territoire de l'autre, soit à bord, soit à terre, ou sur un navire en navigation hors des eaux territoriales, les consuls généraux, consuls et vice-consuls du Pays du défunt seront seuls compétents pour apposer les scellés, dresser les inventaires et faire tous autres actes officiels nécessaires en vue de la conservation et de la liquidation de la succession.

§ XV. — Les dispositions des paragraphes II à XIV ne s'appliquent pas aux successions immobilières.

Une copie légalisée de l'inventaire devra être remise ou envoyée aux fonctionnaires consulaires sur le lieu ou au plus proche.

Les questions reposant sur le titre d'hérédité ou de legs et touchant le droit à la succession immobilière ou à son partage seront soumises aux lois du Pays dans lequel les immeubles sont situés.

La connaissance de toutes demandes ou contestations concernant les successions immobilières appartiendra exclusivement aux tribunaux ou autres autorités compétents de ce Pays. Les tribunaux et autorités susvisés sont tenus de prendre à l'égard des biens immeubles du défunt les mêmes mesures conservatoires qu'ils doivent prendre d'après la législation du Pays à l'égard des successions immobilières de leurs nationaux.

L'administration des immeubles faisant partie de la succession appartiendra exclusivement au fonctionnaire consulaire ou à ses délégués, lesquels se conformeront aux lois du Pays où ces immeubles sont situés.

§ XVI. — Les dispositions du présent article scront appliquées par analogie aux biens meubles et immeubles qui se trouvent sur le territoire de l'une des Parties et qui appartiennent à la succession d'un sujet de l'autre Partie décédé hors de ce territoire.

TITRE III.

Navigation.

Art. 22.

En matière de navigation les attributions des fonctionnaires consulaires respectifs seront régies par les dispositions suivantes:

§ I. — Les consuls généraux, consuls et vice-consuls pourront, en se conformant aux réglements du port où se trouvent les fonctionnaires consulaires susmentionnés, faciliter l'entrée et l'expédition des navires battant leur pavillon national et leur prêter leur appui, pendant la durée du séjour dans la circonscription consulaire.

A cet effet ils pourront se rendre personnellement ou envoyer des délégués à bord desdits navires dès que ceux-ci auront été admis en libre pratique, interroger les capitaines, les membres de l'équipage et récueiller des renseignements des passagers, examiner les papiers de bord, dresser des manifestes, recevoir, conformément à l'art. 17, des déclarations sur le voyage, la destination et les incidents de la traversée et autres déclarations des membres de l'équipage et des passagers, procéder aussi par tous experts de leur confiance à toute verification en cas d'avarie ou à toute enquête en cas de sinistre, prévue par leur loi nationale.

Les autorités territoriales compétentes pourront, en cas de nécessité, faire directement dans les ports de leur Pays, à bord des navires de commerce de l'autre Partic, une opération en vue d'une instruction, perquisition, saisie, mise en état d'arrestation, arrestation préventive, audition de témoins, mise à exécution d'un jugement ou tout autre acte de contrainte officiel.

§ II. — Les consuls généraux, consuls et vice-consuls seront exclusivement chargés du maintien de l'ordre intérieur à bord des navires de commerce battant leur pavillon national.

Les contestations de toute nature entre le capitaine, les officiers et les autres membres de l'équipage et spécialement celles relatives à la solde et à l'accomplissement des engagements réciproques contractés, seront résolues par les fonctionnaires susvisés, et tant qu'ils y sont qualifiés, d'après les lois de l'Etat dont ils relèvent.

Les autorités locales ne pourront intervenir que lorsque les désordres survenus à bord des navires seraient de nature à troubler la tranquillité et l'ordre public à terre au dans le port, ou lorsque des personnes ayant la nationalité du Pays ou ne faisant pas partie de l'équipage s'y trouveraient mêlées. Dans tous les autres cas de désordres à bord, les autorités locales se borneront à prêter leur appui aux fonctionnaires consulaires ou aux capitaines, en cas d'absence du consul, s'ils en font la demande. En particulier elles auront à ramener à bord tout individu inscrit sur le rôle d'équipage et à l'arrêter, à moins qu'il ne s'agisse, dans ce dernier cas, d'un sujet du Pays. La mise en état d'arrestation aura lieu sur demande écrite adressée aux autorités locales et accompagnée d'un extrait authentique du rôle de l'equipage et sera maintenue pendant deux mois. Si le navire reste plus longtemps dans le port, le détenu doit être ramené à bord jusqu'au départ du navire.

Les frais de l'arrestation et de la détention seront à la charge de l'Etat dont relève le fonctionnaire consulaire.

§ III. — Les consuls généraux, consuls et vice-consuls pourront faire arrêter et renvoyer à bord les marins et toute autre personne faisant, à quelque titre que ce soit, partie des équipages des navires battant le pavillon national, qui auraient déserté. A cet effet ils devront s'adresser par écrit aux autorités locales compétentes et justifier, au moyen de la présentation des registres du navire ou du rôle de l'équipage, ou en produisant une copie authentique de ces documents, que les personnes réclamées faisaient réellement partie de l'équipage. Dans les localités où il n'existe pas de fonctionnaire consulaire, la demande susindiquée pourra être faite par le capitaine lui-même aux mêmes conditions. Sur cette demande ainsi justifiée on donnera auxdits fonctionnaires consulaires et capitaines tout concours et toute assistance pour la recherche et l'arrestation de ces déserteurs afin de les conduire à bord.

Toutefois, au cas où le déserteur aurait commis quelque crime ou délit à terre, l'autorité locale pourrait surseoir à sa remise jusqu'à ce que le tribunal ait rendu sa sentence et que celle-ci ait reçu pleine et entière exécution.

Ler Hautes Parties Contractantes conviennent que le marins ou tout autre individu de l'équipage sujet du Pays dans lequel s'effectuerait la désertion sont exceptés des stipulations du présent article.

§ IV. — Losqu'un navire battant le pavillon d'une des deux Hautes Parties Contractantes fera naufrage ou échouera sur les côtes de l'autre Haute Partie Contractante, les autorités locales devront porter le fait à la connaissance du consul général, consul et vice-consul de la circonscription et, à son défaut, à celle du consul général, consul et vice-consul le plus proche du lieu de l'accident.

Toutes les opérations relatives au sauvetage des navires turcs, qui feraient naufrage ou échoueraient sur les côtes du Royaume d'Italie, seront dirigées par les consuls généraux, consuls ou vice-consuls de la Republique Turque, et réciproquement toutes les operations relatives au sauvetage des navire italiens qui feraient naufrage ou échoueraient sur les côtes de la Republique Turque, seront dirigées par les consuls généraux, consuls ou vice-consuls du Royaume d'Italie.

L'intervention des autorités locales n'aura lieu dans les deux Etats que pour assister les fonctionnaires consulaires, ou leurs délégués, maintenir l'ordre, garantir les intérêts des sauveteurs étrangers pour l'entrée et la sortie des marchandises sauvées et pour sauvegarder les intérêts généraux de la navigation.

En l'absence et jusqu'à l'arrivée du fonctionnaire consulaire ou de la personne qu'il déléguerait à cet effet, les autorités locales devront prendre toutes les mesures nécessaires

pour la protection des personnes et la conservation des objets qui auront été sauvés du naufrage.

L'intervention des autorités locales dans ces différents cas ne donnera lieu à la perception de droits d'aucune espèce, hors de ceux que nécessiteront les opérations de sauvetage et la conservation des objets sauvés ainsi que ceux auxquels seraient soumis en parcil cas les navires nationaux.

Les marchandises et les effets sauvés ne seront soumis au payement d'aucun droit de douane à moins qu'ils ne soient destinés à la consommation intérieure.

§ V. — A moins d'arrangements contraires entre les parties intéressées au navire et à la cargaison, l'avarie subie en route par le navire d'une des Hautes Parties Contractantes sera réglée par les consuls généraux, consuls ou vice-consuls de cette Partie, si la navire fait relâche dans un port de leur circonscription.

Toutefois, l'avarie sera réglée par les autorités du Pays si un sujet du Pays ou d'une tierce Puissance est intéressé et qu'il n'y ait pas eu moyen de régler l'affaire à l'amiable.

§ VI — En dehors des fonctions susindiquées, les consuls généraux, consuls et vice-consuls ne pourront exercer, en matière de navigation, que les autres fonctions de caractère purement administratif, comptable ou technique qui leur sont confiées par les lois du Pays dont ils relèvent.

Remarque: Il est entendu que par le terme équipage mentionné aux paragraphes qui précèdent on comprend le capitaine, les officiers, les marins, chauffeurs et toute autre personne engagée à bord du navire.

TITRE IV.

Dispositions générales.

Art. 23.

Les attributions consulaires prévues dans les articles 16 à 20 et 22 dans les localités ou portions de territoire, visées dans le dernier alinéa de l'art. 1er, seront exercées par le consul le plus proche.

Art. 24.

Les fonctionnaires consulaires de chacune des Hautes Parties Contractantes pourront exercer, à charge de réciprocité, dans le territoire de l'autre Partie, les mêmes fonctions que les fonctionnaires consulaires de toute tierce Puissance qui ont le même caractère et qui occupent le même rang.

CHAPITRE IV.

DISPOSITIONS FINALES.

Art. 25.

La présente Convention s'applique égalment aux Colonics italiennes.

Art. 26.

La présente Convention sera ratifiée dans le plus bref délai possible à partir de sa signature et les ratifications en seront échangées à Angora aussitôt que faire se pourra.

La présente Convention aura la durée de trois ans à partir du jour de l'échange des ratifications. Cependant, si elle n'est pas dénoncée six mois avant l'expiration de ce délai, elle sera prolongée par voie de tacite réconduction pour une durée indéterminée et sera alors dénonçable en tout temps en restant exécutoire pendant six mois à partir du jour de la dénonciation. En foi de quoi, les Plénipotentiaires susnommés ont signé la présente Convention et l'ont munie de leurs sceaux.

Faite à Rome, le 9 septembre 1929, en deux exemplaires, dont un sera remis à chacun des Etats signataires.

Pour l'Italie:

Pour la Turquie:

(L. S.) Mussolini.

(L. S.) SUAD.

Visto, d'ordine di Sua Maesta il Re: 11 Ministro per gli affari esteri: GRANDI.

Conférence italo-turque pour la conclusion d'une convention consulaire.

PROCES-VERBAL

Les Délégations italienne et turque se sont réunies le 9 septembre 1929 à Roma, au Palais Chigi, pour procéder à l'examen définitif du projet de Convention consulaire qui a été l'objet des discussions faites dans les précédentes séances.

Art. 1er à 15.

Approuvés.

Art. 16.

Approuvé.

La Délégation italienne déclare qu'ayant consenti à substituer le mot « sujet » à celui de « ressortissant » dans l'article 16, elle entend que dans ce mot sont compris tous les sujet sans aucune distinction

La délégation turque n'a pas d'objections à cet égard.

Art. 17 à 19.

'Approuvés.

Art. 20.

Approuvé.

Les deux Délégations ,d'un commun accord, déclarent entendre les dispositions de l'art. 20 comme applicables aussi à la dation du conseil judiciaire.

'Art. 21 à 26.

et Protocole final.

Approuvés.

Les deux Délégations, d'un commun accord, déclarent enfin qu'elles jugent inutile d'insérer dans la Convention une disposition particulière pour régler l'usage de la correspondance par chiffre, parce que, d'après les usage, les Hautes Parties Contractantes aussi admettent que la correspondance susdite peut avoir lieu librement entre les Consulats sis dans le territoire des Hautes Parties Contractantes et les Ambassades, Légations et Consulats des Pays respectifs.

Le Président de la Délégation italienne:

Le Président de la Délégation turque :

A. GIANNINI

SUAD

Visto, d'ordine di Sua Maesta il Re:

Il Ministro per gli Affari Esteri:

GRANDI.

Protocole final.

Au cas où le Gouvernement de la République Turque adhérerait à la Convention Internationale pour la navigation

aérienne de Paris du 13 octobre 1919, ou mettrait en vigueur une loi sur la navigation aérienne, les deux Hautes Parties Contractantes, par un échange de notes, établiront que les attributions consulairs en matière maritime, prévues dans la présente Convention, soient étendues à la navigation aérienne, à moins que l'adhésion ou la loi précitées ne renferment de réserves contraires.

Rome, le 9 septembre 1920.

Pour l'Italie:

Pour la Turquie:

MUSSOLINI.

SUAD.

Visto, d'ordine di Sua Maestă il Re: Il Ministro per gli Affari Esteri: Grandi.

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1930.

Approvazione degli orari e programmi d'insegnamento delle Scuole e dei Corsi secondari di avviamento al lavoro.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduta la legge 7 gennaio 1929-VII, n. 8; Veduto il R. decreto-legge 6 ottobre 1930-VIII, n. 1379;

Sentita la Sezione III del Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli annessi orari e programmi d'insegna-

- a) delle Scuole secondarie di avviamento al lavoro, valevoli, per quanto riguarda la prima e seconda classe, anche per i Corsi secondari annuali e biennali, di cui ai comma 2° e 3° dell'art. 3 del R. decreto-legge 6 ottobre 1930-VIII, n. 1379;
- b) dei Corsi secondari annuali e biennali di avviamento al lavoro, a programmi ridotti, di cui al comma 4º dell'art. 3 del citato Regio decreto-legge.

'Art. 2.

In applicazione del comma 3º dell'art. 2 del citato Regio decreto il programma delle esercitazioni per le femmine nelle Scuole miste a tipo agrario sarà limitato alle applicazioni di scienze, alle pratiche di orticoltura e giardinaggio, alle cure di coltivazione a piante erbacee ed arboree da pieno campo, alle pratiche inerenti all'allevamento del pollame, dei conigli, delle api e dei bachi da seta. Potrà essere consentito, caso per caso, in relazione alle esigenze locali e ai mezzi disponibili lo svolgimento di una parte del programma delle esercitazioni del tipo industriale femminile.

In applicazione del medesimo comma dello stesso art. 2 le esercitazioni pratiche nelle scuole miste a tipo industriale sarà differenziato, in rapporto al sesso, con l'adozione, per le femmine, dei programmi del tipo industriale femminile, con le riduzioni che, caso per caso, saranno indicate dal Ministero in relazione alle esigenze locali ed ai mezzi dei quali la Scuola dispone.

Non si farà luogo alla differenziazione di cui ai precedenti comma nelle Scuole aventi sede in località dove esistono Scuole di tipo industriale femminile o commerciale miste.

Le dette norme si applicano direttamente dai Regi provveditori agli studi, anche ai Corsi annuali e biennali.

Roma, addi 8 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: GIULIANO.

| | | 4 03 03 03

1111111

1.1.1.4.1.1.

1,- 2

1-1-1-1

17

13 |

00

33

31

10

Per il tipo commerciale

II. - Materie di coltura tecnica.

Π

Н

Orari e programmi delle Scuole secondarie di avviamento al lavoro.

Table Colling of the properties of soluting a furth; it is part Table		1												<u>'</u>			• '				<u> </u>								'
The Directed discolture general originaria a statis i tipi. The Directed discolture general originalia a statis i tipi. The Directed discolture general originalia a statis i tipi. The Directed discolture general originalia a statis The Directed discolture general discolture general originalia a statis The Directed discolture general originalis The Directed discolture general originalis The Directed	90	lile	L		4	ı	I	1	ı	1	j.	1	1,	. 1	<u>.</u> ۳	.¢1	1	61	1	1	1		20		21		17	21	88
The Directed discoldural general organisms a butti i tippi. Directed discoldural general organisms a butti i tippi. Directed discoldural general organisms a butti i tippi. Directed discoldural general discoldural general organisms The Directed professional organisms The Directed Profes	ígiaı	amir	Ħ	-	61	l	ı	1	ŀ,	ī	Ţ	ı	l	, 1	co	ı	ı	1, .	1	1		-1	a	.	77		ş	*	. 22
The disconting of that i dipi. The disconting of that i dipi. The disconting of the disconting o	art	Fen	H		1	i	1	1:	1	- -	1	1	.1	1	es	1	ľ	1	1	ſ	i	ı	o		27		25	12	87
The disconting of that i dipi. The disconting of that i dipi. The disconting of the disconting o	ule o	-	irar	Miner	4	ಣ	1	1	.	1	1	1	4	61	ı		1	1	Ī	ı	1	1	œ		ä		17	12	38
The property of the part of	stria		· F	Tesail		61	1	1		က		23	1	-i	1 -		1	: 1	1	1			00	Ī	91 84		1,7	12	1800
The property of the part of	npu	III		Equi	9	લ		1	<u> </u>	61	က	1		_ 	1		1	1	1	1		1	.00	<u>.</u>	12		17	21	
The principle of column of the principle of the princip	. odi		imen		4	es		<u> </u>	<u> </u>	4	1	1	<u>·</u>	1	1.	ı	1	<u> </u>		1		. 1	2	 -				7	
The principle of column of that is thin. The principle of the column of that is thin. The principle of the column of that is thin. The principle of the column of that is the column of the co	il ti	_		Meoce			<u> </u>	+	-		÷	<u> </u>	1		<u> </u>	<u></u>	<u> </u>	<u> </u>	<u>.</u>	1									
The principle of collust general coordinate a tutti i tipit. The principle of collust general coordinate a tutti i tipit. The principle of collus a co	Per	-							<u> </u>	<u> </u>	<u>'</u>	<u>.</u>	: 			<u>'</u>		<u>'</u> -	<u> </u>	-									
Collinia generallo comuni a futti i fipi. ALTERIB DINSEGNAMENTO I II I I I I I I I I	-	!							_ <u>_</u> _	'		-			<u></u>	<u> </u>	<u>.</u>	' -	<u>.</u>					-					
aterie di coltura generale comuni a tutti i tipi. MATERIE DINSEGNAMENTO II II III P.	tip									<u>.</u>	<u> </u>	<u>'</u>			-		' -	<u>'</u>	<u> </u>					<u> </u>					
aterie di coltura generale comuni a tutti i tipi. MATERIE DINSEGNAMENTO II II III P.	eril	_						÷	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	1			<u>.</u>	·-	·	<u>.</u>	<u> </u>										
AATERIE The Dinsernation of the property of t	<u>A</u>	J						1			-	1					1	1	-	1	-								1
### O RARI. ### D'INSEGNAMENTO ### B ####					Disegno professionale	Elementi di scionze applicate	Elementi di agricoltura e industria agricola	:	Nozioni di contabilità agraria	•	costruzioni.		minerari		Economia domestica	Nozloni di contabilità	Computistoria e ragioneria	Elomenti di merceologia	Stenografia	•	Conversarione o corrisponden- sa commerciale nella lingua	Prattice commencials	• •		:	RIEPILOGO			:
I. — Materie di coltura generale comuni a tutti i ti MATERIE D'INSEGNAMENTO Lingua italiana Sioria, geografia e coltura fascista Sioria, geografia e coltura fascista Natematica Scienze Asiche e naturali Disceno Raligiana Raligione Canito corabe Toman Toman	vi.		urc AG	<u> </u>						₩.							-	š 0		50				0	,				11
I. — Materie di coltura generale comuni a tutt MATERIE D'INSEGNAMENTO Lingua italiana Storia, geografia e coltura fascista Lingua straniera Scienze. fisiche e naturali Figiene Calligrafia s.	ti i ti		Jassi	H		_	#	က		ಣ		62		67		-	-	67		-4	,	N .				-			83
I. — Materie di coltura generale comuni MATERIE D'INSEGNAMENTO Lingua italiana Storia, geografia e coltura fascista Lingua straniera Scienze fisiche e naturali Bisceno Calligrafia Religione Canto corabe Tonati	a tut		J	н		•	4	ಣ				4	· · ·	ব্য		1		₹!		-	`(•		 -				
I. — Materie di coltura generale com MATERIE D'INSEGNAMENTO Lingua italiana Storia, geografia e coltura fascista Ingua straniera Natematica Scienze. fisiche e naturali Biscgno Calligrafia x x x x x x x x x x x x x x x x x x x	un.			<u> </u>	-		7					144. M	<u>'</u>	1				- **		I.		.				•			
I. — Materie di coltura generale MATERIE D'INSEGNAMENTO Lingua italiana	Son:							a										/ ₂ 1 ·								m			
I. — Materie di coltura genera MATERIE D'INSEGNAMENTO Lingua italiana Storia, geografia e coltura fascista Lingua straniera Scienze fisiche e naturali Pgicne Calligrafia , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	- 2				,		Ψ.			·		•	•		1	•								.'	•	_	,		-
Lingua italiana Lingua italiana Lingua straniera Lingua straniera Storia, geografia e coltura fascista Natematica Scienze. fisiche e naturali Biscgno Calligrafia x x x x x x x x x x x x x x x x x x x	era						*	•		•		٠	•			*						•				¥ .			•
I. — Materie di coltura MATERIE D'INSEGNAME Lingua italiana	R A gen			NTO	:			. •		R	í	1	1			•		*		•		*		•	•	•			ALT.
I. — Materie di colta MATERIE D'INSEGNA Lingua italiana	0 2			E K			•	ista		. *		. 1	À			ĸ		•		w		*		*		N.			101
I. — Materie di or MATERIE D'INSE Lingua italiana , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	oltu			ANE			•	fasc		•			•			4	,	.									¥		
Lingua italiana Lingua italiana Storia, geografia e coltu Lingua straniera Matematica Scienze fisiche e natural Igiene Bisegno Calligrafia x x Religione Religione Religione Canto corale				48E			B	ra			4	٠.		· · ·						я									
I. — Materie MATERIE MATERIE Lingua italiana Storia, geografia e c Lingua straniera Matematica Relenze. Asiche e nat Igiene Bisegno Calligrafia x Religione Religione Canto corafe	Ġ.			n'u	1			oltu					_	ura		-				_				_		_		;	
I. — Ma MATER Lingua italiana Storia, geografia Lingua straniera Matematica Scienze fisiche e Igicne Religione Religione Canto corale	teri			IE		:	-	့်ဝ		¥		•	•	nat		16				•		•		*		•			
Lingua italiar Lingua italiar Storia, geogra Storia, geogra Lingua strani Matematica Scienze. fisiche Igiene Calligrafia , Educazione fis Religione Canto corabe	Ma			rer		. 9	ដ	fla	,	era		٠, ١		0		*		•		u		3		E		R	, .		
Lingua ita Storia, geo Lingua str Lingua str Matematica Scienze fis Gienc Disegno Calligrafia Educazione Religione Canto cora				MA's			Hät	gra		ani		٠,		ichc						×	(ä		•		Pc			
Lingua Storia, Lingua Matema Scienze Igiene Disegno Calligra Educazi						1,60	11.0	geo		str		tica		JIS.				_		Na		one		ဗ္		ora			
Scie Ling Ling Calli	—	· [ŀ																	~		-							
	·					9	ದ ೧	ja,		ina		m		nzc		nc		ອເມີ		igre		caz		୍ର ପ୍ର		9			
	` - -						engur	Horia,		ingua	Ļ. (·	fatema		scienze		gione)isegno		alligra		sancaz		(chgio		anto	. d	(* *	-

Programmi delle materie di coltura generale comuni a tutti i tipi.

LINGUA ITALIANA.

AVVERTENZA. — L'insegnamento della lingua italiana dovrà addestrare gli alunni all'uso semplice, corretto ed efficace dell'idioma natrio nell'esposizione orale e scritta.

patrio nell'esposizione orale e scritta.

Con idonei commenti alle letture e con opportuni richiami anche alle altre materie di studio, esso dovrà, inoltre, offrire argomento e motivo ad osservazioni e riffessioni che valgano a sviluppare le facoltà intellettuali dell'alunno educandone il carattere e il gusto.

Per le nozioni di grammatica si rifuggirà generalmente dallo studio teorico di regole ed eccezioni, ma si ricorrerà, invece, nelle

letture, a continui, accurati, razionali esercizi pratici.

Gli esercizi di composizione riguardanti idee e fatti di comune dominia, desunti in parte dall'osservazione individuale, in parte dalle letture e dalle materie di studio, saranno diretti e corretti in modo da abituare, a grado a grado, i giovani a sentire e pensare italianamente e a scrivere con garbo.

CLASSE I (ore 4).

Scritto. — Esercizi graduali, sotto la guida dell'insegnante, di composizione su argomenti conosciuti dall'alunno + Saggi di composizione su cose e fatti della vita che circonda il fanciullo; qualche lettera familiare.

Orale. — Letture, opportunamente scelte, di racconti e descrizioni di autori moderni intorno al lavoro nelle sue varie manifestazioni.

Esercizi di composizione orale.

Letture scelte di prosa e di poesia di classici che abbiano particolare efficacia educativa e culturale.

Elementi di grammatica: richiami e sviluppi delle nozio ni apprese nelle classi elementari, con ulteriori accenni di fonetica, morfologia e sintasi semplice.

CLASSE II (ore 4).

Scritto. — I medesimi esercizi e saggi prescritti per la prima classe, con maggiori esigenze sullo svolgimento e sulla correttezza grammaticale e linguistica; facili parafrasi e riassunti di letture narrative; esercizi su vari argomenti di corrispondenza familiare.

Orale. — Letture scelte da opere moderne, attinenti, oltre che all'educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro e della vita nell'epoca contemporanea.

Esercizi di composizione orale.

Letture scelte di prosa e di poesia di classici, adatte anche alla educazione del carattere e del gusto.

Esercizi di grammatica e di sintassi.

CLASSE III (ore 3).

Scritta. — Relazioni su argomenti conosciuti dall'alunno; riassunti di letture ed esercizi di corrispondenza, volti ad abltuare alla chiarezza e all'efficacia dell'esposizione.

Orale, — Letture di brani di scelte opere moderne in prosa e in poesia atte ad illustrare le finalità delle diverse professioni o mestieri, gli aspetti molteplici della produzione e la funzione del lavoro, come mezzo educativo e come fonte di benessere individuale e sociale - Lettere, desunte anche da adatte riviste, sulle più importanti attività della Nazione, su viaggi e scoperte di grandi navigatori ed esploratori antichi e moderni, sulle invenzioni del genio italiano, sulle colonie, sulle condizioni e sullo sviluppo economico della varie regioni, sui costumi e le tradizioni popolari.

Esercizi di composizione orale. Letture scelte di prose e poesie di classici, adatte non solo alla coltura speciale dell'alunno, ma anche all'educazione del carattere e del gusto.

STORIA, GEOGRAFIA E COLTURA FASCISTA.

AVVERTENZA. — Lo studio della Storia avrà carattere prevalente: mente narrativo ed aneddotico, con opportuni riferimenti geografici. L'insegnante presenterà gli avvenimenti sotto forma di quadri descrittivi, facendovi risaltare le figure dei grandi personaggi, ma non trascurerà il nesso ideale che lega fra loro le vicende della storia, mettendo soprattutto in evidenza la parte gloriosa avuta dall'Italia nello sviluppo della civiltà. Nello svolgimento della materia, l'insegnante si accontenterà di brevi cenni di storia antica, mediovale e moderna; darà invece un conveniente sviluppo alla storia contemporanea, fermandosi specialmente sul periodo del nostro Risorgimento, sulla grande guerra e sulla rinascita nazio; nale per opera del Fascismo, mettendo in rilievo, di questo ultimo, i motivi ideali ai quali s'ispira.

L'insegnamento della Geografia avrà prevalentemente scopo informativo e descrittivo. Eviterà, quanto più possibile, definizioni ed aride enunciazioni di nomi e di cifre, richiamando a volta a volta quanto varrà a risvegliare l'interessamento degli alunni e servendosi dei mezzi didattici più appropriati, quali carte murali, atlanti, schizzi dimostrativi, proiezioni fisse e cinematografiche. Scopo principale dell'insegnamento sarà, poi, quello di dare all'alunno la conoscenza particolare della situazione dell'Italia nel mondo, del posto che il nostro Paese occupa fra gli altri Stati, della sua importanza, dei suoi interessi e delle sue necessità.

Per la Coltura fascista si darà particolare svolgimento alla Carta del Lavoro e all'ordinamento corporativo dello Stato.

CLASSE I (ore 3).

Storia. — Brevi cenni sui principali popoli del bacino del Mediterraneo prima di Roma.

Roma nei tre periodi monarchico, repubblicano e imperiale - I principali avvenimenti e le figure più rappresentative - La missione civilizzatrice di Roma nel mondo - Il Cristianesimo.

Cenni sulle grandi invasioni barbariche e i nuovi regni romano-germanici; l'islamismo e la civiltà araba in Italia; l'ordinamento feudale e la Cavalleria.

I Comuni e le Repubbliche marinare - Cenni sulle Crociate. Le grandi scoperte geografiche e le invenzioni che hanno determinato lo sviluppo sociale ed economico della civiltà moderna.

Il Rinascimento nelle arti, nelle lettere e nella vita italiana.

Cenni sulle Signorie, i Principati e la preponderanza straniera in Italia.

Geografia. — Nozioni di geografia astronomica - Lettura delle carte geografiche.

Cenni di geografia fisica ed antropica; acque oceaniche e continentali, terre emerse, l'atmosfera e il clima, fenomeni vulcanici - L'uomo: popolazione, razze, lingue, religioni, ordinamenti politici, emigrazione e colonie.

L'Europa in generale: cenni sui principali Stati europei con speciale riguardo alle loro relazioni con l'Italia.

CLASSE II (ore 3).

Storia. — La Riforma protestante e la Controriforma cattolica - Il dominio spagnuolo in Italia.

La Rivoluzione francese e il periodo napoleonico · Il Congresso di Vienna.

Il Risorgimento italiano: moti e figure principali, lo Statuto Albertino, le guerre d'indipendenza, formazione dell'unità italiana, Roma capitale d'Italia.

Le imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia.

Il dopo-guerra e la rinascita per opera del Fascismo. Il Duce.

Geografia. — L'Italia in particolare: notizie di geografia fisica, antropica, politica ed economica - Le varie regioni con speciale riguardo a quella in cui trovasi la Scuola.

Le altre parti del mondo in generale, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Le colonie italiane.

CLASSE III (ore 4).

Storia economica. — Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1861; l'inizio della grande industria, le costruzioni ferroviarie, la marina mercantile.

Le condizioni dell'Italia dal 1861 al 1870; la restaurazione finanziaria e la costruzione dello Stato unitario.

L'Italia dal 1870 al 1914; le iniziative coloniali, l'ascensione economica, lo sviluppo demografico e l'emigrazione.

L'Italia nel suo sviluppo civile ed economico dal 1914 ad oggi - Gli Italiani all'estero.

Geografia della produzione e del commercio. — Importanza della produzione agricola e principali prodotti dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca.

Importanza della produzione mineraria e principali produtti.

Le principali industrie italiane con particolare riguardo a quelle ove sorge la Scuola.

Le vie e i mezzi di comunicazione e trasporto - Vie ordinarie, ferrovie, autostrade - Vie di navigazione interna - La navigazione marittima - I porti - Le vie aeree.

Posta, telegrafo, telefono, radio.

Scambi commerciali: correnti e forme.

Coltura fascista. — L'ordinamento dello Stato fascista e le principali istituzioni del Regime - I doveri del cittadino verso lo Stato, la società e la famiglia.

Nozioni sulle leggi riguardanti il lavoro.

LINGUA STRANIERA.

AVVERTENZA. — L'insegnamento della lingua straniera avrà carattere prevalentemente pratico e sarà svolto per mezzo di frequenti esercizi di conversazione e di lettura. L'allievo, al termine del corso, dovrà dar prova di saper leggere e tradurre correttamente in italiano qualche facile passo, di saper scrivere e tradurre nella lingua straniera qualche semplice lettera familiare o commerciale, nonchè di saper sostenere una semplice conversazione d'interesse pratico e tecnico nella lingua straniera studiata.

CLASSE I (ore 3).

Elementi di fonetica e relativi esercizi di lettura - Scrittura sotto dettato di parole note - Esercizi mnemonici di nomenclatura scolastica e familiare.

Principî di morfologia, dedotti dalle letture e riassunti ordinatamente.

Studio a memoria dei più frequenti costrutti caratteristici della lingua straniera.

Brevi conversazioni nella lingua straniera.

Esercizi di traduzione orale e scritta dalla lingua straniera. -

Inizio alla composizione mediante facili risposte a domande relative ad argomenti studiati.

CLASSE II (ore 3).

Studio ordinato delle regole di ortoepia e loro principali eccezioni.

Nozioni fondamentali di ortografia - Applicazioni ad esercizi di dettato di semplici proposizioni.

Sviluppo della morfologia senza ingombro di troppe eccezioni.

Esercizi mnemonici di parole e frasi d'interesse professionale

Frequenti esercizì di lettura e frequenti conversazioni nella lingua straniera sulle cose lette o studiate. Esercizi scritti di domande e risposte.

Traduzioni orali nella lingua straniera di facili racconti e descrizioni.

Traduzione scritta in lingua straniera, con larghi aiuti e spiegazioni da parte dell'insegnante.

CLASSE III (ore 3).

Irregolarità morfologiche più notevoli - Regole e principali eccezioni di sintassi, caratteristiche nella lingua straniera - Particolarità linguistiche: omonimi, sinonimi, frasi idiomatiche, ecc., dedotte dalle letture e riordinate sistematicamente - Esercizi di lettura e dettato - Piccole composizioni d'interesse pratico nella lingua straniera - Traduzioni nella lingua italiana di lettere di argomento professionale, oppure di un'opera letteraria di autore moderno o di brani di essa - Esposizione nella lingua straniera degli argomenti appresi dalle letture e relativa conservazione - Traduzione nella lingua straniera di lettere familiari e commerciali.

MATEMATICA.

AVVERTENZA. — L'insegnamento dell'aritmetica deve avere indirizzo eminentemente pratico; suo scopo principale sarà ditello di addestrare e rendere pienamente sicuri gli alunni della tecnica delle operazioni già apprese nella Scuola elementare, in modo che nessuna difficoltà di calcolo si presenti loro nella risoluzione scritta o orale di facili problemi.

Le poche nozioni di calcolo letterale, volte alla trasformazione e semplificazione di espressioni algebriche e alla risoluzione di facili equazioni, debbono servire sovratutto come strumento per rendere più spediti i calcoli aritmetici, e per risolvere alcuni problemi che per via esclusivamente aritmetica sarebbe più difficile trattare.

Nell'insegnamento della geometria deve essere fatto uso dell'intuizione e delle illustrazioni e verifiche sperimentali, atte a persuadere l'alunno delle proprietà delle figure e delle regole di misura; il docente si servirà perciò, secondo i casi, degli strumenti di disegno o di acconci modelli (che potranno essere costruiti anche dagli stessi alunni) o di qualche apparecchio di misura, quale là bilancia. Ciò non esclude che l'insegnante non possa opportunamente, specie attraverso esercizi graduali bene scelti, far uso del metodo deduttivo, in modo che da talune proprietà delle figure sperimentalmente apprese o da particolari ipotesi l'allievo sia condotto a ritrovare, quasi senza accorgersene, altre proprietà delle quali lo esperimento non valga più come strumento di ricerca, ma come mezzo di controllo.

CLASSE I (ore 4).

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale - Uso delle parentesi; esercizi graduali di calcolo rapido e mentale.

Potenze dei numeri interi e decimali.

Caratteri di divisibilità più comuni - Numeri primi M.C.D. e m.m.c.

Frazioni e operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali; esercizi graduali di calcolo rapido - Trasformazione di una frazione ordinaria in decimale con una data approssimazione.

Esercizi sulle misure non decimali (tempo, angoli, misure e monete estere).

Geometria. — Segmenti ed angoli; rette perpendicolari a Misura (con una data approssimazione) dei segmenti o degli angoli; uso della riga graduata e del rapportatore - Rette parallele.

Poligoni; in particolare triangoli, quadrangoli e loro proprietà più significative, di regola enunciate solamente o ricavate sperimentalmente (mediante l'uso della riga graduata e del rapportatore).

Numerosi esercizi in applicazione dell'aritmetica alla geometria.

Classe II (ore 3).

Aritmetica. — Radici quadrate con assegnate approssima zioni e regole per la loro determinazione; uso di una ta vola di quadrati.

Rapporti e proporzioni - Problemi del tre semplice e composto (regola pratica, metodo delle proporzioni); percentuali, interesse, sconto - Problemi di partizione e di miscuglio.

Geometria. — Circonferenza e cerchio; archi, corde ed angoli al centro e alla circonferenza, tangenti - Problemi grafici elementari - Poligoni regolari.

Concetto di figure piane equivalenti; parallelogrammi e triangeli equivalenti; teorema di Pitagora.

Segmenti proporzionali; triangoli e poligoni simili.

Regole pratiche per la misura di lunghezza della circonferenza, dell'area dei principali poligoni, dell'area del cer chio - Ampiezza e lunghezza di un arco.

Rette e piani nello spazio; nozione di angolo diedro e di angoloide - Solidi geometrici più comuni (prisma, parallele-pipedo, piramide, corpi rotondi) e regole pratiche per la misura della loro superficie e del loro volume.

Numerosi esercizi sulle varie parti di geometria piana e solida con dati forniti possibilmente dall'esperienza.

CLASSE III (ore 2).

Aritmetica. — Numerosi problemi di aritmetica e geometria sul programma svolto nelle classi precedenti, con parti colare riguardo alla specializzazione del corso e, possibilmente, con dati forniti dall'esperienza.

Elementi di calcolo letterale. — Concetto di numero relativo e pratica delle operazioni con numeri relativi - Calcolo di espressioni letterali per particolari valori assegnati alle lettere - Monomi e polinomi; regole di calcolo per la trasformazione e semplificazione di espressioni letterali.

Semplici equazioni di primo grado ad un'incognita - Applicazione a problemi vari (compresi quelli di carattere geometrico), con particolare riguardo all'indirizzo del corso.

SCIENZE FISICHE E NATURALI.

AVVERTENZA. — L'insegnamento, dato sempre in modo oggettivo e integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti, deve proporsi di fornire agli scolari, in forma essenzialmente semplice, le nozioni principali di cui hanno bisogno nella vita per potersi rendere conto del mondo che li circonda; ma soprattutto deve mirare all'educazione dello spirito mediante o la sola osservazione, come nella maggior parte dei casi della storia naturale, o mediante l'osservazione e l'esperimento come nella chimica e nella fisica. Accenni all'utilizzazione dei prodotti naturali e alle applicazioni più comuni della fisica e della chimica sono non soltanto utili per la vita pratica, ma adatti a tener desto e vivo il senso della realtà e a far intendere l'importanza di alcuni problemi per la vita della Nazione.

Sarà poi cura dell'insegnante di guidare l'alunno che, con personali raccolte, esercitazioni o costruzioni di semplici dispositivi, cerchi di approfondire le conoscenze, e di far intendere, ogni volta se ne presenti l'occasione, l'armonia altissima che regna in natura e la bellezza delle cose apprese,

CLASSE I (ore 2).

I tre regni della natura - Gli animali vertebrati più comuni; principali caratteri differenziali tra mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci - Gli animali invertebrati più comuni.

Gli animali più utili all'uomo, con speciale riguardo a quelli che interessano le industrie locali - Gli animali più nocivi all'uomo; mezzi di difesa,

Corpo umano e sue principali funzioni.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante · Le più comuni piante utili (piante alimentari, tessili, medicinali, combustibili), con particolare riguardo a quelle che interessano le industrie locali - Le più comuni piante dannose.

CLASSE II (ore 2).

Corpi solidi, liquidi, gassosi e loro proprietà generali. Cenni sul principio d'inerzia, sul moto uniforme e vario. Nozioni sulle forze e sul peso dei corpi - Leva - Bilance. Dimostrazione sperimentale dei principi di Pascal e Ar-

Peso specifico - Pressione atmosferica, barometro. Cenni sul suono.

Nozioni sul calore - Temperatura - Dilatazione dei corpi, termometro - Mutamento di stato fisico dei corpi - Cenno sui combustibili di impiego comune - Cenno sulla trasformazione del calore in lavoro e viceversa.

Nozioni sulla luce e sugli strumenti ottici più semplici. Nozioni sul magnetismo e sull'elettricità; cenno sulle applicazioni più comuni.

Cenui di meteorologia.

Corpi semplici e composti - Leghe, aria e acqua. Qualche minerale tra i più importanti per le industrie e l'agricoltura.

IGIENE,

CLASSE II (ore 1).

L'aria e la respirazione - Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovane età - Le piante attorno alla casa e presso gli stabilimenti - Igiene dell'alimentazione; vitamine e loro importanza - I danni dell'abuso del vino e delle altre bevande alcooliche.

Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente. Vantaggi dell'educazione fisica.

CLASSE III (ore 1).

Infezioni e loro trasmissibilità; mezzi di difesa.

Principali malattie infettive con particolare riguardo alla malaria e alla tubercolosi - Influenza dell'igiene sulla morbilità e sulla mortalità.

Igiene del lavoro - Malattie professionali. Soccorsi d'urgenza.

DISEGNO.

AVVERTENZA. — L'insegnamento del disegno deve avere lo scopo di abituare gli alunni a tracciare correttamente figure geometriche, a copiare dal vero, a risolvere problemi elementari di applicazione pratica, anche nell'intento di renderli atti a ideare combinazioni di elementi geometrici per formare semplici disegni decorativi.

Il disegno, educando il sentimento artistico dell'alunno, lo deve abituare all'osservazione nonchè alla conoscenza e alla esatta rappresentazione delle forme.

CLASSE I (ore 4),

Disegno a mano libera. — Tracciamento di segmenti rettiinei in ogni direzione e loro divisione ad occhio - Tracciamento di angoli, di rette perpendicolari e parallele.

Tracciamento di poligoni, di circonferenze e di altre curve più comuni.

Copia dal vero a semplice contorno di elementi naturali e di oggetti comuni - Motivi ornamentali semplici - Fregi.

Disegno a memoria di cose semplici osservate.

Disegno geometrico. — Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti di disegno.

Facili problemi relativi alle rette, agli angoli e alle figure piane più comuni, in coordinazione con l'insegnamento della geometria · Esercizi di scrittura su disegni.

CLASSE II (ore 2).

Copia dal vero a semplice contorno.

Disegno a memoria di cose semplici osservate.

Tracciamento di rette e cerchi tangenti, raccordamenti.

Esercizi di composizione ornamentale in base preferibilmente ad elementi naturali, e con particolare riguardo all'indirizzo del corso · Esercizi di coloritura.

CALLIGRAFIA.

Classe I (ore 1).

Esercizi di corsivo e rotondo.

CLASSE II (ore 1).

Esercizi di corsivo con intestazioni in inglese. Esposizione estetica dei caratteri studiati. Prospetti numerici.

CANTO CORALE.

CLASSI I, II, III (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle classi elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi. Cori di opere classiche italiane, più facilmente adattabili h giovanetti.

Programmi delle materie di coltura tecnica per il tipo agrario.

DISEGNO PROFESSIONALE.

CLASSE III (ore 2).

Scale di proporzione - Segni convenzionali usati nel disegno topografico - Mappe di piccoli poderi - Planimetria di piccole costruzioni rurali.

ELEMENTI DI SCIENZE APPLICATE.

CLASSE III (ore 2).

Elementi di chimica agraria. - Nozioni di chimica del terreno e delle piante - Fertilizzanti - Nozioni di chimica tecnologica (mosto, vino, olio, latte, burro, formaggio, antiparassitari).

Elementi di patologia vegetale. - Nozioni sui funghi -Cenni sulle più comuni malattie prodotte da parassiti ve-

Nozioni sugli insetti - Cenni sui più comuni nemici e parassiti animali delle piante coltivate.

Cenni sulle più comuni malattie prodotte da condizioni sfavorevoli dell'ambiente.

Riconoscimento delle più importanti malattie che possa farsi in base a caratteri macroscopici facilmente rilevabili dagli alunni.

Le Stazioni di patologia vegetale e di entomologia: loro importanza e ufficio.

ELEMENTI DI AGRICOLTURA DI INDUSTRIE AGRARIE.

CLASSE II (ore 3).

Nozioni di climatologia applicata all'agricoltura.

Terreno agrario; formazione, stratificazione, composizione, proprietà fisiche - Classificazione dei terreni - Dissodamenti e scassi - Correttivi e ammendamenti - Risanamento e sistemazione dei terreni · Mezzi per diminuire i danni della siccità - Irrigazione.

Lavorazione ordinaria delle terre; mezzi e modi di effettuarla.

Concimazione delle terre - Sovescio - Siderazione.

Moltiplicazione delle piante erbacee; seminatrici - Moltiplicazione delle piante legnose; vivai; innesti.

Consociazioni - Avvicendamenti - Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni da introdurvi.

Raccolta e conservazione dei prodotti - Preparazione dei prodotti per il mercato.

CLASSE III (ore 3).

Coltivazioni erbacee: cereali, leguminose da seme, piante tuberose, piante a radice carnosa, piante industriali; pascoli, prati, erbai; piante ortensi.

Coltivazioni arboree: vite, olivo, gelso, piante da frutto,

piante forestali, piante ornamentali.

Industrie agrarie. - Enotecnia · Vendemmia · Scelta e pigiatura delle uve - Governo della fermentazione · Svinatura e torchiatura.

Cure da prestare al vino - Malattie e difetti del vino.«

Caseificio - Il latte: mungitura, trasporto, conservazione; composizione - Cenni sulla preparazione del burro - Cenni sulla preparazione dei formaggi.

Oleificio - Raccolta e conservazione delle olive - Estrazione, conservazione e depurazione dell'olio.

Preparazioni casalinghe con l'uva e con la frutta in ge-

Importanza dell'agricoltura per l'economia nazionale.

- Cenni sui sistemi di cultura e di amministrazione, con speciale riguardo a quelli dominanti nella località.

Cenni sui miglioramenti fondiari, con particolare riguardo a quelli maggiormente consigliabili per la località.

Esame delle possibilità di sviluppo dell'agricoltura locale. Cenni sul credito agrario - Consorzi agrari - Associazioni cooperative per la vendita dei prodotti - Cenni sulle assicurazioni.

Le Cattedre ambulanti di agricoltura: ufficio e importanza.

Norme principali sulla prevenzione degli infortuni.

ELEMENTI DI ZOOTECNIA.

CLASSE III (ore 1).

Generalità intorno agli animali domestici utili all'agricoltura.

Nozioni di igiene degli animali.

Alimentazione del bestiame.

Allevamento degli equini, dei bovini, degli ovini e dei suini.

Compra-vendita del bestiame.

Animali da cortile, baco da seta, api.

NOZIONI DI CONTABILITA' AGRARIA.

CLASSE III (ore 2).

Nozioni elementari riguardanti la pratica degli affari: fatture, ricevute, quietanze, effetti commerciali.

Trasporti delle derrate; documenti relativi; tariffe.

Partite e conti - Documenti e libri contabili: inventari, prime note, giornale, mastro - Norme per la tenuta dei conti nelle piccole aziende domestico-patrimoniali - Preventivi - Consuntivi.

Cenni sui patti colonici della Provincia Il libretto colonico.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

AVVERTENZA. — Le esercitazioni pratiche si effettueranno nei campi didattici comunque a disposizione della Scuola, e si svolgeranno in relazione all'andamento delle stagioni e delle coltivazioni.

Quando la Scuola non sia attrezzata per una determinata eser-

Quando la Scuola non sia attrezzata per una determinata esercitazione o per un gruppo di esercitazioni, gli alunni saranno condotti ad effettuarle, o quanto meno ad assistervi, presso aziende o stabilimenti d'istituzioni agrarie o di altri enti pubblici e anche di privati.

Le esercitazioni che costituiscono applicazioni delle scienze naturali sono di spettanza dell'insegnante di agraria.

CLASSE I (ore 12).

Applicazioni di scienze. — Preparazione di piccole raccolte di piante utili e dannose - Esame di piante e parti di piante, dal vero o da modelli.

Esercitazioni agrarie. — Suddivisione del terreno in riquadri, praci, porche, ecc. - Formazione di aiuole - Lavori leggeri al terreno (spietramenti, zappettature, rastrellature) - Trattamento dei semi - Seminagione - Cure di coltivazione alle piante erbacee da campo, da orto, da giardino (sarchiature, estirpatura di male erbe, diradamenti, trapianti, cimature, scacchiature, ecc.) - Raccolta dei prodotti.

CLASSE II (ore 11).

'Applicazioni di scienze. — Formazione di piccole collezioni di terre caratteristiche della plaga in cui sorge la Scuola, d'insetti utili o dannosi, di materie impiegate nell'agricoltura.

Esame di modelli di parti di animali e loro riproduzione schematica.

Osservazioni microscopiche più comuni.

Esercitazioni agrarie. — Ripetizione con maggiore sviluppo del programma della prima classe.

Immanicatura di attrezzi.

Ribattitura di falci e di falcioli, affilatura di coltelli da innesto e di altri strumenti da taglio.

Pulizia e manutenzione degli attrezzi e delle macchine agricole.

Imballaggi - Costruzioni di stuoie, di cesti di vimini e di canna, ecc.

Formazione di masse letamiche, preparazione di terricci e di terricciate - Trattamento del letame da stalla - Preparazione di mescolanze di concimi - Spandimento dei diversi

Tracciamenti per piantagioni di alberi - Piantagione e allevamento di alberi - Cure di coltivazione alle piante arboree.

Pratiche varie increnti all'allevamento del pollame, dei conigli e delle api.

CLASSE III (ore 10).

Applicazioni di scienze. — Saggi pratici elementari per il riconoscimento delle qualità delle terre e della natura dei concimi.

Determinazione, con metodi semplici, della densità del mosto, del vino, del latte, ecc. Formazione di campioni di terre, concimi, sementi, anticrittogamici, prodotti agrari, per l'invio ai laboratori di analisi.

Esercitazioni agrarie. — Ripetizione con maggiore sviluppo delle esercitazioni della seconda classe.

Preparazione di miscele anticrittogamiche, insetticide 6 venefiche.

Trattamento dei semi nei magazzini.

Innesti al tavolo.

Assistenza e, in quanto possibile, partecipazione a lavori eseguiti con le più comuni macchine agrarie e ad operazioni di montaggio e smontaggio di parti delle macchine stesse.

Pratiche nella stalla relative alla preparazione dei mangini, al governo degli animali, alla pulizia dei locali, ecc.

Pratiche nella cantina, nel caseificio, nell'oleificio, nella bigattiera, nei magazzini, ecc.

Operazioni sussidiarie di potatura degli alberi da frutto e delle viti, in aiuto ad operai specializzati - Trattamenti contro le malattie e lotta contro gli animali dannosi.

Innesti sul posto.

Preparazione dei prodotti ortensi per la vendita.

Costruzione di siepi morte, di stecconate e di recinsioni diverse.

Esercitazioni varie. — Allineamenti - Misura di distanze - Piccoli rilevamenti con canne metriche - Tracciamenti di piccoli frutteti, orti e giardini familiari - Uso del livello ad acqua e della livella a bolla d'aria.

Per il tipo industriale e artigiano. Specializzazioni per: meccanici falegnami, edili, tessili, minerarl.

PREMESSA.

L'insegnamento delle materie di coltura tecnica è comune nei primi due anni per tutte le specializzazioni; la diversità di indivizzo è propria della terza classe allorche l'allievo si è definitivamente orientato verso una determinata attività pratica.

DISEGNO PROFESSIONALE.

CLASSE I (ore 2).

Sviluppo di motivi geometrici e ornamentali e di fregi in rapporto alle applicazioni a semplici lavori in legno, in metallo, in stucco, ecc., che vengono eseguiti nelle ore di esercitazioni pratiche.

Scale di riduzione: esercizi relativi.

CLASSE II (ore 4).

Tracciamento di curve speciali: policentriche, sezioni coniche, ecc.

Esercizi semplici sulla rappresentazione quotata e sulle convenzioni del disegno professionale.

Elementi di proiezioni ortogonali e loro applicazioni per la rappresentazione di oggetti interessanti la specializzazione - Schizzi dal vero quotati, col metodo delle proiezioni, di attrezzi e di elementi costruttivi semplici interessanti la specializzazione.

Esercizi di compenetrazione e sviluppo di solidi nei casi più semplici.

CLASSE III (meccanici falegnami) (ore 4).

Modanature e loro applicazioni (cornici, basamenti, riquadri, ecc.) - Specchiature, tramezzi e collegamenti vari.

Schizzi dal vero quotati e riporto in iscala di mobili semplici, di serramenti, ecc., con pianta, alzata e sezioni.

Disegno di chiodature e tubazioni, bulloni, dadi, viti, biette, ecc.

.Schizzi dal vero quotati e riporto in iscala di semplici organi meccanici, di macchine e di attrezzi d'officina.

Lettura ed interpretazione di semplici disegni tecnici.

CLASSE III (edili) (ore 6).

Applicazione delle proiezioni ortogonali occorrenti al disegno costruttivo del muratore.

Elementi fondamentali di disegno di forme architettoniche. Disegno di elementi di fabbrica, rilievi di alcuni di essi con schizzi quotati e relativo riporto in scala.

Lettura ed interpretazione di semplici disegni tecnici.

. Classe III (tessili) (ore 3).

'Applicazioni sulle proiezioni ortogonali - Eccentrici per le armature fondamentali - Eccentrici a collare e a cu Schizzi quotati a mano libera eseguiti dal vero senza di strumenti, e riporto sulle tavole, di utensili, di pezzi e particolari di macchine tessili e di filatura, tenendo conto delle convenzioni in uso e della esatta nomenclatura del modello in rilievo.

CLASSE III (minerari) (ore 4).

Rappresentazione in pianta, profili e sezioni di lavori minerari · Schizzi di connessure delle varie parti delle armature e di organi meccanici semplici · Interpretazione di piani di miniera.

ELEMENTI DI SCIENZE APPLICATE.

CLASSE III (meccanici-falegnami) (ore 3).

Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (ruote di frizione, ruote dentate, trasmissioni per cinghie e funi, meccanismo di biella e manovella, eccentrici, ecc.).

Concetto di lavoro ed applicazioni - Cenni sul rendimento. Nozioni sulle sollecitazioni semplici a cui può essere sottoposto un corpo e dati pratici relativi al suo modo di comportarsi - Concetto di carico di rottura e di carico di sicurezza con esempi pratici.

Cenni sulla combustione - I combustibili d'impiego comune nell'industria - Cenni sulla trasformazione delle varie forme d'energia, con esempi pratici.

Cenni illustrativi sulle macchine a vapore, sulle macchine a combustione interna e sulle macchine idrauliche.

Cenni elementari sui mezzi meccanici di trasporto per acqua, aerei e terrestri.

Nozioni sulle principali applicazioni dell'elettricità ai comuni impianti di illuminazione, forza motrice, telegrafia e telefonia - Alfabeto Morse - Cenni sulle correnti alternate ad alta frequenza e sul loro impiego nelle radiotrasmissioni.

CLASSE III (edili) (ore 2).

Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica edilizia (ruote di frizione, ruote dentate, trasmissioni per cinghie e funi, taglie, paranchi, verricelli, ecc.).

Nozioni sulle sollecitazioni semplici a cui può essere sottoposto un corpo e dati pratici relativi al suo comportamento - Concetto di carico di rottura e di carico di sicurezza con esempi pratici.

Cenni illustrativi sulle macchine a vapore, sulle macchine a combustione interna e sulle macchine idrauliche.

Cenni elementari sui mezzi meccanici di trasporto.

Nozioni sulle principali applicazioni dell'elettricità ai comuni impianti di illuminazione, forza motrice, telegrafia e telefonia - Alfabeto Morse - Cenni sulle correnti alternate ad alta frequenza e sul loro impiego nelle radiotrasmissioni.

CLASSE III (tessili) (ore 2).

Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (ruote di frizione, ruote dentate, trasmissioni per cinghie e funi, meccanismo di biella e manovella, eccentrici, ecc.).

Concetto di lavoro ed applicazioni - Cenni sul rendimento. Nozioni sulle sollecitazioni semplici a cui può essere sottoposto un corpo e dati pratici relativi al suo modo di comportarsi - Concetto di carico di rottura e di carico di sicurezza con esempi pratici.

Cenno sulla combustione I combustibili d'impiego comune nell'industria.

Cenni sulle macchine a vapore, sulle macchine a combustione interna e sulle macchine idrauliche.

Nozioni sulle principali applicazioni dell'elettricità ai comuni impianti di illuminazione e forza motrice, telegrafia e telefonia - Alfabeto Morse - Cenni sulle correnti alternate ad alta frequenza e sul loro impiego nelle radiotrasmissioni.

CLASSE III (minerari), (ore 3).

Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (ruote di frizione, ruote dentate, trasmissioni per cinghie e funi, meccanismo di biella e manovella, eccentrici, ecc).

Concetto di lavoro ed applicazioni - Cenni sul rendimento. Nozioni sulle sollecitazioni semplici a cui può essere sottoposto un corpo e dati pratici relativi al suo modo di comportarsi - Concetto di carico di rottura e di carico di sicurezza con esempi pratici.

Cenni sulla combustione - I combustibili d'impiego comune - Cenni sulla trasformazione delle varie forme d'energia, con esempi pratici.

Cenni illustrativi sulle macchine a vapore, sulle macchine a combustione interna è sulle macchine idrauliche.

Nozioni sulle principali applicazioni dell'elettricità ai comuni impianti di illuminazione e di forza motrice.

Cenni elementari sui mezzi di trasporto.

Nozioni sulle principali applicazioni dell'elettricità ai comuni impianti di illuminazione, forza motrice, telegrafia e telefonia - Alfabeto Morse - Cenni sulle correnti alternate ad alta frequenza e sul loro impiego nelle radiotrasmissioni.

Minerali e loro proprietà: descrizione delle principali specie - Cenni sulle rocce e loro età - Principali tipi di giacimenti utili, loro caratteristiche - Esempi locali.

TECNOLOGIA.

CLASSE III (meccanici-falegnami) (ore 4).

Nozioni sui legnami. — Essenze più comunemente impiegate dal falegname e dall'ebanista, loro caratteri distintivi e proprietà, studiati col sussidio di collezioni tecnologiche « Taglio, scelta e conservazione dei legnami - Misure commerciali e prezzi.

Lavorazione dei legnami. — Banco, utensili più comuni e norme per misurare, tracciare e lavorare - Collegamenti dei legnami - Adesivi e loro impiego - Giunzioni speciali - Cenni sulla compensazione, impiallacciatura, intarsio e decorazioni in genere - Finitura e conservazione degli oggetti in legno - Cenni sommari sul funzionamento delle macchine per la lavorazione del legno - Cautele d'impiego.

Nozioni sui metalli. - Metalli e leghe metalliche di comune impiego. Loro principali proprietà meccaniche e tecnologiche studiate con semplici esperienze · Cenni sulle prime lavorazioni metallurgiche, con particolare riguardo a quelle siderurgiche - Forme e misure commerciali più comuni dei profilati di ferro.

Lavorazione dei metalli. - Prime nozioni sui tre gruppi fondamentali di lavorazione dei metalli (foggiatura per via di fusione, foggiatura senza fusione e lavorazione per asportazione di truciolo) con relativi cenni sui reparti di fonderia, di fucinatura e di lavorazione meccanica.

Attrezzi e norme per le lavorazioni elementari di fucinatura e saldatura.

Attrezzi più comuni per la lavorazione manuale dei metalli - Operazioni semplici di scalpellatura, segatura, limatura, foratura, filettatura, ecc.

Cenni sulle operazioni di tempera, ricottura e rinvenimento degli utensili d'acciaio al carbonio e sulla loro affi-

Studio elementare del trapano e della limatrice . Cenni sul tornio · Nozioni sulla determinazione del costo dei prodotti.

Nozioni sulle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

CLASSE III (edili) (ore 2),

Nozioni sulle pietre naturali, ghiaia, sabbia, pozzolona, argilla, ecc.

Produzione della calce viva - Avvertenze sul suo trasporto, conservazione e spegnimento.

Pozzolane, cementi, calci idrauliche e gessi; loro proprietà principali.

Malte: vari tipi e regole pratiche per le miscele.

Laterizi più usati - Cenni sulla loro fabbricazione.

Legnami più in uso nelle costruzioni » Impiego, dimensioni e conservazione dei legnami.

Cenni sulle pietre artificiali - Materiali per pavimentazioni - Cenni sui materiali refrattari.

Nozioni elementari sul ferro, ghisa, acciaio, nei riguardi dell'arte edilizia in genere · Prodotti usati nelle costruzioni come lamiere, profilati, tubi, colonne, ecc.

Scelta, misure e prezzi dei materiali.

Principali nozioni sull'impiego dei materiali ausiliari e speciali come vetro, catrame, stucchi, colori, vernici, materiali idrofughi, ecc.

Classe III (tessili) (ore 3).

Nozioni generali sulle fibre tessili più importanti: cotone, lana, lino, seta, seta artificiale, canapa, juta, ramiè - Provenienza e notizie sommarie sulla loro coltivazione - Caratteri distintivi e metodi pratici di riconoscimento.

Concetti elementari sulla filatura e torcitura del cotone, seta artificiale, lana, lino, canapa e sulla filanda e filatoio della seta.

Dei filati e loro titolazioni principali · Notizie sulla torsione e ritorcitura · Diverse qualità di filati e loro caratteri. stiche per l'impiego.

Del tessuto e sue classifiche · Operazioni preparatorie per la tessitura: preparazione dei rocchetti e delle spole e macchine relative, orditura e piegatura delle catene, cenni sulla imbozzimatura dei filati · Telaio a mano: generalità e funzionamento dei telai a mano, macchine d'armatura relative - Telaio meccanico: generalità, funzionamento e nomencla tura del telajo meccanico semplice - Movimento della ca-

tena: apertura del passo, sospensione e movimento dei licci, eccentrici per le armature fondamentali, cenni sulle ratiere e sulle macchine Jacquard, letture relative, regolatori e freni - Movimento della trama: lancio della navetta, movimento della cassa battente - Cenni sui principali tipi di cambianavette con relativi esercizi di lettura.

Nozioni sulle norme principali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

ELEMENTI DI COSTRUZIONI.

AVVERTENZA. - Dall'insegnamento degli elementi di costruzione debbono essere bandite, per quanto possibile, le formule, avvalene, dosi invece con larghezza di dati pratici.

Nel corso del programma saranno indicati gli strumenti adope-

rati per i singoli lavori.

CLASSE III (edili) (ore 3).

Costruzioni. - Nomenclatura delle parti di un edificio -Muri e norme pratiche per il loro collegamento - Collegamento dei legnami nelle varie strutture · Armature e impalcature - Solai semplici - Pavimenti e soffitti - Coperture e materiali relativi più usati nella regione - Archi, volte, cantine - Aperture - Lavori di fondazione.

Scale: tipi più comuni e modo di costruzione · Zoccoli, cimase e cornicioni - Opere accessorie o di finimento.

Cenni sul computo metrico.

Elementi sul calcolo del prezzo di costo di un lavoro è sulla contabilità di cantiere.

Nozioni sulle norme principali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

TESSITURA.

AVVERTENZA. - Le lezioni devono essere accompagnate da esercitazioni grafiche in appoggio alla teoria.

Classe III (tessili) (ore 5).

Come si ottengono i tessuti - Classificazioni relative -Studio sulla rappresentazione grafica dell'intreccio - Rapporto delle armature - Armature fondamentali e derivate * Licci, maglie, postarelle, rimesse, pattini - Rimettaggi - Calcolo delle maglie - Messa in carta per il movimento dei licci » Intrecci ridotti e calcolo delle maglie relative - Analisi di un tessuto semplice con applicazioni alle armature fondamentali e ai principali tipi di rimettaggi . Sui tessuti con armature omogenee - Sui tessuti con armature dissimili.

Studio sulla tovaglieria e disegno tecnico relativo - Studio sulle note di ordimento - Lettura dei cartoni per macchine d'armatura per telai a mano - Tessutil a più ordimenti ed una trama - Tessuti a più ordimenti e più trame - Studio sui rigati e quadrettati ottenuti da diverse disposizioni di fili e trame colorate, intrecciati in armature: tela, batavia, spina, ecc.

Operazioni per la messa a telaio di un tessuto operato « Arcate - Gruppi - Telarino - Tavolette forate - Maglioni -Pesi - Passature - Collettaggi - Montatura a corpo semplice e montatura mista - Analisi e disposizione di tessuti operati con l'applicazione delle suddette montature.

Modo di ricavare la carta tecnica e sua utilità nel disegno

Breve cenno sui conti di fabbrica tessile.

LAVORI MINERARI E CENNI SULLE INDUSTRIE DERIVATE.

CLASSE III (minerari) (ore 4).

Abbattimento delle rocce: attrezzi del minatore, mine ed esplosivi · Perforazione a mano e meccanica · Scavi a giorno e sotterranei, gallerie, pozzi e cantieri; loro sistemazione ed armamento - Nomenclatura e descrizione dei principali lavori di miniera - Trasporti sotterranei e trasporti esterni: materiale mobile e fisso - Cenni sui vari servizi: estrazione, ventilazione, eduzione delle acque, illuminazione (vari tipi di lampade di sicurezza e loro impiego) - Norme di sicurezza dei lavori - Cenni sulla preparazione dei minerali, usata localmente - Cenni sulle industrie metallurgiche e mineralurgiche derivate dai prodotti locali.

NOZIONI DI CONTABILITA' DEI LAVORI MINERARI.

CLASSE III (minerari) (ore 2).

Computi relativi allo scavo, alla produzione ed al consumo di materiali vari - Prezzi di costo - Calcolo ed analisi.
Cenni sul libretto di lavoro, sui fogli paga, ecc.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

AVVERTENZA. — Affinchè tali esercitazioni possano svolgersi logicamente e con l'efficacia desiderata, saranno precedute ed integrate da succinte ma adeguate lezioni esplicative, che, descrivendo sommariamente utensili e procedimenti, valgano a supplire provvisoriamente la mancanza di quelle cognizioni che gli allievi apprenderanno poi nei reparti di lavorazione.

visoriamente la mancanza di quelle cognizioni che gli allievi apprenderanno poi nei reparti di lavorazione.

Per quanto riguarda le esercitazioni pratiche su legno e su metalli, che nel primo biennio sono comuni a tutte le specializzazioni, mentre nella terza classe sono esclusive della sezione meccanicifalegnami, sarà dato maggiore sviluppo all'uno o all'altro gruppo di esercitazioni in relazione alle esigenze locali.

Nell'orario delle esercitazioni sono comprese visite ad aziende, stabilimenti, impianti industriali, cantieri edilizi, ecc.

CLASSE I (ore 10).

Esercitazioni su legno. — Esercizi graduali diretti a far apprendere l'impiego degli attrezzi più comuni e di facile maneggio - Applicazione a problemi correnti di tracciatura.

Ricavare da tavolette di legno figure semplici, oggetti fa-

cili di uso comune, ecc.

Composizione di motiv

Composizione di motivi decorativi con accoppiamenti di figure geometriche (ricavate da tavolette di legno sottili e di diverso colore), effettuati mediante incollature su apposita parete di legno.

Escreitazioni su metalli. — Escreizi graduali su filo di ferro, comprendenti le operazioni di raddrizzamento, piegamento, ecc. - Formazione di figure geometriche piane e figure geometriche solide, ottenute previa esccuzione del loro sviluppo - Costruzione di piccoli oggetti in filo di ferro.

Esercizi elementari di sbalzo su lamiere sottili. Esecuzione dello sbalzo di una figura geometrica piana di tipo semplice. Esecuzione di fregi in sbalzo.

Esercitazioni varie di plastica.

CLASSE II (ore 10).

Escreitazioni su legno. — Esceuzione di incastri e unioni di parti di legno di vario tipo, code di rondine apparenti, seminascoste, nascoste - Unioni con mortase e modanature - Costruzione di piccoli oggetti - Escreizi semplici di intarsio.

Esercitazioni su metalli. — Esercizi graduali di limatura di superficie piane parallele e ad angolo retto fino a raggiungere l'esattezza corrispondente all'uso della lima dolce, del piano di paragone e della squadra di guida - Esecuzione di un parallelepipedo su data quota.

Esercizi di saldatura con lega di stagno. Escreitazioni varie di plastica.

CLASSE III (meccanici-falegnami) (ore 10).

Esercitazioni su legno. — Costruzione di pialletti, sponderuole - Esercizi di semplici impiallacciature.

Finitura di superficie piane, con rasiera, con carta vetrata, ecc., e preparazione per la coloritura e per la lucidatura.

Tinteggiatura per imitazione dei vari legni decorativi « Lucidatura a cera, a stoppino, ecc.

Costruzione di piccoli mobili.

Esercizi di lavorazione alle macchine fondamentali (1).

Esercitazioni su metalli. — Produzione di squadre semi plici - Esercizi di scalpellatura di superficie piane parallele e perpendicolari - Esecuzione con lima dolce, piano di paragone e squadra di guida, di accoppiamenti prismatici controllati da adeguati calibri predisposti.

Operazioni di raschiatura di piccole superficie piane e

curve.

Operazioni semplici di fucinatura su ferro.

Saldatura forte.

Operazioni semplici di tempera e rinvenimento,

Uso della limatrice a mano.

Impiego del trapano per fori ordinari eseguiti su data tracciatura - Lavorazioni elementari al tornio (1).

Impiego dei maschi e delle madreviti.

CLASSE III (edili) (ore 8).

Esercitazioni per la formazione di malte di diverso tipo, di calcestruzzi, ecc. - Esercitazioni di muro a secco - Costruzione di muri e pilastri, a mattoni ed a pietrame con malta, nei vari casi della pratica.

Costruzione di piccoli archi e piattabande.

Esercitazioni di intonaco e di qualche altro semplice finimento.

Uso pratico degli strumenti di tracciamento, misura e controllo del muratore.

Assistenza alla preparazione ed alla esecuzione di semplici costruzioni in cemento armato.

N.B. — Il programma suddetto potrà essere integrato da tutte quelle esercitazioni che riflettono la particolarità dell'industria edilizia locale.

CLASSE III (tessili) (ore 8).

Filatura. — Esercitazioni pratiche alle diverse macchine di filatura, con particolare riguardo all'esecuzione di semplici esercizi studiati e compilati durante le ore riservate alla teoria.

Preparazione. — Esercitazioni alle macchine fondamentali di preparazione - Rimettaggi e loro diverse forme.

Tessitura a mano. — Esercizi manuali di tessitura al telaio, con relativa preparazione del medesimo e addestramento alla ricerca della ragione dei difetti - Lettura delle cartelle sulle macchinette d'armatura e per il cambio delle navette - Applicazioni pratiche alla macchina Jacquard.

Tessitura meccanica. — Esercizi semplici di tessitura al telaio meccanico, con particolare riguardo alla preparazione del medesimo.

Esercitazioni di lettura delle cartelle su macchine d'armatura.

Eliminazione dei difetti ed inconvenienti di lavoro.

Applicazione delle norme di manutenzione.

Scampionatura. — Esercitazioni progressive per il ricavo dei dati necessari alla riproduzione del campione, accom-

⁽¹⁾ L'uso delle macchine a comando meccanico deve essere riservato ai soli alunni di età superiore ai 14 anni.

pagnate da facili esercizi sul calcolo inerente alla disposizione dei tessuti lisci.

CLASSE IIII (minerari) (ore 8).

Esame di modelli di apparecchi adoperati nell'arte mineraria, nella preparazione meccanica dei minerali, nella metallurgia e mineralurgia - Saggi elementari per il riconoscimento dei minerali e rocce più comuni - Peso per metro cubo dei vari minerali abbattuti - Applicazioni sulla forgia ed officina armatori - Manutenzione degli attrezzi da miniera - Esercitazioni all'aperto di perforazione, carica e brillamento di mine - Esame e manovra di macchine perforatrici - Semplici operazioni di allineamento - Uso del livello ad acqua e della livella a bolla d'aria, in casi semplici - Uso delle canne metriche, dei nastri e delle catene - Rilievi topografici semplici.

Per il tipo industriale femminile.

DISEGNO PROFESSIONALE.

AVVERTENZA. — Il disegno professionale è di base alle varie esercitazioni di laboratorio e pertanto le alunne devono essere condotte gradatamente a disegnare qualche cosa di propria iniziativa applicando gli studi fatti in precedenza. Le alunne stesse saranno indirizzate all'uso delle matite colorate e delle tinte, che oltre a sviluppare il senso del colore, meglio servono a determinare la forma dei modelli da ritrarre, e addestrare a disegnare a memoria, per mezzo di esercizi sistematici e graduali, eseguiti prima sulla lavagna e poi sul foglio.

CLASSE II (ore 2).

Disegno di figure geometriche racchiuse da segmenti rettilinei, da archi di cerchio, da curve policentriche - Combinazione di clementi geometrici per formare semplici disegni decorativi per i lavori femminili.

CLASSE III (ore 4).

Applicazione pratica del disegno ai lavori femminili.

ECONOMIA DOMESTICA.

CLASSE I (ore 3).

L'ambiente scolastico - La scuola come casa - Norme di civiltà da osservare.

L'igiene e il decoro della scuola affidati alle scolare - Correttezza, pulizia, dignità di esse nella scuola.

La casa e la sua salubrità - Ambienti essenziali e adiacenze.

L'aria e la respirazione - La ventilazione degli ambienti - L'importanza delle piante per la salubrità dell'aria e il rispetto che ad esse si deve - I fiori come elemento decorativo degli ambienti.

L'acqua, sue proprietà e suoi usi.

L'importanza dell'illuminazione e del riscaldamento dei locali - Vari tipi di illuminazione e di riscaldamento.

Pulizia e conservazione della casa e del mobilio.

Esercitazioni pratiche: Nomenclature ordinate - Conversazioni e letture su argomenti che rispecchino la casa e la vita familiare - Pulizia e ordine della propria persona e del posto di lavoro.

Esercitazioni sorvegliate di pulizia di ambienti scolastici e del loro arredamento.

Esercitazioni di giardinaggio.

CLASSE IJ (ore 3).

La guardaroba · I corredi per la casa e per le persone » Nomenclature ordinate e schematiche di tutte le vestimenta in genere e dei corredi di biancheria in ispecie.

Conservazione e manutenzione delle vestimenta e della biancheria.

Detersivi più comuni - Le più comuni smacchiature - Il bucato - La stiratura - Il rattoppo - Il rammendo - La trasformazione di capi maggiori in capi minori e l'utilizzazione di scampoli per corredini da neonato, o per piccoli lavori utili o decorativi per la casa.

L'igiene personale in relazione al vestiario.

Norme igieniche per bambini.

Esercitazioni pratiche relative al successivo svolgersi del programma.

CLASSE III (ore 3).

La cucina e il suo arredamento - La stanza da pranzo e ogni suo corredo.

Come si apparecchia la mensa - Modo di stare a tavola, di servire, di sparecchiare, di rigovernare.

Gli alimenti dal punto di vista economico, nutritivo, igie-

Calcolo del valore nutritivo di un pasto familiare - Prezzo del pasto stesso.

Norme per ben comprare.

Preparazione degli alimenti e loro cottura.

Esercitazioni pratiche in relazione al successivo svolgersi del programma.

Esercitazioni di orticoltura e pollicoltura.

NOZIONI DI CONTABILITA'.

CLASSE III (ore 2).

Nozioni sulle misure e le monete estere principali.

Percentuali - Interesse - Sconto.

La cambiale e i titoli affini.

Il conto e le sue forme - Il conto corrente.

Cenni sul debito pubblico - Investimento di capitali in titoli del debito pubblico e calcolo della percentuale d'impiego.

Nozioni sulle aziende domestiche e di lavoro e sulle scritture contabili ad esse relative.

Esercizi di corrispondenza di uso comune nelle aziende domestiche e di lavoro.

N.B. — Nei lavori di contabilità deve essere molto curata la forma esterna e la buona calligrafia.

ELEMENTI DI MERCEOLOGIA.

AVVERTENZA. — Alle nozioni di merceologia si faranno precedere poche e semplici cognizioni di chimica in relazione specialmente alle sostanze alimentari e in genere a quanto può avere applicazione nell'economia domestica.

Classe III (ore 2).

Merceologia - Generalità - Combustibili - I combustibili rispetto all'igiene e all'economia domestica.

Materie prime e prodotti principali delle industrie tessili - Filati - Tessuti - Esame dei più importanti tessuti di cotone, Iana, lino, seta, ecc.

Brevi cenni sulle pelli e le pelliccerie.

Brevi cenni sulle sostanze coloranti.

Gli alimenti e la loro classificazione - Composizione, alterazione, conservazione delle sostanze alimentari più in uso Difesa dalle adulterazioni degli alimenti. 317, 0

Le bevande.

Cenni sulle principali industrie alimentari?

Cenni sulla trasformazione delle varie forme di energia, con esempi pratici.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

AVVERTENZA. — Nella prima e nella seconda classe le esercitazioni pratiche debbono essere generiche e preferibilmente fatte da un'unica maestra per ogni classe.

Nella terza classe le esercitazioni saranno opportunamente specializzate, ricordando che tutte le alunne dovranno frequentare und de du gruppi di esercitazioni fondamentali, cucito o sartoria, e potranno scegliere non più di un'altra esercitazione tra quelle che la Scuola è in grado di effettuare.

CLASSI I e II (ore 9) — CLASSE III (ore 10).

Con una predisposta graduale serie di esercizi metodici, sia nella tecnica del lavoro, come nelle esercitazioni dei vari tipi di lavoro, le alunne saranno condotte al taglio di modelli di grandezza naturale o in riduzioni proporzionali secondo l'opportunità e alla esecuzione di semplici capi di biancheria e vestiario. Nello stesso modo saranno pure gradualmente condotte ad eseguire maglie coi ferri e con l'uncinetto secondo il modello tagliato su carta, a fare merletti semplici di guarnizione e semplici ricami coi più facili punti da adattarsi a lavori vari, ad eseguire il rattoppo, il rammendo casalingo, ad accomodare le maglie.

L'insegnante avrà cura di dare di volta in volta cognizioni pratiche e ragguagli economici sulle materie prime adatte ai singoli lavori e sui loro prezzi correnti. Cercherà inoltre che le esercitazioni, pure svolgendosi con criteri didattici, abbiano, per quanto è possibile, uno scopo preciso di utilizzazione, e che le applicazioni non siano uniformi, in modo che ciascuna alunna possa trovare nei lavori delle compagne una produzione nuova che le insegni qualche cosa e la educhi al gusto.

Per ogni genere di esercitazione pratica di lavoro si tenga presente che il fine da raggiungere deve essere quello di porre la giovinetta in condizioni di sapere da sola preparare e condurre a termine lavori molto semplici, ma scelti con buon gusto ed eseguiti con precisione e di sapere inoltre apprezzare giustamente il valore della mano d'opera.

Per il tipo commerciale.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA.

AVVERTENZA. — L'insegnante ha facoltà di seguire nello svolgimento del programma di ciascuna classe l'ordine che ritiene più opportuno, come pure ha facoltà di sviluppare con una certa ampiezza gli argomenti che più si riferiscono alle esigenze locali; ma deve tener presente che l'insegnamento si impartisce a giovanetti che solo da poco sono usciti dalle scuole elementari.

Quindi idee chiare e precise, ma soprattutto pratiche e accompagnate da numerosi esempi. Ogni punto del programma richiede soluzione di problemi e compilazione di documenti e scritture; perciò l'insegnante avrà cura di dare il più largo sviluppo a tali soluzioni e compilazioni di carattere eminentemente pratico. Nello svolgere gli argomenti che riguardano le banche, come: depositi, prelevamenti, assegni, sconto di effetti, ecc., l'insegnante non mancherà di dare, ma in forma del tutto elementare, il concetto di banca e delle relative operazioni, servendosi, per le esercitazioni, di modelli stampati in uso presso banche e aziende commerciali.

CLASSE II (ore 2).

Computisteria. — Merce, misure e monete - Sistema di misure decimali - Riduzioni di misure e di monete non decimali in decimali e viceversa.

Compra vendita e sue suddivisioni - Intermediari della compra-vendita - Peso lordo, tara, peso netto - Calcoli percentuali - Fattura - Conto di commissione di compre - Conto di commissione di vendite.

Nozioni generali pratiche sulle cambiali e sui titoli affini, quali l'ordine in derrate, l'assegno bancario, l'assegno circolare, il vaglia bancario gratuito, la lettera di credito.

Interesse semplice e calcolo di esso col metodo delle formule e dei divisori fissi - Sconto semplice commerciale - Sconto di cambiali presso banche e distinta di sconto.

Conto corrente e sue forme - Conti correnti semplici - Conti correnti ad interesse: metodo diretto; numeri neri e rossi; chiusura presunta - Applicazioni dei conti correnti ai depositi e prelevamenti presso banche.

CLASSE III (ore 4).

Computisteria. — Monete e loro elementi; principali monete dei più importanti Stati e loro parità con la lira italiana - Nozioni pratiche sul cambio diretto e sui calcoli fondamentali che esso richiede.

Titoli dello Stato - Obbligazioni e azioni di società commerciali - Calcoli fondamentali riguardanti l'investimento dei capitali e fondi pubblici e privati, e determinazione del saggio percentuale d'impiego.

Ragioneria. — Commerciante e azienda commerciale » Ditte individuali, società commerciali, cooperative, associazioni commerciali - Consorzi - Capitale e suoi elementi - Inventario e sue specie - Mutazioni di capitale: mutazioni attive e passive - Scritture e conti - Libri di registrazione e loro varie specie - Partita doppia e giornale mastro - Partita semplice e libri elementari - Bilancio e conto profitti e perdite a fine esercizio.

Azienda mercantile : Inventario e operazioni con terzi e con le banche, quali compre e vendite di merci, riscossione di crediti, pagamenti di debiti, depositi di somme presso banche, conto di effetti, ecc. - Bilancio e conto profitti e perdite.

ELEMENTI DI MERCEOLOGIA.

CLASSE III (ore 2).

Merci di uso più comune; diversi tipi della stessa merce. Adulterazione e sofisticazione delle merci che principalmente interessano il centro in cui sorge la Scuola; mezzi semplici per scoprirle.

Prezzi delle merci e modo di formanli; prezzi all'ingrosso e al dettaglio; cause della loro variazione; effetti della domanda e dell'offerta.

Mercati generali e particolari - Fiere ed esposizioni. Brevetti, marchi di fabbrica e marchi di esportazione.

STENOGRAFIA.

CLASSE II (ore 2).

Alfabeto stenografico - Simbolismo delle vocali - Consonanti doppie - Consonanti composte - Dittonghi - Prefissi e desinenze - Verbi - Sigle - Abbreviazione logica.

Esercitazioni pratiche di lettura e dettatura.

CLASSE III (ore 2).

Dettatura e relativa trascrizione di brani di carattere commerciale, economico, letterario e di lettere commerciali, fino a raggiungere la velocità minima di circa 60 parole al minuto.

DATTILOGRAFIA.

CLASSE II (ore 2).

Nomenclatura dei principali pezzi che compongono le macchine da scrivere - Parti del carrello e loro uso - Tastiera universale e sua suddivisione - Esercizi per la posizione delle dieci dita.

CLASSE III (ore 2).

Esercitazioni varie di dettato e copiatura.

Lettere commerciali - Loro disposizione - Indirizzi.

Fatture con incolonnamento di cifre - Distinte - Estratti di conti.

Piccole applicazioni steno-dattilografiche - Gare di velocità.

CONVERSAZIONE E CORRISPONDENZA COMMERCIALE NELLA LINGUA STRANIERA.

CLASSE III (ore 2).

Conversazioni su argomenti di carattere commerciale.

Nomenclatura e fraseologia commerciale.

Conversazioni sulla geografia, specialmente economica e commerciale, del paese di cui si studia la lingua.

Compilazione nella lingua straniera dei più comuni documenti commerciali (fattura, cambiale, borderò di conto, conto corrente, ecc.).

Fraseologia relativa alle scritture contabili.

Nozioni generali sulla corrispondenza commerciale.

Relazione nella lingua straniera dei più comuni tipi di lettere commerciali (circolari, commissioni, invio di merce, rimesse di conti e di valori, reclami, ecc.).

PRATICA COMMERCIALE.

CLASSE II (ore 2).

Esercitazioni sulle varie parti del programma di computisteria nella seconda classe: risoluzione di problemi e compilazione di scritture e di documenti commerciali - Corrispondenza commerciale: copiatura delle lettere in partenza e conservazione di quelle in arrivo (1).

CLASSE III (ore 4).

Esercitazioni sulle varie parti del programma di computisteria e ragioneria della terza classe; azienda simulata; compilazione di documenti relativi alle operazioni che in essa si svolgono; esercitazioni pratiche di scritture per almeno tre mesi di esercizio (1).

Arte del vendere: nei negozi e a mezzo di commessi viaggiatori, rappresentanti e commissionari.

Visto, il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Orari e programmi dei Corsi secondari di avviamento al lavoro

PREMESSE

I presenti programmi debbono essere considerati come semplicemente indicativi. In essi viene fatto frequentemente uso delle parole cenni, nozioni, elementi, allo scopo di ri-

chiamare gli insegnanti alla necessità di uno svolgimento facile, piano e limitato della materia; ma anche quando le dette parole non ricorrano, l'insegnante deve contenere lo sviluppo dei diversi argomenti entro limiti modesti e adeguati al grado di capacità e di preparazione degli alunni, tenendo presente l'età di questi e lo scopo eminentemente pratico del Corso.

CORSI ANNUALI.

Corso secondario annuale di avviamento al lavoro a tipo agrario.

ORARIO.

Materie d'insegnamento:					settima- nali	Provo d'esame
Italiano	ν.			Ħ :	4	s. o.
Geografia, storia e coltura fa	scista	•	é		. 3	0.
Aritmetica e geometria	a .	e ·	•	• :	. 4	8. 0.
Nozioni d'igiene		¥	#iTO	κτα	. 1	0.
Elementi di scienze, agraria,	zootec	nia	e c	on	•	
tabil ità agraria	• =		•	x	_z 5	s. o.
Disegno	××	×	¥	•	. 2	\mathbf{g}_{ullet}
Esercitazioni pratiche 🧸 🔏	z	e :			8	p.
Religione			•	. 3	, 1	-
Canto corale 💂 🚜 🧸 🕺	• 2	×	×	• •	. 1	
					ःसरः	
	To tale		*	*	29	

Programmi.

ITALIANO (ore 4).

Scritto. — Esercizi graduali di composizione su argomenti conosciuti dall'alunno e sotto la guida dell'insegnante - Riassunti di facili letture narrative.

Orale. — Letture di racconti e descrizioni attinenti, oltre che alla educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro agricolo e alle manifestazioni della vita campestre.

Richiami degli elementi di grammatica, studiati nelle classi elementari, a mezzo di opportuni esercizi.

GEOGRAFIA, STORIA E COLTURA FASCISTA (ore 3).

Geografia. — Nozioni fondamentali di geografia generale. Brevissimi cenni sui più importanti Stati europei e sulle altre parti del mondo, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Cenni di geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, con particolare riguardo alla regione in cui trovasi la Scuola. Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

Storia. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana - La missione civilizzatrice di Roma nel mondo - Il Cristianesimo.

Brevissimi cenni di storia italiana dalle invasioni barbariche al periodo napoleonico (Comuni, Repubbliche marinare, Crociate, invenzioni e scoperte geografiche, Rinascimento, Signorie e Principati, dominazioni straniere, Rivoluzione francese).

Il Risorgimento nazionale e i suoi principali artefici. Cenni sulle imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia « Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia - Il dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

N.B. — L'insegnamento della Storia avrà carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

⁽¹⁾ Nei lavori scritti di pratica commerciale dovranno essere molto curate la forma e la buona calligrafia.

Coltura fascista. — Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle principali istituzioni del Regime I doveri del cittadino verso lo Stato, la società e la famiglia.

ARITMETICA E GEOMETRIA (ore 4).

'Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi graduali di calcolo abbreviato e mentale.

Multipli e divisori; determinazione in casi semplici del $\mathbf{M.C.D.}$ e $\mathbf{m.c.m.}$

Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali.

Percentuali - Regola pratica per la risoluzione di problemi del 3 semplice ed applicazioni.

Geometria. — Principali figure piane e solide e regole pratiche per la loro misura · Numerosi esercizi di applicazioni con dati ricavati, a preferenza, da misure eseguite direttamente dagli alunni.

N.B. — In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di dritmetica è geometria sara fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze dell'indirizzo del corso. Per lo studio della geometria si fara uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza deve essere data al calcolo rapido e mentale.

NOZIONI D'IGIENE (ore 1).

Cenni sugli organi e sulle funzioni principali del corpo umano in rapporto all'igiene - L'aria e la respirazione -Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovane età -Igiene dell'alimentazione - I danni dell'abuso del vino e delle bevande alcooliche - Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente - Vantaggi dell'educazione fisica.

Cenni sulle principali malattie infettive e mezzi di difesa - Igiene del lavoro - Soccorsi d'urgenza.

ELEMENTI DI SCIENZE, AGRARIA, ZOOTECNIA E CONTABILITA' AGRARIA (ore 5).

AVVERTENZA. — Fermo restando quanto è detto nelle premesse ai programmi, l'insegnante darà maggiore sviluppo all'insegnamento relativo alle colture crbacee ed arboree e alle industrie agrarie più diffuse nella zona in cui si svolge il Corso. Delle colture ed industrie assolutamente mancanti nella zona si potrà tralasciare la trattazione. Nello sviluppare i vari argomenti di agraria e zootecnia l'insegnante terrà sempre presenti le condizioni locali, alle quali dovrà spesso riferirsi anche per porre in evidenza, da un lato pregiudizi correnti e pratiche errate o comunque imperfette, e dall'altro esempi degni di essere imitati.

Elementi di scienze. - I tre regni della natura.

Gli animali più comuni, con speciale riguardo a quelli utili o dannosi.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante - Le più comuni piante utili o dannose.

Cenni intorno ai minerali più comuni e importanti per l'agricoltura.

Corpi solidi, liquidi, gassosi e loro proprietà principali -Peso dei corpi - Peso specifico - Pressione atmosferica: barometro - Dilatazione dei corpi: termometro.

Mutamento di stato dei corpi.

Cenni sul magnetismo e l'elettricità - Elettricità atmosferica e parafulmini.

La corrente elettrica e suoi principali effetti - Cenni sulle applicazioni dell'elettricità nella vita domestica e nell'agricoltura.

Elementi di agraria. — Cenni intorno al clima - Terreno agrario - Classificazione dei terreni - Dissodamenti e scassi - Correttivi e ammendamenti - Sistemazione dei terreni - Mezzi per diminuire i danni della siccità - Irrigazione.

Lavorazione ordinaria delle terre: mezzi e modi di effettuaria.

Concimazione delle terre · Sovescio.

Moltiplicazione delle piante erbacee e legnose - Innesto.

Consociazioni e avvicendamenti locali più comuni.

Raccolta e conservazione dei prodotti.

Coltivazioni erbacee: cereali, leguminose da seme, piante tuberose, piante a radice carnosa e piante industriali più comuni; pascoli, prati, erbai - Cenni di orticoltura.

Coltivazioni arboree: vite, olivo, gelso, piante da frutto principali - Cenni intorno ai boschi.

Cenni di enotecnia: vendemmia, scelta e pigiatura delle uve, governo della fermentazione, svinatura e torchiatura, cure = vino, malattie e difetti più comuni del vino.

Cenni di caseificio: il latte (mungitura, trasporto, conservazione, composizione) - Cenni sulla preparazione del burro - Cenni sulla preparazione dei formaggi.

Cenni di oleificio: raccolta e conservazione delle olive « Estrazione e conservazione dell'olio.

Elementi di zootecnia: Nozioni elementari d'igiene degli animali.

Cenni sull'alimentazione del bestiame.

Nozioni sull'allevamento degli equini, dei bovini, degli ovini e dei suini.

Nozioni sulla compra-vendita del bestiame.

Cenni intorno all'allevamento degli animali da cortile, del baco da seta e delle api.

Elementi di contabilità agraria. — Misure locali più comuni.

Fatture, ricevute, quietanze.

Tenuta del libro dei lavori, della stalla, della cantina, del magazzino.

Tenuta dei conti di una piccola azienda rurale - Il libretto colonico.

DISEGNO (ore 2).

Disegno a mano libera. — Tracciamento di segmenti rettilinei in ogni direzione e loro divisione ad occhio - Tracciamento di angoli, di rette perpendicolari e parallele.

Tracciamento di poligoni e di circonferenze.

Copia dal vero a semplice contorno di oggetti comuni (attrezzi di lavoro, utensili domestici, ecc.), di parti di piante (foglie, fiori, ecc.) - Disegno a memoria di cose semplici osservate.

Disegno geometrico. — Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno.

Facili problemi relativi alle rette, agli angoli e alle figure piane più comuni in coordinazione con l'insegnamento della geometria.

Disegno di piccoli appezzamenti.

ESERCITAZIONI PRATICHE (ore 8).

Applicazioni di scienze. — Preparazione di piccole raccolte di piante utili e dannose, di piccole collezioni d'insetti e di materie impiegate nell'agricoltura.

Riconoscimento di sementi - Determinazione con mezzi semplici della germinabilità delle sementi.

Esercitazioni agricole. — Lavori leggeri al terreno (zappettature, rastrellature, spietramenti) - Formazione di masse letamiche - Preparazione di terricci e terricciati - Trattamento del letame di stalla - Preparazione di mesco-

lanze di concimi - Spandimento dei diversi concimi - Formazione di aiuole - Trattamento dei semi - Seminagione - Cure di coltivazione alle piante erbacee da campo, da orto, da giardino (sarchiature, estirpatura di male erbe, diradamenti, trapianti, cimature, scacchiature, ecc.) - Raccolta dei prodotti - Preparazione dei prodotti ortensi per la vendita.

Tracciamenti per piantagioni di alberi · Piantagione di alberi.

Cure di coltivazione alle piante arboree - Operazioni sussidiarie di potatura degli alberi da frutto e delle viti, in aiuto ad operai specializzati - Preparazioni di miscele anticrittogamiche e insetticide di uso più comune - Trattamenti contro le principali malattie e lotta contro gli animali dannosi più comuni.

Innesti al tavolo e sul posto.

Imballaggi - Costruzione di stuoie, di cesti di vimini e di canna, ecc.

Immanicatura di attrezzi.

Ribattitura di falci e di falcioli, affilatura di coltelli da innesto e di altri strumenti da taglio di uso agricolo comune.

Pulizia e manutenzione degli attrezzi agricoli.

Assistenza e, in quanto possibile, partecipazione alla esecuzione di lavori con macchine agricole, ad operazioni di montaggio e smontaggio delle macchine stesse.

Costruzione di siepi morte, di stecconate e di recinzioni diverse.

Pratiché varie inerenti all'allevamento del pollame, dei conigli e delle api.

Trattamento dei semi nei magazzini.

'Assistenza e, in quanto possibile, partecipazione a pratiche di stalla relative alla preparazione dei mangimi, al governo degli animali, alla pulizia dei locali, ecc.

Assistenza e, in quanto possibile, partecipazione alle pratiche più semplici increnti alle industrie rurali.

Esercitazioni varie. — Misura del volume di biche di fieno, di tini, di botti, ecc., con metodi semplici.

Misura di distanze e di piccoli appezzamenti di forma regolare col metro e colle canne metriche.

CANTO CORALE (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle scuole elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

Corso secondario annuale di avviamento al lavoro a tipo industriale.

ORARIO.

Materie d'insegnamento :	ettima nali	Provo d'esame
Italiano	. 4	s. o.
Geografia, storia e coltura fascista	. 3	0.
Aritmetica e geometria		s. o.
Nozioni d'igiene		0.
Elementi di scienze e di tecnologia	. 4	0.
Disegno	. 6	g.
Esercitazioni pratiche	. 6	р.
Religione	. 1	
Canto corale	. 1	
Totale	- 30	

Programmi.

ITALIANO (ore 4).

Scritto. — Esercizi graduali di composizione su algomenti conosciuti dall'alunno e sotto la guida dell'insegnante - Riassunti di facili letture narrative.

Orale. — Letture di racconti e descrizioni attinenti, oltre che alla educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro.

Richiami degli elementi di grammatica, studiati nelle classi elementari, a mezzo di opportuni esercizi.

GEOGRAFIA, STORIA E COLTURA FASCISTA (ore 3)

Geografia. — Nozioni fondamentali di geografia generale - Brevissimi cenni sui più importanti Stati europei e sulle altre parti del mondo, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Cenni di geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, con particolare riguardo alla regione in cui troyasi la Scuola.

Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

Storia. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana - La missione civilizzatrice di Roma nel mondo - Il Cristianesimo.

Brevissimi cenni di storia italiana dalle invasioni barbariche al periodo napoleonico (Comuni, Repubbliche marinare, Crociate, invenzioni e scoperte geografiche, Rinascimento, Signorie e Principati, dominazioni straniere Rivoluzione francese).

Il Risorgimento nazionale e i suoi principali artefici.

Cenni sulle imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia - Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia - Il dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

N.B. — L'insegnamento della Storia avrà carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

Coltura fascista. — Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle principali istituzioni del Regime - I doveri del cittadino verso lo Stato, la società e la famiglia.

ARITMETICA E GEOMETRIA (ore 4).

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema mestrico decimale; esercizi graduali di calcolo abbreviate e mentale - Multipli e divisori; determinazione in casi semplici del M.C.D. e del m.c.m. - Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali - Esercizi sulle misure lineari inglesi - Percentuali - Regola pratica per la risoluzione dei problemi del tre semplice ed applicazioni - Uso del regolo calcolatore.

Geometria. — Principali figure piane e solide e regole pratiche per la loro misura - Numerosi esercizi di applicazioni con dati ricavati, a preferenza, da misure eseguite direttamente dagli alumni.

N.B. — In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sara fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze dell'indirizzo del corso. Per lo studio della geometria, si farà uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza dev'essere dato al calcolo rapido e mentale.

NOZIONI D'IGIENE (ore 1).

Cenni sugli organi e sulle funzioni principali del corpo umano in rapporto all'igiene - L'aria e la respirazione - Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovine età -Igiene dell'alimentazione - I danni dell'abuso del vino e delle altre bevande alcooliche - Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente - Vantaggi dell'educazione fisica.

Cenni sulle principali malattie infettive e mezzi di difesa Igiene del lavoro - Soccorsi d'urgenza.

ELEMENTI DI SCIENZE E DI TECNOLOGIA (ore 4).

SCIENZE.

I tre regni della natura - Gli animali e i vegetali più comuni, con speciale riguardo a quelli che interessano principalmente la regione e le industrie locali - I minerali più importanti per le industrie.

Corpi solidi, liquidi e gassosi e loro proprietà principali. Forze - Peso dei corpi: bilancia e stadera - Cenni sul moto uniforme e vario - Peso specifico.

Pressione atmosferica; barometro.

Nozioni sul calore - Temperatura - Dilatazione dei corpi; termometro - Mutamento di stato fisico dei corpi - Sorgenti di calore - Cenno sui combustibili d'impiego comune.

Cenni sulle applicazioni più comuni dell'elettricità (sonerie, lampade, apparecchi di riscaldamento, motori, ecc.).

N.B. — L'insegnamento delle Scienze, limitato alle nozioni più essenziali, deve essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

TECNOLOGIA.

Falegnami. — Legnami più comunemente usati nella regione; loro caratteri distintivi; loro impiego - Taglio, scelta e stagionatura dei legnami - Metodi di conservazione - Difetti dei legnami - Forme e misure commerciali più comuni; prezzi unitari.

Banco da falegname e utentili più comuni - Strumenti per la tracciatura e il controllo - Principali giunzioni dei legnami - Colle e vernici - Cenni sulla rifinitura e sulla manutenzione di oggetti di legno.

Cenni sulle macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (leva, puleggia, vite, cuneo, trasmissioni per cinghie e per ruote dentate, ecc.), e sulle principali macchine per la lavorazione del legno.

Edili. — Nozioni sulle pietre naturali, ghiaia, sabbia, pozzolana, argilla, ecc. - Calce viva: sua produzione, conservazione e spegnimento - Cementi, calci idrauliche e gessi: loro proprietà ed usi - Malte di comune impiego e regole pratiche per la loro preparazione - Laterizi più usati nella regione - Materiali per pavimentazione - Legnami per armature e incavallature - Criteri pratici per la scelta dei materiali - Misure commerciali più comuni e prezzi unitari.

Cenni sulle macchine semplici e meccanismi più adoperati nella pratica (leva, puleggia, piano inclinato, verricelli, paranchi, ecc.).

Nomenclatura e descrizione delle parti principali di un edificio - Elementi costruttivi più in uso - Cenni elementari sulle armature e impalcature più comuni.

DISEGNO (ore 6).

Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno - Facili problemi relativi alle rette, agli angoli e alle figure piane più comuni - Esercizi per la preparazione dell'alunno al rilievo di oggetti aventi attinenza

alla specializzazione, con metodi pratici ed elementari di proiezioni ortogonali.

Rappresentazione dal vero di oggetti semplici (oggetti a forme geometriche definite e qualche elemento naturale) - Scale di riduzione: esercizi relativi.

Schizzi a mano libera quotati, col metodo delle proiezioni ortogonali, e riporto, in scala, di oggetti interessanti la specializzazione.

Lettura e interpretazione di facili disegni tecnici.

ESERCITAZIONI PRATICHE (ore 6).

Falegnami. — Esercizi graduali diretti a fare apprendere l'impiego degli attrezzi più comuni e la loro manutenzione - Esecuzione di pezzi di forma prismatica semplice - Esercizi di giunzioni semplici, a spina, a forcella, a coda di rondine, ecc. - Riunione di parti per formare oggetti semplici (portacarte, mensole, cassettine, ecc.), coi metodi più comuni - Esercizi di finitura con rasiera, carta vetrata, ecc., e di preparazione per la lucidatura.

Edili. — Esercitazioni di formazione di malte di vario tipo, di calcestruzzi, ecc.

Esercitazioni di costruzione di elementi murari a secco e con malta, tenuto conto degli usi locali e delle possibilità della Scuola.

Esercitazioni d'intonaco, d'imbiancatura e di semplice finimento.

Esercitazioni sull'uso della livella, del filo a piombo, delle squadre e degli altri strumenti più comuni.

CANTO CORALE (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle scuole elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

Corso secondario annuale di avviamento al lavoro a tipo industriale femminile.

ORARIO.

Vataria di vacanamento.	Ore setti- manali	Prove d'esame
Materic d'insegnamento: Italiano		s. o. · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Economia domestica, igiene ed esercitazion Disegno	. 2 di 4 . 4	0. 0. g.
Religione	1 1	р.
Totale	. 31	

Programmi.

ITALIANO (ore 4)

Scritto. — Esercizi graduali di composizione su argomenti conosciuti dall'alumna e sotto la guida dell'insegnante - Riassunti di facili letture narrative.

Orale. — Letture di racconti e descrizioni attinenti, oltre che alla educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro femminile.

Richiami degli elementi di grammatica, studiati nelle classi elementari, a mezzo di opportuni esercizi.

GEOGRAFIA, STORIA E COLTURA FASCISTA (ore 3).

Geografia. — Nozioni fondamentali di geografia generale. Brevissimi cenni sui più importanti Stati europei e sulle altre parti del mondo, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Cenni di geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, con particolare riguardo alla regione in cui trovasi la scuola. Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

Storia. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana - La missione civilizzatrice di Roma nel mondo - Il Cristianesimo.

Brevissimi cenni di storia italiana dalle invasioni barbariche al periodo napoleonico (Comuni, Repubbliche marinare, Crociate, invenzioni e scoperte geografiche, Rinascimento, Signorie e Principati, dominazioni straniere, Rivoluzione francese).

Il Risorgimento nazionale e i suo principali artefici.

Cenni sulle imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia - Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia - Il dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

N.B. — L'insegnamento della Storia avrà carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

Coltura fascista. — Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle principali istituzioni del Regime I doveri del cittadino verso lo Stato, la società e la famiglia.

ARITMETICA E GEOMETRIA (ore 4).

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi graduali di calcolo abbreviato e mentale · Multipli e divisori; determinazione in casi semplici del M.C.D. e del m. c. m. · Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali · Percentuali · Regola pratica per la risoluzione di problemi del tre semplice ed applicazioni.

Geometria. — Principali figure piane e solide e regole pratiche per la loro misura - Numerosi esercizi di applicazioni con dati ricavati, a preferenza, da misure eseguite direttamente dagli alunni.

N.B. — In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sarà fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze dell'indirizzo del corso. Per lo studio della geometria, si farà uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza deve essere data al calcolo rapido e mentale.

ELEMENTI DI SCIENZE (ore 2).

I tre regni della natura - Gli animali e i vegetali più comuni, con speciale riguardo a quelli utili e dannosi che interessano principalmente la regione - Cenni intorno ai minerali più importanti.

Corpi solidi, liquidi e gassosi e loro proprietà principali. Nozioni sul peso dei corpi: bilancia e stadera. Peso specifico.

Pressione atmosferica; barometro.

Nozioni sul calore - Temperatura - Termometro - Cenni sul mutamento di stato dei corpi - Cenni sui combustibili più comuni.

Il magnetismo e l'elettricità; cenni sulle principali applicazioni.

Brevi cenni sulle materie prime e i prodotti delle industrie che trovano applicazione nelle aziende domestiche e nei laboratori femminili.

N.B. — L'insegnamento delle Scienze, limitato alle nozioni più essenziali, deve essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

ECONOMIA DOMESTICA, IGIENE ED ESERCITAZIONI

(ore 4).

Cenni sugli organi e sulle funzioni principali del corpo

Igiene dei sensi - Pulizia della persona, dei vestiti e dell'ambiente.

Vantaggi dell'educazione fisica.

L'aria e la respirazione - Norme per la ventilazione, il riscaldamento e l'illuminazione degli ambienti.

Norme pratiche per la conservazione della casa, degli arredi, dei vestiti.

Alimenti e bevande; igiene relativa.

Cenni sull'alimentazione del bambino e del malato.

Cenni sulle principali malattie infettive; mezzi di difesa a Soccorsi d'urgenza.

Esercitazioni. — Esercizi di governo della casa (spazzare, spolverare, lucidare, ecc.) - Esercizi di lavatura, smacchiatura e stiratura con mezzi familiari - Preparazione di qualche pasto semplice, con addestramento pratico alla scelta e all'acquisto dei commestibili - Apparecchiatura della tavola - Rigovernatura.

DISEGNO (ore 4).

Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno « Esercizi per la preparazione dell'alunna a eseguire, con metodi pratici ed elementari, ormamentazioni geometriche aventi attinenza ai lavori femminili » Rappresentazione dal vero di elementi naturali semplici, e loro applicazione a lavori femminili.

Esecuzione di cifre e monogrammi.

LAVORI DONNESCHI (ore 8).

Esercitazioni elementari di cucito in bianco, con esecuzione a mano dei punti più comuni, di occhielli, di orli, ecc.,
con applicazione su oggetti semplici.

Metodi pratici per il taglio e la confezione di facili capi di biancheria personale e per neonati.

Ricami semplici, su motivi possibilmente studiati dalle alunne, da eseguire su oggetti di uso personale o casalingo. Esercitazioni di rammendo e rattoppo casalingo.

Esercizi di lavori semplici a maglia con ferri e con un-

Qualche esercizio di cucito con la macchina a mano.

CANTO CORALE (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle scuole elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

Corso secondario annuale di avviamento al lavoro a tipo commerciale,

ORARIO.

Materie d'insegnamento:	setti- manali	Prove d'esame
Italiano	_x 5	s. o.
Geografia, storia e coltura fascista	4	0.
'Aritmetica e geometria	, 4	8. 0.
Elementi di scienze e nozioni d'igiene	. 2	0.
Elementi di computisteria e di pratica com		
merciale	s 4	s. o.
Calligrafia	y 2	g.
Disegno	x 2	g.
Religione	$_{\times}$ 1	
Canto corale	x 1	
		
Totale * *	. 25	
Dattilografia (facoltativa)	x 2	p.

Programmi.

ITALIANO (ore 5).

Scritto. — Esercizi graduali di composizione su argomenti conosciuti dall'alunno e sotto la guida dell'insegnante - Saggi di composizione narrativa e descrittiva ispirati dalla realtà - Facili parafrasi e riassunti di letture narrative.

Orale. — Letture di racconti e descrizioni attinenti, oltre che alla educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro.

Esercizi di composizione orale.

Richiami e complementi delle nozioni grammaticali apprese nelle classi elementari con ulteriori cenni sulla fonetica, sulla morfologia e sulla struttura del periodo.

GEOGRAFIA, STORIA E COLTURA FASCISTA (ore 4).

Geografia. — L'Europa in generale.

L'Italia in particolare con speciale riguardo alla regione in cui trovasi la scuola - Le colonie italiane.

Cenni sulle altre parti del mondo.

I principali mezzi di traffico e le più importanti vie di comunicazione.

Storia. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana - La missione civilizzatrice di Roma nel mondo - Il Cristianesimo.

Cenni sulle più importanti vicende dell'Italia durante il Medio evo - Il Rinascimento - Le grandi scoperte geografiche e le invenzioni che hanno determinato lo sviluppo sociale ed economico della civiltà moderna.

Cenni sulle dominazioni straniere in Italia, sulla Rivoluzione francese e sul periodo napoleonico.

Il Risorgimento nazionale e i suoi principali artefici.

Cenni sulle imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia - Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia - Il dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

N.B. — L'insegnamento della Storia avrà carattere prevalente mente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

Coltura fascista. — Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle principali istituzioni del Regime - I doveri del cittadino verso lo Stato, la società e la famiglia.

ARITMETICA E GEOMETRIA (ore 4).

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali sulle quattro operazioni con numeri interi e deci-

mali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi graduali di calcolo abbreviato e mentale - Potenze.

Caratteri di divisibilità più comuni - M.C.D. e m.c.m. di due o più numeri.

Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali.

Rapporti e proporzioni - Regola pratica per la risoluzione di problemi del tre semplice ed applicazioni.

Geometrià. — Principali figure piane e solide e regole pratiche per la loro misura. Numerosi esercizi di applicazioni con dati ricavati, a preferenza, da misure eseguite direttamente dagli alunni.

N.B. — In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sarà fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze dell'indirizzo del corso. Per lo studio della geometria, si farà uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza deve essere data al calcolo rapido e mentale.

ELEMENTI DI SCIENZE E NOZIONI D'IGIENE (ore 2).

Scienze. — I tre regni della natura - Principali caratteri differenziali tra vertebrati ed invertebrati.

Animali più comuni, utili e nocivi con particolare riguardo a quelli che interessano le industrie locali.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante - Indicazione di qualche pianta alimentare e industriale: coltivazione ed utilizzazione.

Cenni su qualcuno dei minerali più importanti per l'agricoltura e per l'industria, con particolare riguardo a quelli d'interesse locale.

Corpi solidi, liquidi, gassosi e loro proprietà principali; peso specifico - Pressione atmosferica: barometro - Dilatazione dei corpi: termometro - Il magnetismo, l'elettricità: principali applicazioni.

Igiene. — Cenni sugli organi e sulle funzioni principali del corpo umano in rapporto all'igiene - L'aria e la respirazione - Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovane età - Igiene dell'alimentazione - I danni dell'abuso del vino e delle altre bevande alcooliche - Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente - Vantaggi dell'educazione fisica.

Cenni sulle principali malattie infettive e mezzi di difesa.
Igiene del lavoro - Soccorsi d'urgenza.

N.B. — L'insegnamento delle Scienze, limitato alle nozioni più essenziali, deve essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA E DI PRATICA COMMERCIALE (ore 4).

1. Nozioni sulle principali misure e monete estere - Compra-vendita di merci; mediatori e sensali - Calcoli percentuali.

Interesse e sconto commerciale semplice.

Nozioni pratiche sulla cambiale e sui titoli affini.

Titoli dello Stato; investimento di capitali in titoli di Stato e calcolo della percentuale d'impiego.

Nozioni sui conti correnti.

2. Nozioni sulle piccole aziende commerciali e sulle scritture contabili ad esse relative; principali operazioni del commerciante con i terzi (acquisto di merci, pagamento di spese relative, fatture, vendita di merci, ecc.) e con banche (sconto di effetti, depositi in conto corrente, prelevamenti, ecc.).

Esercitazioni di corrispondenza commerciale e di compilazione di documenti e scritture commerciali.

N.B. — L'insegnamento di computisteria e pratica commerciale deve avere carattere assolutamente elementare e pratico; si avrà pertanto particolare cura di esercitare molto gli alunni nei computi commerciali, nella compilazione di documenti e, compatibilmente col grado di capacità e preparazione degli alunni, nella tenuta dei libri, sempre dando importanza alla forma esterna e alla buona calligrafia.

CALLIGRAFIA (ore 2).

· Esercizi di corsivo e rotondo.

DISEGNO (ore 2).

Disegno a mano libera. — Tracciamento di segmenti rettilinei in ogni direzione e loro divisione ad occhio · Tracciamento di angoli, di rette perpendicolari e parallele.

Tracciamento di poligoni e di circonferenze.

Copia dal vero a semplice contorno di oggetti comuni -Motivi ornamentali semplici - Fregi.

Disegno a memoria di cose semplici osservate.

Disegno geometrico. — Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno.

Facili problemi relativi alle rette, agli angoli e alle figure piane più comuni in coordinazione con l'insegnamento della geometria - Esercizi di scrittura su disegni.

CANTO CORALE (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle Scuole elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

DATTILOGRAFIA (facoltativa) (ore 2).

Nomenclatura ed uso delle principali parti della macchina - Tastiera e posizione delle dita - Dettato e copiatura di facili lettere commerciali e di semplici fatture.

CORSI BIENNALI.

Corso secondario biennale di avviamento al lavoro a tipo agrario.

ORARIO.

		Ore set	_	
•		T	II	Prove ,
Materie d'insegnamento:		CIASSO	classo	d'esame
Italiano	•	3	3	s. o.
Geografia, storia e coltura fascista	٠.	3	2	0.
Aritmetica e geometria		3	2	8. 0.
Nozioni d'igiene		-	1	0.
Elementi di scienze, di agraria e d				
industrie agrarie	٠	4	4	0.
Elementi di zootecnia	•		2	0.
Elementi di contabilità agraria 🗼			1	S.
Disegno	•	2	2	g.
Esercitazioni pratiche	•	9	9	p,
Religione	•	1	1	· -
Canto corale	¥	1.	1	1
Totali 🗶 🖫	2	26	28	

Programmi.

ITALIANO.

CLASSE I (ore 3).

Scritto. — Esercizi graduali di composizione su argomenati conosciuti dall'alunno e sotto la guida dell'insegnante » Qualche semplice lettera familiare.

Orale. — Facili letture di buoni autori moderni - Esercizi di composizione orale.

Richiami degli elementi di grammatica studiati nelle classi elementari, a mezzo di opportuni esercizi.

CLASSE II (ore 3).

Scritto. — Riassunti di facili letture narrative - Esercizi di composizione - Esercizi di corrispondenza.

Orale. — Letture di brani di buoni autori moderni, di raccontil e descrizioni attinenti, oltre che all'educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro agricolo e alle manifestazioni della vita campestre.

Esercizi di grammatica e di sintassi in applicazione delle nozioni già studiate.

GEOGRAFIA, STORIA E COLTURA FASCISTA.

CLASSE I (ore 3).

Geografia. — Nozioni fondamentali di geografia generale. Cenni sui principali Stati europei e sulle altre parti del mondo, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Storia. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana - La missione civilizzatrice di Roma nel mondo - Il Cristianesimo.

Cenni sulle invasioni barbariche, sull'ordinamento feudale, sui Comuni, le Repubbliche marinare e le Crociate, sulle grandi scoperte geografiche, sul Rinascimento, sulle Signorie e i Principati, sulle dominazioni straniere in Italia, sulla Rivoluzione francese e il periodo napoleonico.

CLASSE II (ore 2).

Geografia. — Nozioni di geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, con particolare riguardo alla regione in cui trovasi la scuola.

Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

Cenni sui principali centri di produzione e di commercio della regione I principali mezzi di traffico e le più importanti vie di comunicazione.

Storia. — Il Risorgimento italiano: moti e figure principali. Le guerre d'indipendenza. Formazione dell'unità italiana. Roma capitale d'Italia.

Cenni sulle imprese coloniali - La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia - Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia - Il dopo-guerra e la rinascita per opera del Fascismo.

Cenni sull'attuale sviluppo economico dell'Italia.

N.B. — L'insegnamento della Storia avrà carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

Coltura fascista. — Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle principali istituzioni del Regime · I doveri del cittadino verso lo Stato, la società e la famiglia.

ARITMETICA E GEOMETRIA.

CLASSE I (ore 3).

'Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti e orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi graduali di calcolo abbreviato e mentale.

Multipli e divisori; determinazione in casi semplici del M. C. D. e del m. c. m.

Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali - Percentuali.

Geometria. — Segmenti, angoli e loro misura; uso della riga graduata e del rapportatore - Principali figure piane e loro proprietà più significative, enunciate solamente o ricavate sperimentalmente - Regole pratiche per la misura della lunghezza di una circonferenza, dell'area dei principali poligoni, dell'area del cerchio; problemi relativi con dati ricavati a prefenza da misure eseguite direttamente dagli alunni.

CLASSE II (ore 2).

'Aritmetica. — Numerosi problemi di carattere tecnico in applicazione delle nozioni di aritmetica studiate nella prima classe.

Radice quadrata e sua determinazione con la tavola dei quadrati; facili applicazioni numeriche e geometriche.

Rapporti e proporzioni - Regole del tre semplice ed applicazioni.

Interesse semplice e sconto; esercizi.

Misure a base non decimale (tempo, angoli, principali misure e monete estere) e relative operazioni; applicazioni.

Geometria. — Ripetizione, attraverso bene appropriati esercizi e problemi pratici, della materia svolta nella prima classe.

Solidi geometrici più comuni e regole pratiche per la misura della loro superficie e del loro volume; problemi pratici con dati forniti possibilmente dagli alunni.

N.B. — In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sarà fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze della specializzazione del corso. Per lo studio della geometria, si farà uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza deve essere data al calcolo rapido e mentale.

NOZIONI D'IGIENE.

CLASSE II (ore 1).

Cenni sugli organi e sulle funzioni del corpo umano · L'aria e la respirazione · Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovane età · Le piante attorno alla casa e presso gli stabilimenti · Cenni sull'igiene dell'alimentazione · I danni dell'abuso del vino e delle altre bevande alcooliche · Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente · Vantaggi dell'educazione fisica.

Cenni sulle principali malattie infettive, con particolare riguardo alla malaria e alla tubercolosi; mezzi di difesa -Igiene del lavoro - Soccorsi d'urgenza.

ELEMENTI DI SCIENZE DI AGRARIA E D'INDUSTRIE AGRARIE.

AVVERTENZA. — Fermo restando quanto è detto nelle premesse ai programmi l'insegnante darà maggiore sviluppo all'insegnamento relativo alle colture erbacee ed arboree e alle industrie agrarie più diffuse nella zona in cui si svolge il Corso. Delle colture ed industrie assolutamente mancanti nella zona si potra tralasciare la

trattazione. Nello sviluppare i vari argomenti l'insegnante terrà sempre presenti le condizioni locali, alle quali dovrà spesso riferirsi anche per porre in evidenza da un lato pregiudizi correnti e pratiche errate o comunque imperfette, e dall'altro esempi degni di essere imitati.

CLASSE I (ore 4).

I tre regni della natura.

Gli animali più comuni, con speciale riguardo a quelli utili o dannosi.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante - Cenni sulle più importanti famiglie - Le più comuni piante dannose.

Cenni sui minerali, con particolare riguardo a quelli più comuni e importanti per l'agricoltura.

Corpi solidi, liquidi, gassosi e loro proprietà generali.

Nozioni sulle forze e sul peso dei corpi - Cenni sulle macchine semplici.

Alcune proprietà particolari dei liquidi e dei gas.

Cenni sui principi di Pascal e di Archimede e sulle loro applicazioni - Pressione atmosferica; barometro.

Nozioni sul calore - Temperatura - Dilatazione dei corpi - Termometro - Mutamento di stato fisico dei corpi - Sorgenti di calore - Cenni sui combustibili d'impiego comune - Cenni sulla trasformazione del calore in lavoro e viceversa.

Nozioni sul magnetismo e sull'elettricità.

Elettricità atmosferica e parafulmini - La corrente elettrica e suoi principali effetti - Cenni sulle principali applicazioni dell'elettricità nella vita domestica e nell'agricoltura.

Nozioni elementari di chimica del terreno e delle piante - Fertilizzanti - Nozioni elementarissime di chimica riferentisi al mosto, vino, olio, latte, burro, formaggio, antiparassitari più comuni.

CLASSE II (ore 4).

Cenni intorno al clima · Terreno agrario · Classificazione dei terreni · Dissodamenti e scassi · Correttivi e ammendamenti · Cenni intorno al risanamento e alla sistemazione dei terreni · Mezzi per diminuire i danni della siccità · Irrigazione.

Lavorazione ordinaria delle terre: mezzi e modi di effettuaria.

Concimazione delle terre - Sovescio - Cenni sulla siderazione.

Moltiplicazione delle piante erbacee e legnose - Innesto.

Consociazioni - Avvicendamenti - Esame degli avvicendamenti locali più comuni.

Raccolta e conservazione dei prodotti.

Coltivazioni erbacee più comuni: cereali, leguminose da seme, piante tuberose, piante a radice carnosa e piante industriali; pascoli, prati, erbai - Cenni di orticoltura.

Coltivazioni arboree: vite, olivo, gelso, piante da frutto principali - Cenni intorno ai boschi.

Industrie agrarie - Cenni di enotecnia: vendemmia, scelta e pigiatura delle uve, governo della fermentazione, svinatura e torchiatura, cure al vino; malattie e difetti più comuni del vino.

Cenni di caseificio: il·latte (mungitura, trasporto, conservazione, composizione) - Cenni sulla preparazione del burro - Cenni sulla preparazione dei formaggi.

Cenni di oleificio - Raccolta e conservazione delle olive - Estrazione, conservazione e depurazione dell'olio.

Importanza dell'agricoltura per l'economia nazionale.

Esame delle possibilità di sviluppo dell'agricoltura locale.

Cenni sul credito agrario - Consorzi agrari.

Cenni sulle assicurazioni

Le cattedre ambulanti di agricoltura: ufficio ed importanza.

ELEMENTI DI ZOOTECNIA.

CLASSE II (ore 2).

Generalità elementari intorno agli animali domestici utili all'agricoltura.

Nozioni elementari d'igiene degli animali.

Cenni sull'alimentazione del bestiame.

Nozioni sull'allevamento degli equini, dei bovini, degli ovini e dei suini.

Nozioni sulla compra-vendita del bestiame.

Cenni intorno all'allevamento degli animali da cortile, del baco da seta e delle api.

ELEMENTI DI CONTABILITA' AGRARIA.

CLASSE II (ore 1).

Nozioni elementari riguardanti la pratica degli affari: fatture, ricevute, quietanze, effetti commerciali.

Tenuta del libro dei lavori, della stalla, della cantina, del

magazzino.

Tenuta dei conti di una piccola azienda domestico-patrimoniale - Cenni sui patti colonici della Provincia - Il libretto colonico.

DISEGNO.

CLASSE I (ore 2).

Disegno a mano libera. - Tracciamento in ogni direzione e loro divisione ad occhio di segmenti rettilinei - Tracciamento di angoli, di rette perpendicolari e parallele - Tracciamento di poligoni e di circonferenze.

Copia a semplice contorno di oggetti comuni (attrezzi da lavoro, utensili domestici, ecc.), di parti di piante (foglie,

tiori, ecc.).

Disegno a memoria di cose semplici osservate.

Disegno geometrico. - Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno.

Facili problemi relativi alle rette, agli angoli e alle figure più comuni in coordinazione con l'insegnamento della

geometria.

CLASSE II (ore 2).

Disegno a mano libera. - Continuazione degli esercizi di copia dal vero di oggetti semplici, di parti di piante, di parti di animali - Disegno a memoria di cose semplici osservate.

Disegno geometrico. - Scale di proporzione più usate. Ingrandimenti e riduzioni di facili disegni, con riguardo alle particolari esigenze del corso.

Disegno di piccoli appezzamenti.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

CLASSE I (ore 9).

Applicazioni di scienze. - Preparazione di piccole raccolte di piante utili o dannose, di piccole collezioni d'insetti, di materie impiegate in agricoltura - Riconoscimento di sementi.

Escreitazioni agricole. - Lavori leggeri al terreno (zappettature, rastrellature, spietramenti) - Formazione di aiuole . Trattamento dei semi . Seminagione . Cure di coltiva- | Canti patriottici . Canti regionali . Canti religiosi,

zione alle piante erbacee da campo, da orto, da giardino (sarchiature, estirpatura di male erbe, diradamenti, trapianti, cimature, scacchiature, ecc.) - Raccolta dei prodotti · Preparazione di prodotti ortensi per la vendita.

Formazione di masse letamiche - Preparazione di terricci e terricciate - Trattamento del letame di stalla - Preparazione di mescolanze di concimi - Spandimento dei diversi concimi.

Classe II (ore 9).

Applicazione di scienze. — Osservazioni microscopiche più comuni - Formazione di piccole collezioni di terreni carat. teristici della plaga in cui sorge la Scuola.

Saggi elementari per il riconoscimento delle qualità di una terra.

Determinazione con metodi semplici, della densità del mosto, del vino, del latte.

Determinazione con mezzi semplici della germinabilità delle sementi - Peso per ettolitro dei principali prodotti agrari.

Esercitazioni agricole. - Ripetizione con maggiore svi-

luppo del programma della prima classe.

Cure di coltivazione alle piante arboree - Operazioni sussidiarie di potatura degli alberi da frutto e delle viti, in aiuto ad operai specializzati - Trattamenti contro le principali malattie e lotta contro gli animali dannosi più comuni.

Innesti al tavolo e sul posto.

Suddivisione del terreno in riquadri, praci, porche, aiuole - Tracciamenti per piantagione di alberi - Piantagione

Preparazioni di miscele anticrittogamiche, insetticide e venefiche di uso più comune.

Trattamento dei semi nei magazzini.

Assistenza e, in quanto possibile, partecipazione a pratiche nella cantina, nel caseificio, nell'oleificio, nella bigattiera, nei magazzini, ecc.

Imballaggi - Costruzione di stuoie, di cesti di vimini e di canna, ecc.

Immanicatura di attrezzi.

Ribattitura di falci e di falcioli, affilatura di coltelli da innesto e di altri strumenti da taglio di uso agricolo co-

Pulizia e manutenzione degli attrezzi e delle macchine agricole - Assistenza e, in quanto possibile, partecipazione ad operazioni di montaggio e smontaggio di parti di macchine agricole.

Costruzione di siepi morte, di stecconate e di recinsioni diverse.

Pratiche varie inerenti all'allevamento del pollame, dei conigli e delle api.

Assistenza e, in quanto possibile, partecipazione a pratiche nella stalla relative alla preparazione dei mangimi, al governo degli animali, alla pulizia dei locali, ecc.

Esercitazioni varie. - Misura del volume di biche di fieno, di tini, di botti, ecc., con metodi semplici.

Misura di distanze e di piccoli appezzamenti di forma regolare, col metro e colle canne metriche.

CANTO CORALE.

CLASSI I e II (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle scuole elementari.

Corso secondario biennale di ayviamento al lavoro a tipo industriale per apprendisti falegnami, edili e meccanici.

ORARIO.

• ,	Ore set	imanali	
	T	II	Prove
/= A A B B B B B B B B B B B B B B B B B	classe	classo	d'esame
Materie d'insegnamento:			
Italiano	. 3	3	s. o.
Geografia, storia e coltura fascista.	. 3	3	0.
Aritmetica e geografia	. 3	3	8. 0.
Nozioni d'igiene		1	0.
Elementi di scienze, di meccanica e di	i		
tecnologia	. 4	3	0.
Disegno	, 4	6	g.
	. 10	10	p.
Religione	. 1	1	
Canto corale.	. 1	1	
,			
Totali .	. 29	31	

Programmi.

ITALIANO.

CLASSE I (ore 3).

Scritto. — Esercizi graduali di composizione su argomenti conosciuti dall'alunno e sotto la guida dell'insegnante Qualche semplice lettera familiare.

.Orale. — Facili letture di buoni autori moderni - Esercizi di composizione orale.

Richiami degli elementi di grammatica studiati nelle classi elementari, per mezzo di opportuni esercizi.

CLASSE II (ore 3).

Scritto. — Riassunti di facili letture narrative - Esercizi di composizione - Esercizi di corrispondenza.

Orale. — Letture di brani di buoni autori moderni, di racconti e descrizioni attinenti, oltre che all'educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro.

Esercizi di grammatica e di sintassi in applicazione delle nozioni già studiate.

GEOGRAFIA, STORIA E COLTURA FASCISTA.

CLASSE I (ore 3).

Geografia. — Nozioni fondamentali di geografia generale Cenni sui principali Stati europei e sulle altre parti del mondo con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Storia. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana - La missione civilizzatrice di Roma nel mondo - Il Cristianesimo.

Cenni sulle invasioni barbariche, sull'ordinamento feudale, sui Comuni, le Repubbliche marinare e le Crociate, sulle grandi scoperte geografiche, sul Rinascimento, sulle Signorie e i Principati, sulle dominazioni straniere in Italia, sulla Rivoluzione francese e il periodo napoleonico.

CLASSE II (ore 3).

Geografia. — Nozioni di geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, con particolare riguardo alla regione in cui trovasi la Scuola.

Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

Cenni sui principali centri di produzione e di commercio della regione - I principali mezzi di traffico e le più importanti vie di comunicazione.

Storia. — Il Risorgimento italiano: moti e figure principali - Le guerre d'indipendenza - Formazione dell'unità italiana - Roma capitale d'Italia.

Cenni sulle imprese coloniali - La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia - Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia - Il dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

Cenni sull'attuale sviluppo economico dell'Italia.

N.B. — L'insegnamento della Storia avra carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

Coltura fascista. — Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle principali istituzioni del Regime - I doveri del cittadino verso lo Stato, la società e la famiglia.

ARITMETICA E GEOMETRIA.

CLASSE I (ore 3).

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi graduali di calcolo abbreviato e mentale.

Multipli e divisori; determinazione del M.C.D. e m.c.m. in casi semplici.

Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici esercizi e problemi pratici, scritti ed orali - Percentuali - Esercizi sulle misure non decimali (ore, gradi, misure inglesi).

Geometria. — Segmenti, angoli e loro misura; uso della riga graduata e del rapportatore - Principali figure piane e loro proprietà più significative, enunciate solamente o ricavate sperimentalmente.

Regole pratiche per la misura della lunghezza della circonferenza dell'area dei principali poligoni, dell'area del cerchio; problemi relativi con dati ricavati possibilmente da misure eseguite direttamente dagli alunni.

CLASSE II (ore 3).

Aritmetica. — Numerosi problemi di carattere tecnico in applicazione delle nozioni di aritmetica, scienze e tecnologia, studiate nella prima classe.

Radice quadrata e sua determinazione con la tavola dei quadrati; facili applicazioni aritmetiche e geometriche.

Rapporti e proporzioni - Regola del tre semplice ed applicazioni.

Interesse e sconto semplice - Facili problemi sulle leghe.

Geometria. — Ripetizione, mediante problemi pratici, della materia svolta nella prima classe.

Appropriate e semplici nozioni sull'equivalenza e sulla similitudine delle figure piane, avvalendosi principalmente di metodi sperimentali; applicazioni pratiche.

Solidi geometrici più comuni e regole pratiche per la misura della loro superficie e del loro volume; problemi pratici con dati forniti possibilmente dall'esperienza.

N.B. — In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sarà fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze della specializzazione del corso. Per lo studio della geometria, si farà uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza eve essere dato al calcolo rapido e mentale.

Pei calcoli aritmetici sară bene addestrare gli alunni all'uso del regolo calcolatore.

NOZIONI D'IGIENE.

CLASSE II (ore 1).

Cenni sugli organi e sulle funzioni del corpo umano L'aria e la respirazione - Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovine età - Igiene dell'alimentazione - danni dell'abuso del vino e delle altre bevande alcooliche Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente Vantaggi dell'educazione fisica.

Cenni sulle principali malattie infettive e mezzi di difesa Igiene del lavoro · Soccorsi d'urgenza.

ELEMENTI DI SCIENZE, DI MECCANICA E DI TECNOLOGIA.

Scienze,

CLASSE I (ore 2).

I tre regni della natura · Gli animali e i vegetali più comuni, con speciale riguardo a quelli che interessano principalmente la regione e le industrie locali.

Corpi solidi, liquidi e gassosi e loro proprietà generali.

Forze · Peso dei corpi: bilancia e stadera · Peso specifico · Cenni sul principio d'inerzia e sul moto uniforme e vario. Cenni sui principi di Pascal e di Archimede e sulle loro applicazioni.

Pressione atmosferica; barometro.

Nozioni sul calore - Temperatura - Dilatazione dei corpi; termometro - Mutamento di stato fisico dei corpi · Sorgenti di calore - Cenno sui combustibili d'impiego comune - Cenni sulla trasformazione del calore in lavoro e viceversa; nozione di cavallo-vapore - Cenni sui motori termici più comuni.

Cenno sulle applicazioni più comuni dell'elettricità (sonerie, lampade, apparecchi di riscaldamento, motori, telegrafia e telefonia) - Alfabeto Morse.

Corpi semplici e composti - Aria ed acqua. I minerali più importanti per le industrie.

N.B. — L'insegnamento delle Scienze, limitato alle nozioni più essenziali, deve essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

Meccanica e Tecnologia.

AVVENTENZA. — Per quanto riguarda l'insegnamento degli elementi di meccanica e di tecnologia sarà dato prevalente sviluppo a quella parte del programma riguardante le specializzazioni attuate nel Corso in relazione alle esigenze locali.

CLASSE I (ore 2).

Falegnami. — Legnami più comunemente usati nella regione; loro caratteri distintivi; loro impiego - Qualità e difetti dei legnami e metodi pratici per il loro riconoscimento - Metodo di taglio; di stagionatura e di conservazione dei legnami - Forme e misure commerciali più comuni; prezzi unitari.

Banco da falegname e utensili più comuni - Strumenti per tracciare e controllare i pezzi in lavorazione - Collegamenti e incastri più comuni nei lavori di falegnameria e carpenteria.

Edili. — Nozioni sulle pietre naturali, ghiaia, sabbia, pozzolana, argilla, ecc. - Calce viva: sua produzione, conservazione e spegnimento - Cementi, calci idrauliche e gessi: loro proprietà ed usi - Malte di comune impiego e regole pratiche per la loro preparazione - Laterizi più usati nella regione - Materiali per pavimentazione - Legnami per armature e incavallature.

Nozioni elementari sui prodotti di ferro, ghisa e acciaio usati nelle costruzioni edilizie.

Scelta dei materiali, misure commerciali più comuni; prezzi unitari.

Meccanici. — Metalli e leghe di comune impiego e loro proprietà principali - Cenno sulle prime lavorazioni metallurgiche, con particolare riguardo a quelle siderurgiche a Profilati, tubi, lamiere: misure commerciali più comuni; prezzi unitari.

Nozioni elementari sulla lavorazione dei metalli (fusione, fucinatura, aggiustaggio) - Attrezzi e norme elementari corrispondenti - Strumenti per tracciare, misurare e controllare i pezzi in lavorazione.

CLASSE II (ore 3).

Falegnani. — Colle, resine e vernici più comunemente usate - Cenni sulla compensazione, impiallacciatura, intarsio e decorazione in genere - Cenni sulla finitura e conservazione degli oggetti di legno.

Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (leva, puleggia, vite, cuneo, trasmissione per cin-

ghie, per ruote dentate, ecc.).

Cenni sommari sulle principali macchine per la lavorazione del legno - Norme per il loro uso e per la prevenzione degli infortuni.

Edili. — Principali nozioni sull'impiego dei materiali ausiliari e speciali usati nelle costruzioni (pietre artificiali, materiali refrattari, eternit, vetro, catrame, stucchi, colori, vernici, materiali idrofughi, ecc.).

Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (leva, puleggia, piano inclinato, verricello, paranchi, ecc.) - Cenno sulle macchine più comunemente usate nei cantieri

Nozioni sommarie sulle sollecitazioni semplici a chi pud essere sottoposto un corpo, e dati pratici relativi al suo comportamento - Applicazioni ai casi più semplici delle costruzioni edilizie.

Nomenclatura e descrizione delle parti di un edificio se Fondazioni più usate nella regione e loro esecuzione - Collegamento dei legnami nelle varie strutture - Armature e impalcature - Muri e norme pratiche per il loro collegamento - Aperture, archi e volte - Solai semplici - Pavimenti e soffitti - Coperture e materiali relativi più usati nella regione - Cenni elementari sulle costruzioni in cemento armato.

Scale: tipi più comuni e modo di costruzione - Zoccoli, cimase e cornicioni - Cenni sulle opere accessorie e di finimento.

Norme principali per la prevenzione degli infortuni.

Meccanici. — Cenni sulle operazioni di tempera, ricottura e rinvenimento - Cenni sulla saldatura dolce, forte, autogena e sulla bollitura.

Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (leva, puleggia, vite, cuneo, trasmissione per cinghie e per ruote dentate, biella e manovella, eccentrici, ecc.).

Nozioni sulle sollecitazioni semplici a cui può essere sottoposto un corpo e dati pratici relativi al suo modo di comportarsi - Concetto semplice di carico di rottura e di carico di sicurezza, con esempi pratici.

Nozioni sui motori a vapore e a combustione interna più adoperati.

Studio elementare delle macchine utensili più comuni e norme principali per il loro uso.

Utensili, apparecchi e norme pratiche di affilatura.

Norme principali per la prevenzione degli infortuni.

DISEGNO.

CLASSE I (ore 4).

Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno - Principali problemi elementari relativi alle rette, agli angoli, ai poligoni, alla circonferenza, alle curve più comuni, alle tangenti e ai raccordamenti - Esercizi di scrittura sui disegni.

Rappresentazione dal vero di oggetti semplici (oggetti a forme geometriche definite e qualche elemento naturale).

Scale di riduzione: esercizi relativi.

Schizzi a mano libera quotati di oggetti semplici interessanti la specializzazione.

CLASSE II (ore 6).

Elementi di proiezioni ortogonali e loro applicazione per la rappresentazione di oggetti interessanti la specializzazione.

Schizzi dal vero quotati, col metodo delle proiezioni, di oggetti ed attrezzi interessanti la specializzazione; loro riporto in scala.

Lettura ed interpretazione di semplici disegni tecnici.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

AVVERTENZA. — Per quanto concerne le esercitazioni sarà dato prevalente sviluppo al gruppo di esercitazioni riguardanti le specializzazioni attuate nel Corso.

Falegnami.

CLASSE I (ore 10.

Esercizi graduali diretti a far apprendere l'impiego degli attrezzi più comuni - Esecuzione di prismi semplici - Esercizi di giunzioni semplici, a spina, a forcella, a coda di rondine, ecc. - Esecuzione di alcuni oggetti semplici (portacarte, mensole, cassettine, portavasi, ecc.).

CLASSE II (ore 10).

Esercitazioni più complesse per la giunzione dei legnami, con applicazione all'unione di pareti di legno con collegamenti apparenti, seminascosti e nascosti.

Costruzione di attrezzi da falegname - Esercizi elementari e loro applicazione per la costruzione di infissi e di mobili semplici - Esercizi di impiallacciatura e placcatura - Esercizi di finitura, tinteggiatura e lucidatura.

Esercizi di lavorazioni alle macchine fondamentali (*).

Edili.

CLASSE I (ore 10).

Esercitazioni di formazione di malte di vario tipo, di calcestruzzi, ecc. Esercitazioni di semplici costruzioni murarie a secco e con malta, tenuto conto degli usi locali e delle possibilità della Scuola.

Esercitazioni sull'uso della livella, del filo a piombo, della squadra, e degli altri strumenti più comuni.

CLASSE II (ore 10).

Esercitazioni di montaggio di semplici armature e impalcature - Esercitazioni di costruzione di elementi di solai semplici, di soffitti e di coperture - Costruzione di piccoli archi e piattabande - Esercitazioni di intonaco, imbiancatura e di finimento semplice - Assistenza alla preparazione e alla esecuzione di semplici costruzioni in cemento armato.

Meccanici.

CLASSE I (ore 10).

Esercizi graduali diretti a far apprendere l'impiego degli attrezzi più comuni per l'aggiustaggio - Esercizi di tracciatura, taglio, piegatura, aggraffatura e saldatura dolce di lamiere sottili, con applicazione alla costruzione di oggetti semplici (solidi geometrici, cassettine, ecc.).

Esercizi di limatura di superficie piane parallele e ad angolo retto, con controllo a mezzo di squadra e guardadritti. Esercizi di contornatura su lamiera di medio spessore.

CLASSE II (ore 10).

Esercizi di scalpellatura - Esecuzione di incastri semplici - Esecuzione di accoppiamenti prismatici con applicazione alla costruzione di attrezzi - Operazioni di raschiatura.

Operazioni semplici di fucinatura (spianatura, piegatura, taglio, ecc.) - Esercitazioni di saldatura forte - Operazioni semplici di tempera, ricottura, rinvenimento e affilatura degli utensili più comuni.

Esercizi di filettatura con maschi e madreviti.

Esercizi di foratura con trapani a mano ed a motore • Lavorazioni elementari alle macchine utensili nella Scuola (*).

CANTO CORALE.

CLASSI I e II (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle scuole elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

Corso secondario biennale di avviamento al lavoro a tipo industriale per apprendisti elettricisti.

ORARIO.

	Ore se	ttimanali	_
Materie d'insegnamento :	I classe	II classe	Prove d'ezame
Italiano	3	3	8. 0.
Geografia, storia e coltura fascista .	3	3	0.
Aritmetica e geometria	3	3	8. 0.
Nozioni d'igiene	—	1	0.
Elementi di scienze e di elettrotecnica	6	4	0.
Disegno	4	. 4	g.
Esercitazioni pratiche	-8	10 /	p.
Religione		1	
Canto corale	- 1	1	
			Mary 1988
Totali 🗙 🛪 🕠	29	30	

Programmi.

ITALIANO.

CLASSE I (ore 3).

Scritto — Esercizi graduali di composizione su argomenti conosciuti dall'alunno e sotto la guida dell'insegnante.

Qualche semplice lettera familiare.

^(*) L'uso delle macchine a comando meccanico deve essere riservato ai soli alunni di età superiore ai 14 anni.

^(*) L'uso delle macchine a comando meccanico deve essere riservato ai soli alunni di ctà superiore ai 14 anni.

Orale. — Facili letture di buoni autori moderni - Esercizi di composizione orale.

Richiami degli elementi di grammatica studiati nelle classi clementari, per mezzo di opportuni esercizi.

CLASSE II (ore 3).

Scritto. — Riassunto di facili letture narrative - Esercizi di composizione - Esercizi di corrispondenza.

Orale. — Letture di brani di buoni autori moderni, di racconti e descrizioni attinenti, oltre che all'educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro.

Esercizi di grammatica e di sintassi in applicazione delle nozioni già studiate.

GEOGRAFIA, STORIA E COLTURA FASCISTA.

CLASSE T (ore 3).

Geografia. — Nozioni fondamentali di geografia generale - Cenni sui principali Stati europei e sulle altre parti del mondo, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Storia. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana · La missione civilizzatrice di Roma nel mondo · Il Cristianesimo.

Cenni sulle invasioni barbariche, sull'ordinamento feudale, sui Comuni, le Repubbliche marinare e le Crociate, sulle grandi scoperte geografiche, sul Rinascimento, sulle Signorie e i Principati, sulle dominazioni straniere in Italia, sulla Rivoluzione francese e il periodo napoleonico.

CLASSE II (ore 3).

Geografia. — Nozioni di geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, con particolare riguardo alla regione in cui trovasi la Scuola.

Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

Cenni sui principali centri di produzione e di commercio della regione - I principali mezzi di traffico e le più importanti vie di comunicazione.

Storia. — Il Risorgimento italiano: moti e figure principali - Le guerre d'indipendenza - Formazione dell'unità italiana - Roma capitale d'Italia.

Cenni sulle imprese coloniali - La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia - Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia - Il dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

Cenni sull'attuale sviluppo economico dell'Italia.

N.B. — L'insegnamento della Storia avrà carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

Coltura fascista. — Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle principali istituzioni del Regime - I doveri del cittadino verso la Patria, la società nazionale e la famiglia.

ARITMETICA E GEOMETRIA.

CLASSE I (ore 3).

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi graduali di calcolo abbreviato e rapido.

Multipli e divisori; determinazione del M.C.D. e m.c.m. in casi semplici.

Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici esercizi e problemi pratici, scritti ed orali - Percentuali - Esercizi sulle misure non decimali (ore, gradi, misure inglesi).

Geometria. — Segmenti, angoli e loro misura; uso della riga graduata e del rapportatore · Principali figure piane e loro proprietà più significative, enunciate solamente ovvero ricavate sperimentalmente.

Regole pratiche per la misura della lunghezza della circonferenza, dell'area dei principali poligoni, dell'area del cerchio; problemi relativi con dati ricavati possibilmente da misure eseguite direttamente dagli alunni.

CLASSE II (ore 3).

'Aritmetica. — Numerosi problemi di carattere tecnico in applicazione delle nozioni di aritmetica, scienze e tecnologia studiate nella prima classe.

Radice quadrata e sua determinazione con la tavola dei

quadrati.

Rapporti e proporzioni · Regola del tre semplice ed applicazioni.

Interesse e sconto semplice - Facili problemi sulle leghe. Geometria. — Ripetizione, mediante problemi pratici, della materia svolta nella prima classe.

Appropriate e semplici nozioni sull'equivalenza e sulla similitudine delle figure piane, avvalendosi principalmente di metodi sperimentali; applicazioni pratiche.

Solidi geometrici più comuni e regole pratiche per la misura della loro superficie e del loro volume; problemi pratici con dati forniti dall'esperienza.

N.B. -- In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sara fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze della specializzazione del corso. Per lo studio della geometria, si fara uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza dev'essere dato al calcolo rapido e mentale.

Pei calcoli aritmetici sara bene addestrare gli alunni all'uso del regolo calcolatore.

NOZIONI D'IGIENE.

CLASSE II (ore 1).

Cenni sugli organi e sulle funzioni del corpo umano a L'aria e la respirazione - Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovane età - Igiene dell'alimentazione a I danni dell'abuso del vino e delle altre bevande alcooliche a Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente a Vantaggi dell'educazione fisica.

Cenni sulle principali malattie infettive e mezzi di difesa Igiene del lavoro - Soccorsi d'urgenza.

ELEMENTI DI SCIENZE E DI ELETTROTECNICA.

Scienze,

CLASSE I (ore 2).

I tre regni della natura - Gli animali e i vegetali più comuni, con speciale riguardo a quelli che interessano principalmente la regione e le industrie locali.

Corpi solidi, liquidi e gassosi e loro proprietà principali.
Forze - Peso dei corpi; bilancia e stadera - Peso specifico - Cenni sul principio d'inerzia e sul moto uniforme e vario - Cenni sui principi di Pascal e di Archimede e sulle loro applicazioni.

Pressione atmosferica; barometro.

Cenni sul suono: produzione, trasmissione e velocità del suono.

Nozioni sul calore - Temperatura - Dilatazione dei corpi; termometro - Mutamento di stato fisico dei corpi - Sorgenti di calore - Cenno sui combustibili d'impiego comune - Cenni sulla trasformazione del calore in lavoro e viceversa: nozione di cavallo-vapore - Cenni sui motori termici più comuni.

Nozioni sulla luce e sulle sue proprietà principali. Corpi semplici e composti - Leghe - Aria ed acqua. I minerali più importanti per le industrie.

N.B. — L'insegnamento delle Scienze, limitato alle nozioni più essenziali, dev'essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

Elettrotecnica,

CLASSE I (ore 4).

Pile - Concetto di corrente elettrica continua e di circuito elettrico, studiati complici analogie e facili esperimenti Numerosi e facili esercizi sui circuiti elettrici, da risolvere aritmeticamente e con l'impiego delle comuni tabelle.

Cenni sulla potenza e sul lavoro della corrente continua Rapporti tra le unità usuali di potenza e tra le unità usuali di energia o lavoro.

Numerosi esercizi numerici, richiedenti l'ausilio della sola aritmetica, circa l'impiego delle suddette unità.

Riscaldamento dei conduttori prodotto dalla corrente. Proprietà principali e norme pratiche d'impiego dei mate-

Proprietà principali e norme pratiche d'impiego dei mate riali conduttori e isolanti più comunemente usati, utilizzando, per quanto è possibile, campionari e collezioni.

Studio sperimentale dei principali fenomeni di magnetismo ed elettromagnetismo.

Cenni descrittivi sulle applicazioni dell'elettromagnetismo a: sonerie, avvisatori, interruttori automatici, relais, ampe rometri e voltometri elettromagnetici.

CLASSE II (ore 4).

Cenno sugli effetti chimici della corrente - Nozioni sulla galvanoplastica e sulla galvanostegia - Accumulatori: descrizione e cenno sul funzionamento, norme per il loro impiego.

Studio sperimentale dei principali fenomeni di induzione elettromagnetica.

Descrizione del telefono e del microfono - Cenni sui semplici impianti interni di telefonia.

Nozioni elementari sulle correnti alternate.

Nozioni sui trasformatori, con particolare riguardo ai piccoli trasformatori per impianti domestici.

Cenni descrittivi sulle macchine elettriche più comuni. Cenni sui contatori elettrici.

Descrizione delle principali applicazioni degli effetti calcrifici della corrente (lampade a incandescenza, apparecchi per riscaldamento domestico, valvole fusibili, amperometro e voltometro a filo caldo).

Materiali vari impiegati negli impianti interni di illuminazione e di riscaldamento e in quelle di sonerie: dimensioni e prezzi, studiati con impiego dei cataloghi relativi.

Cenni elementari sulla telegrafia sistema Morse.

Cenni elementari sulle correnti alternate ad alta frequenza e sul loro impiego nelle radiotrasmissioni.

Descrizione delle parti costituenti un apparecchio riceyente a valvola.

Infortuni che può produrre la corrente elettrica; modo di prevenirli.

DISEGNO.

CLASSE I (ore 4).

Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno - Problemi più importanti relativi alle ret-

te, agli angoli, ai poligoni, alla circonferenza, alle curve più comuni, alle tangenti e ai raccordamenti - Scale di riduzione; esercizi relativi.

Schizzi a mano libera quotati di oggetti semplici, scelti fra quelli di comune impiego per l'elettricista.

CLASSE II (ore 4).

Convenzioni prescritte per gli schemi elettrici.

Schemi di impianti semplici di illuminazione, sonerie, telefoni.

Schemi semplici di quadri e di installazioni di piccoli motori.

Schemi semplici di stazioni per radiocomunicazioni. Lettura e interpretazione di semplici disegni tecnici.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

CLASSE I (ore 8).

Esercitazioni sull'impiego degli attrezzi ed utensili da installatore elettricista.

Preparazione dei materiali per gli impianti.

Giunzioni e saldature dei conduttori.

Montaggio e smontaggio di interruttori, valvole, portalampade, sonerie, ecc.

Installazione di semplici impianti di sonerie.

Verifica dei detti impianti, ricerca di guasti eventuali e loro riparazione.

CLASSE II (ore 10).

Installazione di semplici impianti per illuminazione e per piccoli motori Impianti interni con tubo, incassati, con cavo sotto piombo, ecc.

Verifica dei detti impianti, ricerca di guasti eventuali e loro riparazione.

Impianti semplici di telefoni interni.

Installazione di contatori e di altri apparecchi di misura. Esercizi di trasmissione e ricezione dei segnali Morse. Smontaggio, montaggio e verifica di apparati r. t. Pratica dell'uso di apparati r. t.

CANTO CORALE.

CLASSI I e II (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle Scuole elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

Corso secondario biennale di avviamento al lavoro a tipo industriale femminile.

ORARIO.

	Ore set	timanali	Frove
Materie d'insegnamento:	l classo	II classo	i'esame
Tr = 1.*	4	1	6.0
	4	4	s. o.
– Geografia, storia e coltura fascista 💨 😱	3	3	0.
Aritmetica e geometria	3	3	8. 0.
Elementi di scienze	2		0.
Nozioni di economia domestica, di			
igiene ed esercitazioni	4	4	ο. φ.
Disegno	4.	4	g.
Lavori donneschi	10	12	р.
Religione	1	1	1
Canto corale		. 1	
Canto corate	1	Л.	
Totali	32°	32	

Programmi,

ITALIANO.

CLASSE I (ore 4).

Scritto. — Esercizi graduali di composizione su argomenti conosciuti dall'alunna e sotto la guida dell'insegnante - Qualche semplice lettera familiare.

Orale. — Facili letture di buoni autori moderni - Esercizi di composizione orale.

Richiami degli elementi di grammatica studiati nelle classi elementari, per mezzo di opportuni esercizi.

CLASSE II (ore 4).

Scritto. — Riassunti di facili letture narrative · Esercizi di composizione · Esercizi di corrispondenza.

Orale. — Letture di brani di buoni autori moderni, di racconti e descrizioni attinenti, oltre che all'educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro femminile.

Esercizi di grammatica e di sintassi in applicazione delle nozioni già studiate.

GEOGRAFIA, STORIA E COLTURA FASCISTA.

CLASSE I (ore 3).

Geografia. — Nozioni fondamentali di geografia generale - Cenni sui principali Stati europei e sulle altre parti del mondo, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Storia. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana · La missione civilizzatrice di Roma nel mondo · Il Cristianesimo.

Cenni sulle invasioni barbariche, sull'ordinamento feudale, sui Comuni, le Repubbliche marinare e le Crociate, sulle grandi scoperte geografiche, sul Rinascimento, sulle Signorie e i Principati, sulle dominazioni straniere in Italia, sulla Rivoluzione francese e il periodo napoleonico.

CLASSE II (ore 3).

Geografia. — Nozioni di geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, con particolare riguardo alla regione in cui trovasi la scuola.

Le colonie italiane, e loro importanza per la Nazione.

Cenni sui principali centri di produzione e di commercio della regione - I principali mezzi di traffico e le più importanti vie di comunicazione.

Storia. — Il Risorgimento italiano: moti e figure principali - Le guerre d'indipendenza - Formazione dell'unità italiana - Roma capitale d'Italia.

Cenni sulle imprese coloniali - La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia - Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia - Il dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo.

Cenni sull'attuale sviluppo economico dell'Italia.

N.B. — L'insegnamento della Storia avrà carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

Coltura fascista. — Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle principali istituzioni del Regime - I doveri del cittadino verso la Patria, la società nazionale e la famiglia.

ARITMETICA E GEOMETRIA,

CLASSE I (ore 3).

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e de-

cimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi graduali di calcolo abbreviato e mentale - Multipli e divisori; determinazione in casi semplici del M.C.D. e del m.c.m. - Frazioni ed operazioni con esse: numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali a Percentuali.

Geometria. — Segmenti ed angoli; loro misura con una data approssimazione; uso della riga graduata e del rapportatore - Principali figure piane e loro proprietà più significative, enunciate solamente o ricavate da misure dirette - Regole pratiche per la misura della lunghezza di una circonferenza, dell'area dei principali poligoni, dell'area del cerchio; problemi relativi con dati ricavati a preferenza da misure eseguite direttamente dalle alunne.

CLASSE II (ore 3).

Aritmetica. — Numerosi problemi di carattere tecnico in applicazione delle nozioni di aritmetica studiate nella prima classe.

Misure a base non decimale (tempo, angoli, principali misure e monete estere) e relative operazioni - Esercizi ed applicazioni.

Radice quadrata e sua determinazione con la tavola dei quadrati; facili applicazioni aritmetiche e geometriche.

Rapporti e proporzioni - Regola del tre semplice ed applicazioni - Interesse semplice e sconto semplice.

Geometria. — Ripetizione, mediante problemi pratici, della materia svolta nella prima classe.

Principali figure solide e regole pratiche per la misura della loro superficie e del loro volume.

N.B. — In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e di geometria sarà fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze della specializzazione del corso

senti in particolar modo le esigenze della specializzazione del corso.

Per lo studio della geometria si farà uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza deve essere data al calcolo rapido e mentale.

ELEMENTI DI SCIENZE.

CLASSE I (ore 2).

I tre regni della natura - Gli animali e i vegetali più comuni con speciale riguardo a quelli utili e dannosi che interessano principalmente la regione.

Corpi solidi, liquidi e gassosi e loro proprietà principali.

Nozioni sulle forze e sul peso dei corpi: bilancia e stadera - Peso specifico.

Cenno sul principio di Archimede e sulle sue applicazioni. Pressione atmosferica; barometro.

Nozioni sul calore - Temperatura ; termometro - Cenni sul mutamento di stato dei corpi - Cenni sui combustibili più comuni.

Il magnetismo e l'elettricità; cenni sulle principali applicazioni.

Brevi cenni sulle materie prime e i prodotti delle industrie che trovano applicazione nelle aziende domestiche e nei laboratori femminili.

 $\it N.B.$ — L'insegnamento delle scienze, limitato alle nozioni più essenziali, deve essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

NOZIONI DI ECONOMIA DOMESTICA, DI IGIENE, ED ESERCITAZIONI.

CLASSE I (ore 4).

Cenni elementari sugli organi e sulle funzioni principali del corpo umano - Igiene dei sensi - Pulizia della persona u Vantaggi dell'educazione fisica. Igiene della casa - L'aria e la respirazione - Norme per la ventilazione degli ambienti - L'importanza delle piante per la salubrità dell'aria - I fiori come elemento decorativo della casa.

L'acqua, sue proprietà e suoi usi.

Importanza dell'illuminazione e del riscaldamento dei locali - Vari tipi di illuminazione e di riscaldamento.

Pulizia e conservazione della casa e del mobilio.

Esercitazioni. — Nomenclature ordinate - Conversazioni e letture su argomenti che rispecchino la casa e la vita familiare - Pulizia e ordine della persona e del posto di lavoro.

Esercitazioni di giardinaggio e di orticoltura; allevamento di animali da cortile.

Eventuali esercitazioni di bachicoltura o altro allevamento speciale, tenuto conto delle esigenze locali e delle possibilità della Scuola.

CLASSE II (ore 4).

I corredi per la casa e per le persone - Nomenclature ordinate ad essi relative - Conservazione e manutenzione della biancheria e delle vestimenta.

Detersivi più comuni.

Gli alimenti dal punto di vista economico, nutritivo e igienico.

Scelta ed acquisto dei commestibili - Composizione di pasti semplici familiari - Preparazione degli alimenti e loro cottura - Come si apparecchia la mensa - Modo di stare a tavola, di servire, di sparecchiare, di rigovernare.

L'alimentazione del bambino e del malato.

Cenni sulle malattie infettive e mezzi di difesa - Soccorsi d'urgenza.

Esercitazioni. — Esercizi di lavatura, smacchiatura, stiratura, con mezzi familiari.

DISEGNO.

CLASSE I (ore 4).

Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno - Principali problemi elementari relativi alle rette, agli angoli, ai poligoni, alla circonferenza, alle tangenti e ai raccordamenti - Esercizi di scrittura sui disegni.

Rappresentazione dal vero di oggetti semplici (oggetti a forme geometriche definite e qualche elemento naturale).

Applicazione degli esercizi precedenti al disegno di motivi ornamentali attinenti ai lavori femminili.

CLASSE II (ore 4).

Disegno di cifre e monogrammi - Rilievo dal vero di elementi naturali, traendone elementi decorativi di applicazione a lavori femminili.

Esercizi semplici di coloritura.

LAVORI DONNESCHI.

CLASSE I (ore 10).

Esercitazioni elementari di cucito in bianco, con esecuzione a mano dei punti più comuni, di occhielli, orli, ecc., con applicazione su oggetti semplici di biancheria da casa.

Metodi pratici per il taglio e la confezione di capi di biancheria per neonato e di grembiuli per bambini.

Esercitazioni sui più facili punti di ricamo in bianco, su motivi possibilmente studiati dalle alunne.

Esercitazioni di rammendo e rattoppo casalingo.

Esercizi di lavori semplici a maglia, con ferri e con uncinetto.

CLASSE II (ore 12).

Metodi pratici per il taglio e la confezione di capi di biancheria personale tra i più semplici, e di vestitini per i bambini e per le alunne che frequentano la scuola.

Ricami facili in bianco e a colori su disegni studiati dalle alunne.

Rammendo su tela e su stoffe diverse.

Lavori a maglia con ferri e con uncinetto.

Esercizi di cucito con la macchina a mano.

N.B. — La maestra di lavoro avrà cura di dare, di volta in volta, criteri pratici ed conomici sulle materie prime adatte ai singoli lavori e sui loro prezzi correnti, e farà anche apprezzare giustamente il valore della mano d'opera.

CANTO CORALE.

Classi I e II (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle scuole elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

Corso secondario biennale di avviamento al lavoro a tipo commerciale,

ORARIO.

	Ore sett		
	Ī	II	Prove
Mutania Winsagnamenta.	classo	classe	d'esame
Materie d'insegnamento:	J	,	
Italiano	5	4.	s. o.
Storia e coltura fascista 🗼 🧸 🦠	2	2	0.
Geografia	2	2	0.
Elementi di scienze e nozioni d'igiene	2	3	0.
Aritmetica e geometria	4	3	s. o.
Elementi di computisteria, di ragione- ria e di pratica commerciale	2	5	s. o.
Nozioni d'arte del vendere ed elementi			
di merceologia	2	3	0.
Calligrafia	$\frac{1}{2}$	$\tilde{2}$	g.
Disegno x	$\bar{3}$		g.
Religione	1	1	8,
		1	
Canto corale . x	1.	1	
Totali	26	26	
Dattilografia (facoltativa)	2	2	. p.

Programmi.

ITALIANO.

CLASSE I (ore 5).

Scritto. — Esercizi graduali di composizione, sotto la guida dell'insegnante, su argomenti conosciuti dall'alunno - Saggi di composizione su cose e fatti della vita che circonda il fanciullo - Qualche semplice lettera familiare.

Orale. — Facili letture di buoni autori moderni, di racconti e di descrizioni intorno al lavoro nelle sue varie manifestazioni - Esercizi di composizione orale.

Letture di brani classici di prosa e di poesia di particolare valore per la coltura e l'educazione.

Elementi di grammatica con richiami e complementi delle nozioni apprese nelle classi elementari e con ulteriori accenni di fonetica, morfologia e sintassi semplice.

CLASSE II (ore 4).

Scritto. — Descrizioni e narrazioni ispirate dalla realtà - Facili parafrasi e riassunti di letture narrative - Esercizi su vari argomenti di corrispondenza familiare.

Orale. — Lettura di brani di opere moderne, di racconti e descrizioni attinenti, oltre che alla educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro e del commercio nell'epoca contemporanea.

Lettura e commento di brani classici di prosa e di poesia adatti alla coltura e all'educazione del carattere e del gusto. Esercizi di conversazione su argomenti pratici.

Esercizi di grammatica e di sintassi in applicazione delle nozioni già studiate.

STORIA E COLTURA FASCISTA.

Classe I (ore 2).

Storia. — Roma nei tre periodi: monarchico, repubblicano e imperiale - I principali avvenimenti e le figure più rappresentative - La missione civilizzatrice di Roma nel mondo - 11 Cristianesimo.

Cenni sui nuovi regni romano germanici, sulla civiltà araba, sull'ordinamento feudale e la cavalleria.

I Comuni e le Repubbliche marinare - Cenni sulle Crociate - Le grandi scoperte geografiche e le invenzioni che hanno determinato lo sviluppo sociale ed economico della civiltà moderna.

Cenni sul Rinascimento nelle arti, nelle lettere e nella vita italiana.

Cenni sulle Signorie e i Principati, sulla preponderanza straniera in Italia; sulla Riforma protestante e la Controriforma cattolica; sul predominio spagnolo in Italia.

Cenni sulla Rivoluzione francese e sul periodo napoleonico. Il Congresso di Vienna.

CLASSE II (ore 2).

Storia. — Il Risorgimento italiano: moti e figure principali, le Statuto Albertino, le guerre d'indipendenza, formazione dell'unità italiana, Roma capitale d'Italia.

Le imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia Vittorio Veneto - I nuovi confini dell'Italia.

Il dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo - Il Duce.

Elementi di storia economica. — Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1861; l'inizio della grande industria; le costruzioni ferroviarie; la marina mercantile.

Le condizioni dell'Italia dal 1861 al 1870; la restaurazione finanziaria e la costruzione dello Stato unitario.

L'Italia dal 1870 al 1914; la politica coloniale; l'ascensione economica; lo sviluppo demografico e l'emigrazione.

L'Italia nel suo sviluppo civile ed economico dal 1914 ad oggi. Gli Italiani all'estero.

N.B. — L'insegnamento della Storia avrà carattere prevalentemente narrat vo e aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

Coltura fascista. — Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle principali istituzioni del Regime - I doveri del cittadino verso lo Stato, la società e la famiglia.

GEOGRAFIA.

CLASSE I (ore 2).

Nozioni di geografia astronomica - Lettura delle carte geografiche.

Cenni di geografia fisica ed antropica: acque oceaniche e continentali, terre emerse, l'atmosfera e il clima, fenoment vulcanici - L'uomo: popolazione, razze, lingue, religioni, ordinamenti politici, emigrazione e colonie.

L'Europa in generale - Cenni sui principali Stati europei con speciale riguardo alle loro relazioni con l'Italia.

L'Italia in particolare: notizie di geografia fisica, antropica, politica ed economica - Le varie regioni con speciale riguardo a quella in cui trovasi la scuola.

CLASSE II (ore 2).

Le altre parti del mondo in generale, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

Cenni sulla produzione e sul commercio. — I principali prodotti grezzi e lavorati: loro distribuzione, lavorazione e commercio, con particolare riguardo al carattere e alle necessità della regione ove sorge la scuola.

Comunicazioni e trasporti: le vie ed i mezzi dello scambio e del traffico, trasporti terrestri, navigazione interna e marittima, porti, comunicazioni aeree, movimento postale, telegrafico e telefonico - Radiocomunicazioni.

Commercio: forme, correnti e intensità del traffico; commercio interno ed estero; fiere e mercati nazionali e internazionali.

ELEMENTI DI SCIENZE E NOZIONI D'IGIENE.

CLASSE I (ore 2).

Scienze. — I tre regni della natura Gli animali vertebrati più comuni; principali caratteri differenziali fra mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci Gli animali invertebrati più comuni.

Gli animali più utili all'uomo, con particolare riguardo a quelli che interessano le industrie locali.

Gli animali più nocivi all'uomo; mezzi di difesa.

Corpo umano e sue principali funzioni.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante - Le più comuni piante utili (piante alimentari) tessili, medicinali, combustibili), con speciale riguardo a quelle che interessano le industrie locali - Le più comuni piante dannose.

Igiene. — L'aria e la respirazione - Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovane età - Igiene dell'alimentazione - Vitamine e loro importanza - Alcoolismo - Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente.

CLASSE II (ore 3).

Scienze. — Corpi solidi, liquidi, gassosi; cenni sulle loro proprietà generali.

Nozioni sulle forze e sul peso dei corpi - Leva - Bilance - Cenni sul principio d'inerzia, sul moto uniforme e vario.

Dimostrazione sperimentale dei principi di Pascal e di Archimede - Peso specifico - Pressione atmosferica; barometro.

Cenni sul suono.

Nozioni sul calore - Temperatura - Dilatazione dei corpi; termometro - Mutamento di stato fisico dei corpi - Cenno sui combustibili d'impiego comune.

Nozioni sulla luce e sugli strumenti ottici più semplici. Nozioni sul magnetismo e sull'elettricità; cenno sulle applicazioni più comuni.

Cenni di metereologia.

Corpi semplici e composti - Leghe - Aria e acqua.

Qualche minerale tra i più importanti per l'industria e l'agricoltura.

Igiene. — Vantaggi dell'educazione fisica.

Infezione e mezzi di difesa; malaria, tubercolosi, tifo, tracoma · Influenza dell'igiene sulla morbilità e sulla mor-

Igiene del lavoro - Malattie professionali - Soccorsi d'urgenza.

N.B. — L'insegnamento delle scienze, limitato alle nozioni più essenziali, deve essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

ARITMETICA E GEOMETRIA.

CLASSE I (ore 4).

'Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi graduali di calcolo abbreviato e mentale - Potenze.

Caratteri di divisibilità più comuni - Numeri primi e scomposizione dei numeri in fattori primi · M. C. D. e m. c. m. di due o più numeri.

Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali.

Geometria. — Segmenti - Angoli - Rette perpendicolari -Refte parallele.

Poligoni: in particolare triangoli, quadrangoli e loro proprietà fondamentali; poligoni regolari - Circonferenza -Cerchio.

CLASSE II (ore 3).

Aritmetica. — Uso di semplici formule letterali per esprimere regole di calcolo o di misura, e per mostrare come da tali regole possano esserne dedotte altre.

Uso delle parentesi - Calcolo del valore che un'espressione letterale assume per assegnati valori numerici delle lettere che vi compariscono.

Regola per l'estrazione della radice quadrata con assegnata approssimazione; applicazioni.

Rapporti e proporzioni - Problemi del tre semplice e composto (regola pratica, metodo delle proporzioni) - Problemi sulle regole di miscuglio e di società.

Geometria. — Misura dei segmenti, degli angoli, dei poligoni, della circonferenza e del cerchio (regole pratiche) Applicazioni.

Solidi geometrici più comuni e regole pratiche per la misura della loro superficie e del loro volume; problemi relativi.

N.B. — In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sarà fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze dell'indirizzo del corso. Per lo studio della geometria, si farà uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza deve essere data al calcolo rapido e men-

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA, DI RAGIONERIA E DI PRATICA COMMERCIALE.

AVVERTENZA. - Il docente avrà cura di sviluppare maggiormente le nozioni che più si riferiscono alle esigenze locali, avendo però sempre presente che l'insegnamento è impartito a giovanetti che provengono dalle scuole elementari e che, quindi, deve essere dato in forma semplice e mediante continui esempi ed escrizi. Nel valu-tare i lavori scritti dagli alunni dovrà darsi giusto peso alla forma esteriore e alla buona calligrafia.

CLASSE I (ore 2).

Nozioni sulle principali misure e monete estere · Compravendita di merci; mediatori e sensali - Calcoli, percentuali. Interesse e sconto commerciale semplice.

Nozioni pratiche sulla cambiale e sui titoli affini.

Esercitazioni di corrispondenza commerciale e di compilazione di documenti.

CLASSE II (ore 5).

Conto e sue forme - Conti correnti semplici e ad interesse. Titoli dello Stato; investimento di capitali in titoli dello Stato e percentuale d'impiego.

Nozioni elementari sulle aziende commerciali - Patrimonio e suoi elementi - Inventario - Principali operazioni con terzi (acquisto di merci, spese relative, calcoli preventivi di ricavo di merci, ecc.) e con banche (sconto di effetti, distinte di sconto, depositi in conto corrente, prelevamenti) -Scritture - Libri obbligatori per il commerciante - Registri elementari - Metodi più comuni di registrazione dei fatti amministrativi.

Esercitazioni pratiche di scritture di un esercizio della durata di almeno tre mesi.

Bilancio a fine esercizio.

Nozioni elementari sull'organizzazione dei mercati al minuto, sulla legislazione commerciale dei negozi, sui mercati d'acquisto - Conoscenza dei mercati di vendita e nozioni pratiche sui prezzi di costo e di vendita delle merci.

Esercitazioni di corrispondenza commerciale in rapporto alle operazioni che si svolgono in una azienda commerciale.

NOZIONI D'ARTE DEL VENDERE ED ELEMENTI DI MERCEOLOGIA.

AVVERIENZA. - Le lezioni di arte del vendere avranno carattere essenzialmente pratico e consisteranno principalmente in esemplificazioni tipiche. Esse verranno integrate con visite a importanti e ben organizzati magazzini di vendita. Come indirizzo generale si terra presente che il primo anno riguarda l'aspetto materiale della vendita; il secondo, l'aspetto psicologico dei rapporti con la clientela.

CLASSE I (ore 2).

Arte del vendere. — Organizzazione materiale del negozio - Presentazione delle merci al banco - Indicazioni relative alle loro qualità e ai modi possibili di loro impiego -Preparazione per la consegna delle merci vendute (involti, pacchi, ecc.) - Conteggio rapido dei prezzi di vendita - Nozioni elementari sulla réclame dei negozi, con particolare riguardo alle vetrine - Avviamento alla conversazione col cliente.

Elementi di merceologia. - Nozioni descrittive sulla tecnologia dei più importanti prodotti della regione, possibile mente integrate con visite a stabilimenti industriali.

CLASSE II (ore 3).

Arte del vendere. - L'arte della conversazione col cliente Come si forma e come si sviluppa la clientela · Assortimento delle merci - Cenni di psicologia del consumatore.

Elementi di merceologia. - Presentazione di campioni delle merci più comuni agli alunni, per insegnar loro praticamente i modi di riconoscimento delle qualità, delle adulterazioni e delle falsificazioni - Impieghi più comuni dei prodotti, avuto riguardo anche ai loro caratteri qualitativi.

CALLIGRAFIA.

CLASSE I (ore 2).

Esercizi di corsivo e di rotondo.

CLASSE II (ore 2).

Continuazione di esercizi di corsivo e di rotondo. Intestazioni in inglese - Prospetti numerici e disposizione

DISEGNO.

CLASSE I (ore 3).

Disegno a mano libera. — Tracciamento di segmenti rettilinei in ogni direzione e loro divisione ad occhio - Tracciamento di angoli, di rette perpendicolari e parallele.

Tracciamento di poligoni e di circonferenze.

Copia dal vero a semplice contorno di oggetti comuni Motivi ornamentali semplici - Fregi.

Disegno a memoria di cose semplici osservate.

Disegno geometrico. — Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno.

Facili problemi relativi alle rette, agli angoli e alle figure piane più comuni in coordinazione con l'insegnamento della geometria - Esercizi di scrittura su disegni.

DATTILOGRAFIA (facoltativa).

CLASSE I (ore 2).

Nomenclatura dei principali pezzi che compongono le macchine per scrivere - Parti del carrello e loro uso - Tastiera universale e sua suddivisione - Esercizi per la posizione delle dieci dita - Dettato e copiatura di lettere commerciali e di fatture.

CLASSE II (ore 2).

Esercitazioni varie - 'Applicazioni steno dattilografiche dare di velocità e di precisione.

CANTO CORALE.

CLASSI I e II (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle Scuole elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

Corso secondario biennale di avviamento al lavoro a tipo alberghiero.

ORARIO.

	Ore set	imanalı	
	Ī	П	Frove
Materie d'insegnamento:	classe	classe	d' esame
Italiano	3	3	s. o.
Storia politica e storia dell'arte 🛕 🕱	2	2	0.
Geografia generale e turistica 🔒 🔻 🧸	2	2	0.
Coltura fascista	-	1	0.
Lingua francese	6	4	S. O.
Lingua inglese o tedesca	_	5	S. O.
Matematica e contabilità alberghiera	3	2	s. o.
Igiene	1	1	0.
Elementi di scienze e di merceologia .	2^{-}	3	0.
Disegno	2		g.
Calligrafia	1	1	g.
Tecnica alberghiera ed eserc. pratiche	6	6	p •
Religione	1.	1	
Canto corale w m m m m m m m m m m m m m m m m m m	1	1	
		:	
	30	32	

Programmi.

ITALIANO.

CLASSE I (ore 3).

Scritto. — Esercizi graduali di composizione su argomenti conosciuti dall'alunno - Riassunti di facili letture harrative - Esercitazioni varie di carattere pratico (domande di assunzione in servizio e risposte relative; risposte a richieste di camere e di tariffe; compilazione di indivizzi, di telegrammi e di fonogrammi; richiesta d'informazioni sul personale che offre l'opera propria).

Brevi relazioni su visite ad agenzie di viaggio e a grandi

Orale. — Letture di passi di autori scelti, specialmente fra quelli che possono dare all'alunno più precisa conoscenza della propria regione - Letture da riviste turistiche * Esercizi di recitazione di prose e poesie * Richiamo degli elementi grammaticali studiati nelle classi elementari, per mezzo di opportuni esercizi.

CLASSE II (ore 3).

Scritto. — Esercitazioni aventi per oggetto, di preferenza, la vita e il lavoro d'albergo » Risposte a clienti che chies dono notizie o informazioni di carattere alberghiero e turistico - Sollecitazioni di pagamento - Relazioni su visite a musei, monumenti, stabilimenti, mostre, esposizioni.

Orale. — Letture di brani di buoni autori moderni, di racconti e descrizioni attinenti alla educazione morale e civile e agli aspetti del lavoro » Recitazione di dialoghi e di una commedia » Esercizi di grammatica e di sintassi in applicazione delle nozioni già studiate.

STORIA POLITICA E STORIA DELL'ARTE.

CLASSE I (ore 2).

Storia politica. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana « La missione civilizzatrice di Roma nel mondo - Il Cristianesimo.

Cenni sulle invasioni barbariche, sull'ordinamento feudale, sui Comuni, le Repubbliche marinare e le Crociate, sulle grandi scoperte geografiche, sulle Signorie e i Principati, sulle dominazioni straniere in Italia.

Storia dell'arte. — Cenni sui principali monumenti dell'antichità greca e romana e sui monumenti del Medioevo e del Rinascimento, con particolare riguardo a quelli della regione in cui trovasi la scuola.

CLASSE II (ore 2).

Storia politica. — Cenni sulla Rivoluzione francese e sul periodo napoleonico.

Il Risorgimento italiano: moti e figure principali - Le guerre d'indipendenza - Formazione dell'unità italiana Roma capitale d'Italia.

Cenni sulle imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia a Vittorio Veneto - I nuovi confini d'Italia.

Il dopoguerra e la rinascita per opera del Fascismo . Il Duce.

N.B. — L'insegnamento della Storia avrà carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geograficia dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea dal Risorgimento al Fascismo.

Storia dell'arte. — Cenni sui principali monumenti dal Rinascimento ai giorni nostri, con particolare riguardo a quelli della regione in cui trovasi la scuola; stili e scuole artistiche.

GEOGRAFIA GENERALE E TURISTICA.

CLASSE I (ore 2).

Nozioni fondamentali di geografia generale - Lettura di carte geografiche e topografiche.

Cenni sui principali Stati europei e sulle altre parti del mondo, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Nozioni relative alle popolazioni, razze, lingue, costumi, religioni, ordinamenti politici dei principali Stati del mondo.

Il carattere turistico di un paese ed elementi che lo costituiscono.

.Cenni intorno alle più importanti organizzazioni turistiche nazionali e straniere.

CLASSE II (ore 2).

Notizie di geografia fisica, politica, economica d'Italia, con particolare riguardo alla regione in cui trovasi la scuola. Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

Il movimento dei forestieri in Italia - Le stazioni climatiche (alpine, marine, lacuali) ed idrominerali d'Italia - Città prevalentemente artistiche - Linee ferroviarie italiane - Linee di comunicazione con l'estero - Le principali linee ferroviarie internazionali - Servizi di navigazione nazionali - Principali linee di navigazione internazionali - Linee di navigazione aerea.

COLTURA FASCISTA.

CLASSE II (ore 1).

Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista e sulle prin cipali istituzioni del Regime I doveri del cittadino verso la Patria, la società nazionale e la famiglia.

LINGUA FRANCESE.

CLASSE I (ore 6).

Elementi di fonologia ed esercizi di lettura e dettato - Principi di morfologia - Esercizi mnemonici di nomenclatura scolastica e familiare - Studio a memoria di frasi più usate Facili conversazioni nella lingua francese, relative al lavorce alla vita d'albergo - Esercizi di traduzione orali e scritti.

CLASSE II (ore 4).

Sviluppo della morfologia - Esercizi di lettura e dettato - Esercizi mnemonici di parole e frasi d'interesse alberghiero - Conversazioni nella lingua francese su quanto ha attinenza col servizio alberghiero - Esercizi scritti e dialoghi sullo stesso soggetto.

LINGUA INGLESE O TEDESCA.

CLASSE II (ore 5).

Elementi di fonologia ed esercizi di lettura e dettato Principi di morfologia - Esercizi mnemonici di nomencla tura scolastica e familiare - Studio a memoria di frasi più

usate, che abbiano attinenza col servizio alberghiero e turistico - Facili conversazioni nella lingua inglese o tedesca relative al lavoro e alla vita d'albergo - Esercizi di traduzione orali e scritti.

MATEMATICA E CONTABILITA' ALBERGHIERA.

CLASSE I (ore 3).

Aritmetica. — Esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi di calcolo abbreviato e mentale · Caratteri di divisibilità più comuni · Determinazione in casi semplici del M. C. D. e del m. c. m. · Frazioni ed operazioni con esse; applicazioni pratiche · Problemi sulla regola del tre semplice.

Geometria. — Principali figure piane e solide e regole per la loro misura - Esercizi di applicazione.

N.B. — In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sarà fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze della specializzazione del corso. Per lo studio della geometria, si farà uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza deve essere dato al calcolo rapido e mentale.

CLASSE II (ore 2).

Contabilità d'albergo. — Nozioni sulle misure e monete estere - Percentuali - Interesse e sconto semplice.

Tasse di bollo e di soggiorno - Compilazione dei bollettini d'arrivo e di partenza - Compilazione di conti di ristorante - Calcolo del costo dei pasti - Determinazione dei prezzi - Il giornale d'albergo; come si desume il conto del cliente dal giornale d'albergo - Conti settimanali - Libro cassa, libro movimento dei clienti - Libro di carico e scarico della dispensa e cantina - Nota del consumo quotidiano.

IGIENE.

CLASSE I (ore 1).

Organi e funzioni principali del corpo umano · L'aria e la respirazione · Come si vizia l'aria · Igiene dell'alimentazione · I danni dell'abuso del vino e delle altre bevande alcooliche · Pulizia della persona · Vantaggi dell'educazione fisica.

Pulizia della casa e dei locali d'albergo: materiale necessario - Disinfettanti per la pulizia di lavabi, vasche, latrine,

CLASSE II (ore 1).

Igiene del lavoro Malattie professionali più comuni al personale d'albergo; norme igieniche preventive Principali malattie infettive Disinfezioni Soccorsi d'urgenza.

ELEMENTI DI SCIENZE E DI MERCEOLOGIA.

Classe L (ore 2)..

I tre regni della natura. Gli animali più comuni, con speciale riguardo a quelli da macello..

Studio sommario delle piante alimentari comuni e delle piante tessili.

Corpi solidi, liquidi e gassosi e loro proprietà generali -Nozioni sulle forze; peso dei corpi - Cenni sulle macchine semplici; bilance e stadere.

Nozioni sul calore - Temperatura - Dilatazione dei corpi; termometro I combustibili più comuni (carbone, gas, nafta, alcool, ecc.) - Vari sistemi di riscaldamento - Impianti di ventilazione.

CLASSE II (ore 3).

Nozioni sul magnetismo e sull'elettricità - Calamita - Bussola - Corrente elettrica e suoi principali effetti.

Illuminazione diretta e indiretta - Luce solare e luce artificiale.

Elevatori, ascensori, montacarichi, montapiatti.

Centralino telefonico, campanelli - Cenni di radiocomuni-

.Nozioni di chimica, con speciale riguardo al carattere del corso - L'acqua e sua utilizzazione negli alberghi - Cenni sugli impianti relativi:

Merci di uso più comune in albergo e metodi pratici per distinguerne i diversi tipi - Adulterazioni di merci di maggior uso in albergo.

Cenni sugli oggetti lavorati di uso più comune negli alberghi e sulla loro conservazione.

Cenni sui prezzi di mercato e sulle cause della loro variazione.

N.B. — Linsegnamento delle Scienze, limitato alle nozioni più essenziali, deve essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

DISEGNO.

CLASSE I (ore 2).

Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno.

Esercizi graduali di disegno geometrico e di ornato - Rappresentazione dal vero di oggetti del servizio di sala e di cucina.

Schizzi topografici e geografici.

CALLIGRAFIA.

CLASSE I (ore 1).

Esercizi di scrittura inglese e di scrittura rotonda · Scrittura a matita stando in piedi.

CLASSE II (ore 1).

Esercizi di scrittura inglese, rotonda e in stampatello -Compilazione d'indirizzi, cartelli indicatori, avvisi, tabelle, liste di vivande.

TECNICA ALBERGHIERA ED ESERCITAZIONI PRATICHE.

CLASSE I (ore 6).

Nozioni generali sulla classifica degli alberghi · Descrizione delle diverse parti d'un albergo · Arredamento dei diversi locali: pianterreno, piani, sottosuolo, locali annessi Il personale d'albergo.

Le principali norme legislative che regolano la vita degli alberghi.

Norme ed esercizi intorno alla pulizia e al riordino dei piani (lucidatura di pavimenti, spolveratura di mobili e di pareti, rigorvenatura di camere, riordino di sale).

Servizio di ristorante. — Materiale, ripartizione del servizio, preparativi per i diversi pasti - Igiene e pulizia del ristorante; ordine ed estetica, regole di servizio, personale di ristorante.

CLASSE II (ore 6).

Nozioni culinarie. — Organizzazione della cucina d'albergo - Termini tecnici di cucina - Conservazione delle vivande. Arte di comporre una lista di vivande.

Vini. — Nozioni generali sulla produzione e conservazione dei vini italiani ed esteri Lista delle grandi marche di spumanti, liquori, acque minerali.

Servizio di dispensa, economato, controllo.

CANTO CORALE.

CLASSI I e II (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle scuole elementari.

Canti patriottici - Canti regionali - Canti religiosi.

Visto, Il Ministro per l'educazione nazionale Giuliano.

(6324)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1930.

Approvazione degli orari e programmi di insegnamento delle Scuole e dei Corsi secondari di avviamento al lavoro per le specializzazioni marinare.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduta la legge 7 gennaio 1929, n. 8;

Veduto il R. decreto legge 6 ottobre 1930, n. 1379, sul riordinamento delle Scuole secondarie di avviamento al lavoro:

Veduto il decreto Ministeriale, in data odierna, col quale si approvano gli orari e i programmi delle Scuole e dei Corsi secondari di avviamento al lavoro;

Sentita la Sezione VI del Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Ritenuta l'opportunità di stabilire anche gli orari e i programmi delle Scuole e dei Corsi secondari di avviamento al lavoro con specializzazione marinara;

Decreta:

Sono approvati gli annessi orari e programmi d'insegnamento delle Scuole e dei Corsi secondari di avviamento al lavoro per le specializzazioni marinare: navigazione, meccanica, costruzione.

Roma, addi 8 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: GIULIANO.

Orari e programmi di avviamento al lav	ımi de lavoro	ο '	della Scuola ro specializza	Scia	iola Iizz	_	seco nda ria ta marinar	ida arii	o ndar ia marinara.	•	
	0	R.A	A R I	•				٠. '	-		1
	Bav	Sezione navigazione	0110	B &	Sezione meccanica	ica	Sost	Sezione costruzione	one	Provo	11
MATERIE D'INSEGNAMENTO	:.	g CI	8	=	Ĉì	.	=	Ĉ1	*	d' csame	
COLTURA GENERALE											1
Lingua italiana	4	4	ಣ	4	4	က	4	4	ಣ	s. O.	
ξú	က	ಣ	41	ന	ಣ	4	က	က	4	0.	
	က	က	m	က	က	ಣ	ಣ	က	က	_	
Matematica 1000 000 000 000 000 000 000 000 000 0	4	က	CI	4	က	ĠI	4	က	Ç1	'o 's	
Scienze fisiche e naturali	6.1	63	Ī	¢1	ଦା	1	<u>61</u>	ରୀ	1	o	
Igione new respectations as a second	1	-	_		- (,	T	- (_	o ≀	
Disegno was a same was	4	<u>61</u>	Ī	4	21	I	4 -	י וי		ತ್ ರ	
Calligrafia	_	-	Ι,	_		T	7 7	- 0	1	ತೆ (
Educazione fisica or serve serve	CI .	οį ,	्।	CI /	51 ·	÷1	.77	. 1	21	Ä,	
Religione	٠,	-	٠,			٠,	Ξ-,		- ,	1	
Canto corale	7	_	_	-	-	=	<u>-</u>	_	-	ં	
TOTALL en es	25	23	17	25	3	1	51	53	17		
COLTURA TECNICA											
Disegno professionale	es.	01	ÇÌ	6.1	4	4	σı	4	4	ಶ	
i di tecnica nautica	Ī	_	CI		1	İ		i		°	
Elomenti di nautica e meteoro- logia			ಣ	Ī	Ī	1	1		Ī	o.	
iti di biologia marina	Ī	CI	67			1	. 1			Ö	
ienti di diritto maritti			٠						Ī	£ 0 8	
Elementi di maechine a sa	1 1	<u> </u>	· -	1	Ī			1		;	
в	Ī	1			Ø	က	1	CN	ಣ	°.	
Ľ.	!	1		Ī	6)	4	1		1	s. O.	
<u>:-</u>	1		1	1	1			C.I	41		
Escreitazioni pratiche si e e e	∞	ဗ	9	œ	စ	10	00	ဗ	10	a	
TOIALI + 100 105 to	33	, g	37	8	37	38	35	37	38		
		Ī	<u>.</u>	Ī							

Coltura generale.

Gli orari e i programmi di coltura generale sono quelli delle altre Scuole secondarie di avviamento al lavoro.

PROGRAMMI DELLE MATERIE DI COLTURA TECNICA.

Sezione Navigazione.

DISEGNO PROFESSIONALE.

CLASSE I (ore 2).

Riproduzione a mano libera da disegni o dal vero di oggetti facenti parte dell'allestimento di una nave.

Scale di riduzione ed esercizi relativi,

Rilievo dal vero e riporto in scala di qualche parte essenziale di imbarcazione di tipo semplice.

CLASSE II (ore 2).

Riproduzione di carte marine interessanti il compartimen to marittimo ove ha sede la Scuola.

Schizzi cartografici di un tratto di costa, di un ancoraggio, ecc.

CLASSE III (ore 2).

Riproduzione di carte marine per la navigazione costiera. Schizzi cartografici.

ELEMENTI DI TECNICA NAUTICA.

CLASSE II (ore 1).

Materiali usati nelle costruzioni navali in legno e in ferro. Scafe e sue parti principali - Forma dello scafo e della carena. Nomenclatura, forma e disposizione delle parti d'uno scafo in legno ed in ferro Suddivisioni interne (esposizione elementare e di carattere puramente descrittivo).

Organi del governo della nave.

Classificazione dei cordami e loro impiego.

Nomenclatura e sommaria descrizione dei galleggianti per i servizi dei porti e degli arsenali.

Nomenclatura di nodi, gruppi, legature, impiombature, cuciture, ecc.

Redancie · Ganci · Maniglie · Bozzelli · Lande · Stroppature · Bigotte · Paranchi semplici.

CLASSE III (ore 2).

Principio di Archimede applicato ai galleggianti - Centro di spinta, centro di gravità.

Cenni descrittivi delle macchine semplici e dei meccanismi ausiliari di bordo; verricelli, argani, macchine a salpare, pompe a mano e a motore, ecc.

Applicazione del suono e della luce alle segnalazioni marittime.

Cenni sul naviglio mercantile, militare, da diporto.

Carenatura · Scali di alaggio · Bacini di muratura e galleggianti.

Imbarcazioni e mezzi di salvataggio.

ELEMENTI DI NAUTICA E DI METEOROLOGIA.

CLASSE II (ore 2).

Elementi di nautica. — La rosa dei venti e le sue diverse graduazioni.

La bussola - Bussole a secco e bussole a liquido.

L'ago della bussola e le sue proprietà.

Declinazione magnetica · Cenni sulla variazione della declinazione.

Deviazione della bussola - Cenno sommario ed elementare delle cause che la producono.

Rotta vera, rotta magnetica e rotta bussola.

Cerchio azimutale - Rilevamenti. Misura del cammino, solcometri. Lettura delle carte nautiche.

Lo scandaglio.

CLASSE III (ore 2).

Elementi di nautica. — Nozioni sulle correnti - Azione di una corrente sulla rotta e sul cammino - Nozioni sulle maree e loro utilizzazione.

Operazione del carteggiare.

Il segnalamento marittimo - Segnali ottici e acustici - Segnali dei canali e dei pericoli.

Classificazione delle caratteristiche dei fari e dei fanali.

Codice internazionale dei segnali.

Documenti nautici: carte, portolani, ecc. - Il giornale nautico - Avvisi ai naviganti.

Elementi di manovra: navi a vela e a propulsione meccanica; imbarcazioni a remi, a vela, a motore, barche da pesca.

Regolamento per evitare gli abbordi - Navigazione in tempo di nebbia.

Sinistri marittimi (collisione, incaglio, avarie, incendio, naufragio, abbandono della nave); provvedimenti per evitarli, azione per fronteggiarli.

Elementi di meteorologia. — Movimenti atmosferici - Fenomeni meteorologici - Venti costanti - Venti periodici - Venti locali - Cicloni, tifoni, trombe.

Fenomeni elettrici dell'atmosfera.

Tenuta del giornale di bordo per le osservazioni meteorologiche.

, ELEMENTI DI BIOLOGIA MARINA E DI ITTIOLOGIA.

CLASSE II (ore 2).

Il mare - Flora e fauna marittima. Nozioni generali sui pesci, crostacei, molluschi, ecc. Pesci freschi, conservati, disseccati. Nozioni varie sulla pesca coi diversi sistemi.

CLASSE III (ore 3).

Caratteri dei principali gruppi di pesci, crostacei, molluschi, ecc.

Distribuzione dei prodotti del mare, con particolare riguardo alla regione ove ha sede la Scuola.

La coltivazione delle acque - Piscicoltura marina Piscicoltura d'acqua dolce - Vallicoltura - Ostricoltura e miticoltura.

Celle refrigeranti per la conservazione del pesce.

Strumenti e sistemi di pesca.

Pesche speciali; tonnare, pesca con l'acetilene, pesca delle seppie, ecc.

Pescherie - Capitale e lavoro nell'industria della pesca.

ELEMENTO DI DIRITTO MARITTIMO E DI CONTABILITA' DI BORDO.

CLASSE III (ore 3).

Diritto marittimo - Della nave - Inventario di bordo. Matricola della gente di mare - Gradi della marina mercantile - Doveri del comandante prima del viaggio, durante la navigazione ed all'arrivo in porto, secondo le leggi e i regolamenti marittimi, commerciali e sanitari. Contratto di noleggio - Polizza di carico - Polizza di assicurazione marittima - Assicurazione della nave e del casrico - Dichiarazione di avaria e di abbandono.

Contratto di arruolamento - Stato paghe · Assicurazione dell'equipaggio - Cassa pensione - Diserzione dei marittimi.

Direzioni marittime - Compartimenti marittimi - Capitanerie, delegazioni e uffici di porto.

Cenni sulle disposizioni legislative in materia di nesca Vigilanza sulla pesca.

Contabilità di bordo. — Cenni sulla tenuta dei libri necessari per l'azienda di bordo (giornale, mastro, libro cassa, giornale della boccaporta); ed esercizi relativi.

Principali atti amministrativi di bordo.

ELEMENTI DI MACCHINE.

CLASSE III (ore 1).

Combustione e combustibili.

Cenni sulle caldaie marine.

Cenni sulle macchine a vapore, alternative e a turbina condensatori, pompe, accessori.

Cenni sui motori a combustione interna.

Propulsori.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

CLASSE I (ore 10).

Lavori manuali di attrezzatura.

Esecuzione di nodi, legature, impiombature, ecc.

Esercitazioni nelle imbarcazioni a remi,

Esercitazioni a riva.

Scuola di nuoto.

Alfabeto Morse - Esercizi di segnalazione a mano con bandiere, di segnalazioni ottiche, sonore.

CLASSE II (ore 8).

Esercizi pratici. — Lavori manuali di attrezzatura.

Piccoli lavori pescherecci: costruzione a mano di nasse, di parangali, di piccole reti.

Operazioni di pesca proprie alla località in cui ha sede

Esercitazioni nelle imbarcazioni a remi e a vela.

Manovra delle imbarcazioni.

Esercitazioni a riva - Scuola di nuoto - Esercizio di salvataggio di persone pericolanti.

Bandiere da segnali · Segnali di lontananza.

Esercizi di segnalazione a mano con bandiere, segnalazioni ottiche, acustiche.

Esercizi grafici. — Dato un punto sulla carta nautica ridotta, trovare le coordinate geografiche - Date le coordinate geografiche, trovare il punto - Misurare la distanza tra due punti sul medesimo parallelo - Dati due punti sul medesimo meridiano, trovare la distanza - Dati due punti qualsiasi (di diverso parallelo e diverso meridiano), trovare la distanza fra essi e la rotta da percorrere.

CLASSE III (ore 6).

Escreizi pratici. — Lavori manuali di attrezzatura.

Piccoli lavori pescherecci: costruzione a mano di nasse, di parangali, di piccole reti, riparazione e tinteggio di reti. Operazioni di pesca.

Manovra delle imbarcazioni.

Manovra delle piccole navi a propulsione meccanica e a vela.

Esercitazioni a riva · Scuola di nuoto · Esercizi di salvataggio.

Bandiere da segnali - Segnali di lontananza.

Uso del Codice internazionale dei segnali.

Esercizi di segnalazione con tutti i sistemi in uso.

Regolamento per evitare abbordi.

Prescrizione per evitare gli abbordi in mare, nell'interno è in prossimità dei porti.

Esercizi grafici. — Risolvere sulla carta marina i problemi ordinari relativi alla navigazione stimata e costiera (carteggiare).

N.B. — L'alunno deve essere in grado di risolvere speditamente, con la parallela a rulli, col compasso e col rapportatore, i problemi di navigazione che si presentano nella pratica.

Nota. — Per la efficacia delle esercitazioni pratiche bisogna che la scuola sia fornita, oltre che di una imbarcazione completa (a remi ed a vela), anche di un albero di manovra per le esercitazioni a riva

zioni a riva
Allo stesso fine si coglierà ogni occasione favorevole, per fare
visite, e, possibilmente, esercizi, a bordo di navi e imbarcazioni di
vario tipo.

Sezione Meccanica.

DISEGNO PROFESSIONALE.

CLASSE I (ore 2).

Riproduzione a mano libera, da disegni o dal vero, di parti semplici e di accessori di caldaie e di macchine.

Scale di riduzione ed esercizi relativi.

Rilievi dal vero e riporto in scala di elementi di caldaia e organi di macchine.

CLASSE II (ore 4).

Elementi di proiezione ortogonale e loro applicazione per la rappresentazione di parti e organi di macchine.

Rilievi quotati a mano libera di organi elementari di macchine e loro rappresentazione in proiezione e sezioni.

Lettura di semplici disegni.

CLASSE III (ore 4).

Rilievi quotati a mano libera di parti di caldaie e di macchine, e loro rappresentazione in proiezione e sezioni.

Lettura di disegni di caldaie e di macchine.

Riproduzione di un disegno quotato e particolareggiato di caldaia o di macchina.

TECNOLOGIA.

CLASSE II (ore 2).

Nozione sui metalli. — Metalli e leghe metalliche di comune impiego.

Lavorazione dei metalli. - Fusione, fucinatura, lavorazione meccanica.

Attrezzi per la lavorazione a mano dei metalli.

Operazioni di scalpellatura, segatura, limatura, foratura, filettatura.

CLASSE III (ore 3).

Nozioni sui metalli. — Cenni sulle principali proprietà meccaniche e tecnologiche dei metalli e delle leghe metalliche.

Cenni sulle prime lavorazioni metallurgiche, con particolare riguardo a quella siderurgica.

Lavorazione dei metalli. — Nozioni sui tre modi fondamentali di lavorazione dei metalli: foggiatura per via di fusione, foggiatura senza fusione, foggiatura per asportazione di truciolo - Cenni sui reparti di fonderia, di fucinatura, di lavorazione meccanica.

Attrezzi e norme per le lavorazioni elementari di fucinatura, saldatura, bollitura.

Cenni sulle operazioni di tempera, ricottura e rinvenimento degli utensili di acciaio e sulla loro affilatura.

Principali macchine utensili per la lavorazione dei metalli: trapano, limatrice, tornio, ecc.

Norme per la prevenzione d'infortuni sul lavoro.

ELEMENTI DI MACCHINE È TECNICA NAUTICA.

CLASSE II (ore 2).

Elementi di macchine. — Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (ruote di frizione, ruote dentate, trasmissione per mezzo di cinghie e di funi, meccanismo della biella e manovella, eccentrici, ecc.).

Concetto di potenza e di lavoro: unità relative · Concetto di rendimento.

Nozioni sulle sollecitazioni semplici, a cui può essere sottoposto un corpo - Concetto di carico di rottura e di carico di sicurezza, con facili esempi pratici.

Cenno descrittivo sommario di caldaie e macchine marine dei tipi più semplici e comuni - Propulsori.

Elementi di tecnicà nautica. — La nave · Nomenelatura, forma e disposizione delle parti d'uno scafo in ferro e in legno - Suddivisioni interne · Locali delle caldaie e delle macchine.

CLASSE III (ore 3).

Elementi di macchine. — Cenni sulle caldaie a tubi di fiamma e a tubi d'acqua.

Cenni sulle macchine a vapore e macchine a combustione interna - Cenni particolari sui motori semi Diesel e Diesel. Cenni sulle principali macchine ausiliare di bordo.

Cenni sulle dinamo e sui motori elettrici - Varie applicazioni della elettricità a bordo - Cenno particolare sulle radiocomunicazioni.

Elementi di tecnica nautica. — Cenni sul naviglio mercantile, militare e da diporto - Imbarcazioni comuni e di salvataggio.

Cenni sui cantieri navali, scali, bacini.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

CLASSE I (ore 6).

Escreitazioni marinaresche. — Lavori manuali di attrezza-

Esercitazioni nelle imbarcazioni a remi e a motore - Uso della bussola e governo del timone - Scuola di nuoto.

Esercitazioni d'officina. — Esercizi graduali di limatura di superficie piane parallele e ad angolo retto, fino a raggiungere l'esattezza corrispondente all'uso della lima dolce, del piano di paragone della squadra di guida - Produzione di squadre semplici.

Esercizi di scalpellatura di superficie piane parallele o perpendicolari.

Classe II (ore 6).

Esercitazioni marinaresche. — Lavori manuali di attrezzatura - Manovra di imbarcazioni a remi e a motore.

Esercitazioni d'officina. - Esecuzione, con lima dolce, piano di paragone e squadra di guida, di accoppiamenti prismatici controllati da adeguati calibri.

Operazioni di raschiatura di piccole superficie piane e

Operazioni semplici di fucinatura su ferro e di bollitura. Operazioni semplici di tempera e di rinvenimento.

Uso della limatrice a mano.

CLASSE III (ore 10).

Esercitazioni marinaresche. - Lavori manuali di attrezzatura.

Manovra d'imbarcazioni a remi e a motore.

Esercitazioni d'officina. — Ripetizione degli esercizi di limatura, scalpellatura, raschiatura.

Operazioni di fucinatura, bollitura, tempera, rinvenimento.

Uso del trapano, per fori eseguiti su data tracciatura.

Uso dei maschi e delle madreviti.

Cambio di tubi di livello - Smerigliatura e rettifica di rubinetti e di valvole.

Esercizi di curvatura di tubi, di applicazioni di flange e di pezze ai tubi con saldature forti.

Uso dei mastici e di guarniture di varie specie.

Guarnizione e montaggio di elementi di tubolatura, di porte ed accessori di caldaia - Guarnizione di un premi-

Esercizi di mandrinatura di tubi di caldaia, di chiodatura e di calafataggio.

Rettifica e raschiatura di cuscinetti.

Esercizio di smontaggio e montaggio di parti di mac-

Lavorazioni elementari al tornio.

. 14

Nota. - L'uso di macchine a comando meccanico deve essere riservato ai soli alunni di età superiore ai 14 anni.

Sezione Costruzione.

DISEGNO PROFESSIONALE.

CLASSE I (ore 2).

Esercizi sulla rappresentazione quotata e sulle convenzioni prescritte nel disegno di costruzione navale.

Copiare da tavole o rilevare dal vero o da modelli, a mano libera, parti semplici della struttura di scafi in legno e in ferro.

CLASSE II (ore 4).

Disegno di particolari dello scafo e dell'alberatura, rilevandone i dati dal vero o da disegni quotati.

Esercizi elementari di disegno d'un piano di costruzione (linee fondamentali),

CLASSE III (ore 4).

Disegno di piani di barche, di chiatte, di piccoli velieri, e dei loro particolari di costruzione.

TECNOLOGIA.

CLASSE II (ore 2).

Nozioni sui legnami comunemente usati nella costruzione dello scafo e dell'alberatura di piccoli velieri.

Difetti dei legnami, modo di riconoscerli - Conservazione dei legnami - Metodi pratici per calcolarne la cubatura.

Lavorazione dei legnami - Banco, utensili più comuni e norme per misurare, tracciare e lavorare.

Collegamenti dei legnami - Unione delle parti in legno, con incastro semplice, a coda di rondine, con denti, con palella, ecc.

CLASSE III (ore 2).

Cenni sui metalli usati nelle costruzioni navali.

Cenni sulle principali macchine utensili per lavorare il legno ed i metalli.

Inchiodatura, impernatura, incavigliatura.

Cenni sui cordami usati nell'attrezzatura e nelle manovre dei bastimenti.

Cavi di fibre vegetali e di fili metallici - Diverse qualità di tela adoperata nella confezione della velatura.

Ancore, catene, mulinelli, argani, verricelli - Organi di trasmissione e trasformazione del movimento.

Resistenze passive - Attriti - Cenni sulla resistenza dei materiali.

COSTRUZIONE NAVALE.

CLASSE II (ore 2).

Descrizione e nomenclatura delle parti principali dello scafo d'un bastimento in legno.

Descrizione e nomenclatura delle parti principali dell'al-

beratura, della velatura e dell'attrezzatura.

Descrizione e nomenclatura dei principali oggetti d'arredamento: timone, ancòra, mulinelli per salpare, verricelli, ecc.

Struttura delle imbarcazioni; lavorazione e fittura delle loro diverse parti.

Lavorazione delle parti principali della struttura dello scafo, mediante le loro dimensioni e forme fornite dalla sala di tracciamento o rilevate sul posto.

Lavorazione degli alberi e dei pennoni di legno. Fittura e impernatura delle diverse parti dello scafo. Calafataggio e foderatura della carena.

CLASSE III (ore 3).

Dislocamento, portata e stazza.

Piano di costruzione.

Metodi pratici per il tracciamento.

Ricerca pratica del centro di gravità e del centro di carena · Equilibrio dei galleggiamenti · Cenni sulla stabilità. Scali di costruzione.

Struttura e lavorazione della chiglia, unione dei diversi pezzi - Controchiglia.

Struttura e lavorazione delle costole; unione dei diversi pezzi - Puntellatura - Rettificazione del contorno e della posizione delle costole.

Lavorazione della ruota di prora - Sua unione con la chiglia - Lavorazione del dritto di poppa - Sua unione con la chiglia · Lavorazione della poppa dei piccoli velieri.

Lavorazione del paramezzale - Lavorazione dei serrettoni e delle serrette - Fodere, tavole del pagliuolo.

Struttura dei ponti, dormienti, bagli, baglietti, bracciuoli. anguille.

Trincarino, suola, boccaporte, mastre, tavolato dei ponti e delle boccaporte.

Parapetto, scalmotti, fasciame, orlo e falca - Ombrinali e porte per scarico d'acqua.

Impernatura, inchiodatura e incavigliatura delle diverse parti dello scafo.

Calafataggio dei comenti - Foderatura della carena con fegli di rame e di zinco.

Tipi di piccoli velieri per la navigazione costiera e per la pesca.

Varo d'un piccolo bastimento.

Regole per la stazzatura di bastimenti di piccolo tonnellaggio e dei galleggianti non pontati.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

CLASSE I (ore 10).

Escreitazioni marinaresche. — Lavori manuali di attrezzatura - Escreizi di voga e di nuoto.

Esercitazioni d'officina. — Maneggio dei principali utensili per la lavorazione del legno; ascia, sega, scalpello, martello, pialla.

Unione di parti con incastri semplici e a coda di rondine, con dente, con minciotto, con palella, ecc.

Esercizi di inchiodatura, impernatura e incavigliatura. Ribaditura dei perni - Calafataggio dei comenti.

CLASSE II (ore 6).

Esercitazioni marinaresche. — Lavori manuali di attrezzatura - Esercizi di voga e di nuoto.

Escreitazioni d'officina. — Uso delle macchine per la lavorazione del legno.

Primi esercizi di tracciamento elementare pratico del piano di barche, chiatte, ecc.

Primi esercizi di lavorazione di parti dello scafo.

CLASSE III (ore 10).

Esercitazioni marinaresche. — Lavori manuali di attrezzatura - Esercizi di voga e di nuoto.

Escreitazioni d'officina. — Tracciamento elementare e pratico del piano di barche, chiatte, piccoli velicri.

Lavorazione di parti dello scafo.

Fittura ed impernatura delle diverse parti dello scafo.

Esercizi di fissare a posto le diverse parti · Vari modi di unione delle parti dello scafo · Rinforzi alle estremità dello scafo.

Calafataggio dei comenti e foderatura della carena. Costruzione di timoni e sistemazione della loro manorra. Lavorazione dell'alberatura - Lavorazione dei remi, Lavori di finimento.

Visto, Il Ministro per l'educazione nazionale; Giuliano.

Prova scritta per la contabilità di

Orari e programmi del C di avviamento al lavoro	del avorc			ond: zzate	urio o ma	orso secondario biennale specializzato marmaro.	ıale o.
	ORAR						
	Scziono navigaz.	az.	Seziono	ono	Sezi	Seziono costruzione	Prove
MATERIE D'INSEGNAMENTO	11	2 2	4	61	*	çı	d'esamo
COLIURA GENERALE						·	
Lingua italiana	4	4	4	4	4	4	o si
coltura fas	က	အ	က	က	က	က	
Lingua straniera	က	3	က	ಣ	က	က	
	4 (en (₹	ണ (4 (က (S. O.
e nsiche e naturan	N	N -	N	9 -	13	7 -	· ·
	4	- 6	4	- 61	4	- 67	: œ
Colligrafia control of the control o	۲ –		• -	۱ -	-		; <u>ଫ</u>
	-	1	_	-	. —	-	1
alo exere	-	-	ī	_	-	_	ó
TOTALI (a) (a) (a)	23	21	23	21	23	21	
· COLTURA TECNICA							
Disegno professionale R.	63	ભ	က	4	n	4	້ ຮ້
Elementi di coltura tecnica .	1	61	1	1	1	l	°.
Elementi di nautica e di me- teorologia	-	63	1	l	1	I	s. 0.
Elementi di biologia marina e di ittiologia	67	C1	1	1	[1	· •
Elementi di diritto marittimo	}	61	1		1		S. O. (1)
menti di macchine	l	-	١	l		1	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	I	1	63	61	C1	67	ö
Elementi di macchine e di tec-	1	1	C3	က	_ 1	1	s. O.
Costruzione navale	I	1	1	1	C)	က	s. o.
Escreitazioni pratiche , 10 20 10 20	∞	9	%	∞	00	œ	ei
TOTALI	28	38	88	38	38	38	-
		Ĭ.					

Coltura generale,

Gli orari e i programmi di coltura generale dei Corsi secondari biennali specializzati marinari sono quelli dei primi due anni della Scuola secondaria di avviamento al lavoro.

PROGRAMMI DELLE MATERIE DI COLTURA TECNICA.

Sezione Navigazione.

DISEGNO PROFESSIONALE.

CLASSE I (ore 2).

Riproduzione a mano libera da disegni o dal vero di oggetti facenti parte dell'allestimento di una nave.

Scale di riduzione ed esercizi relativi.

Rilievo dal vero e riporto in scala di qualche parte essenziale di imbarcazione di tipo semplice.

CLASSE II (ore 2).

Riproduzione di carte marine interessanti il compartimento marittimo ove ha sede la Scuola.

Schizzi cartografici di un tratto di costa, di un ancoraggio, ecc.

ELEMENTI DI TECNICA NAUTICA.

CLASSE II (ore 2).

Materiali usati nelle costruzioni navali in legno e in ferro.

Scafo e sue parti principali a Forma dello scafo e della carena.

Nomenclatura, forma e disposizioni delle parti d'uno scafo in legno ed in ferro - Suddivisioni interne (esposizione elementare e di carattere puramente descrittivo).

Organi del governo della nave.

Principio di Archimede applicato ai galleggianti.

Nomenclatura e sommaria descrizione dei galleggianti per i servizi dei porti e degli arsenali.

Cordami - Nodi, gruppi, legature, impiombature, ecc.; e loro impiego.

Vari tipi di paranchi.

Meccanismi ausiliari di bordo: verricelli, argani, macchine per salpare, pompe a mano e a motore, ecc.

Scali, bacini.

Cenni sul naviglio mercantile, militare, da diporto. Imbarcazioni e mezzi di salvataggio.

ELEMENTI DI NAUTICA E DI METEOROLOGIA.

CLASSE I (ore 1).

Elementi di nautica. - Segnalazioni marittime - Segnali dei canali e dei pericoli.

Codice internazionale dei segnali.

Classificazione delle caratteristiche dei fari e dei fanali. Carte marittime; portolani - Il giornale nautico - Avvisi ai naviganti.

CLASSE II (ore 2).

Elementi di nautica. - La rosa dei venti e le sue diverse graduazioni.

La bussola - Bussole a secco e bussole a liquido.

L'ago della bussola e le sue proprietà.

Declinazione magnetica · Cenni sulla variazione della declinazione.

Deviazione della bussola - Cenno sommario ed elementare delle cause che la producono.

Rotta vera, rotta magnetica, rotta bussola.

Cerchio azimutale - Rilevamenti.

Misura del cammino: solcometri.

Lettura delle carte nautiche.

Lo scandaglio.

Nozioni sulle correnti - Azione della corrente sulla rotta e sul cammino - Nozioni sulle marce.

Operazione del carteggiare.

Elementi di manovra delle navi a vela e a propulsione

Regolamento per evitare gli abbordi - Navigazione in tempo di nebbia - Sinistri marittimi - Provvedimenti per evitarli e fronteggiarli.

Elementi di meteorologia. - Movimenti atmosferici e fenomeni meteorologici.

Venti costanti, periodici, locali.

Cicloni, tifoni, trombe.

Fenomeni elettrici dell'atmosfera.

Tenuta del giornale di bordo per le osservazioni meteorologiche.

ELEMENTI DI BIOLOGIA MARINA E DI ITTIOLOGIA.

CLASSE I (ore 2).

Il mare - Flora e fauna marittima. Nozioni generali sui pesci, crostacei, molluschi, ecc. Pesci freschi, conservati, disseccati. Nozioni varie sulla pesca coi diversi sistemi.

CLASSE II (ore 2).

Acquicoltura marina, fluviale, lacustre, ecc.

Ostricoltura - Celle refrigeranti.

Attrezzi e sistemi di pesca.

Pesche speciali: tonnare, pesca con l'acetilene, pesca delle seppie, ecc.

Pescherie - L'industria della pesca.

ELEMENTI DI DIRITTO MARITTIMO E DI CONTABILITA' DI BORDO,

CLASSE II (ore 2).

Diritto. - Della nave · Inventario di bordo - Matricola della gente di mare - Gradi della marina mercantile - Direzioni marittime - Compartimenti - Capitanerie, delegazioni e uffici di porto.

Doveri del comandante alla partenza, durante la navigazione, all'arrivo, secondo le leggi e i regolamenti marittimi, commerciali, sanitari.

Contratto di noleggio - Polizza di carico - Polizza di assicurazione marittima · Avaria · Abbandono della nave. Arruolamento, paghe, assicurazione dell'equipaggio · Cas·

sa pensione - Diserzione.

Cenni sulla legislazione in materia di pesca.

Contabilità di bordo. - Cenni sulla tenuta della contabilità di bordo (giornale, mastro, libro cassa, giornale della boccaporta, ecc.).

Principali atti amministrativi di bordo.

ELEMENTI DI MACCHINE.

CLASSE II (ore 1).

Combustione e combustibili. Cenni sulle caldaie marine.

Cenni sulle macchine a vapore alternative e a turbina Condensatori e pompe.

Cenni sui motori a combustione interna.

Propulsori.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

CLASSE I (ore 8).

Lavori manuali di attrezzatura - Nodi, legature, impiombature, ecc. - Lavori pescherecci.

Esercitazioni nelle imbarcazioni a remi.

Esercitazioni a riva.

Scuola di nuoto.

Alfabeto Morse - Esercizi di segnalazione a mano con bandiere; esercizi di segnalazioni ottiche e acustiche.

CLASSE II (ore 4).

Esercizi pratici. — Lavori manuali di attrezzatura - Lavori pescherecci: costruzione a mano di nasse, di parangali, di piccole reti.

Esercitazioni nelle imbarcazioni a remi e a vela. Manovra delle imbarcazioni.

Operazioni di pesca proprie alla località dove ha sede la Scuola.

Esercitazioni a riva — Scuola di nuoto — Esercizi di salvataggio.

Bandiere da segnali - Segnali di lontananza.

Uso del codice internazionale - Esercizi di segnalazioni. Manovra d'imbarcazioni e di piccole navi a vela e a propulsione meccanica.

Esercizi grafici. - Dato un punto sulla carta nautica ridotta, trovare le coordinate geografiche - Date le coordinate geografiche, trovare il punto - Misurare la distanza fra due punti sullo stesso parallelo e fra due punti sullo stesso meridiano - Trovare la distanza e la rotta da percorrere fra due punti qualsiasi, di diverso parallelo e diverso meridiano.

Risolvere sulla carta marina i problemi ordinari di navigazione stimata e costiera (carteggiare).

Nota. - L'alunno dev'essere in grado di risolvere speditamente, con la parallela a rulli, col compasso e col rapportatore, i problemi di navigazione che si presentano nella pratica.

La Scuola dev'essere fornita d'una imbarcazione a remi e a vela

e di un albero di manovra,

Sezione Meccanica.

DISEGNO PROFESSIONALE.

Classe I (ore 2).

Riproduzione a mano libera da disegni o dal vero di parti semplici e di accessori di caldaie e di macchine.

Scale di riduzione ed esercizi relativi.

Rilievi dal vero e riporto in scala di elementi di caldaia e organi di macchine.

CLASSE II (ore 4).

Elementi di proiezione ortogonale e loro applicazione per la rappresentazione di organi di macchine.

Rilievi quotati a mano libera di organi di macchine, e loro rappresentazione in proiezioni e sezioni.

Lettura di disegni, dai più semplici fino a quello di una caldaia e d'una macchina.

TECNOLOGIA.

CLASSE I (ore 2).

Nozioni sui metalli · Metalli e leghe metalliche di comune impiego.

Lavorazione dei metalli - Fusione, fucinatura, lavorazione meccanica.

Attrezzi per la lavorazione a mano dei metalli.

Operazioni di scalpellatura, segatura, limatura, foratura, tilettatura.

CLASSE II (ore 2).

Attrezzi e norme per la lavorazione elementare di fucinatura, saldatura, bollitura.

Cenni sulle operazioni di tempera, ricottura e rinvenimento degli utensili d'acciaio e sulla loro affilatura.

Macchine principali per la lavorazione dei metalli: trapano, limatrice, torhio, ecc.

Norme per la prevenzione d'infortuni sul lavoro.

ELEMENTI DI MACCHINE E DI TECNICA NAUTICA.

CLASSE I (ore 2).

Elementi di macchine. - Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica (ruote di frizione, ruote dentate, trasmissioni per mezzo di cinghie e di funi, meccanismo di biella e manovella, eccentrici, ecc.).

Concetto di potenza e di lavoro: unità relative - Concetto di rendimento.

Elementi di tecnica nautica. - La nave - Nomenclatura, forma e disposizione delle parti d'uno scafo in legno e in ferro · Suddivisioni interne · Locali delle caldaie e delle macchine.

CLASSE II (ore 3).

Elementi di macchine. - Nozioni sulle sollecitazioni semplici, a cui può essere sottoposto un corpo · Concetto di carico di rottura e di carico di sicurezza con facili esempi pratici.

Cenni descrittivi sulle caldaie e sulle macchine marine a vapore e a combustione interna - Cenni particolari sui motori marini semi Diesel e Diesel · Propulsori.

Cenni sulle principali macchine ausiliare di bordo.

Cenni sulle dinamo e sui motori elettrici - Cenno sulle varie applicazioni dell'elettricità a bordo - Cenno particolare sulle radiocomunicazioni.

Risoluzione di problemi eiementari interessanti il meccanico navale.

Elementi di tecnica nautica. — Cenni sul naviglio mercantile, militare e da diporto - Imbarcazioni comuni e di salvataggio.

Cenni sui cantieri navali, scali, bacini.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

CLASSE I (ore 6).

Escreitazioni marinaresche. - Lavori manuali di attrezzatura.

Esercitazioni nelle imbarcazioni a remi e a motore - Uso della bussola e governo del timone.

Scuola di nuoto.

Escreitazioni d'officina. - Escreizi graduali di limatura di superficie piane parallele e ad angolo retto fino a raggiungere l'esattezza corrispondente all'uso della lima dolce, del piano di paragone e della squadra di guida - Produzione di squadre semplici.

Esercizi di scalpellatura di superficie piane parallele e perpendicolari.

Esecuzione, con lima dolce, piano di paragone e squadra di guida, di accoppiamenti prismatici controllati da adeguati d calibri.

Operazioni di raschiatura di piccole superficie piane e curve.

CLASSE II (ore 6).

Esercitazioni marinaresche. — Lavori manuali di attrezzatura.

Manovra d'imbarcazioni a remi e a motore.

Esercitazioni d'officina. — Operazioni semplici di fucinatura su ferro e di bollitura.

Saldatura forte.

Operazioni semplici di tempera e di rinvenimento.

Uso della limatrice a mano.

Uso del trapano per fori eseguiti su data tracciatura.

Uso dei maschi e delle madreviti.

Cambio dei tubi di livello - Smerigliatura e rettifica di rubinetti e valvole.

Esercizi di curvatura di tubi, di applicazione di flange e di pezze ai tubi con saldatura forte.

Uso di mastici e di guarniture di varie specie.

Guarnizione e montaggio di elementi di tubolatura, di porte ed accessori di caldaia - Guarnizione di un premistoppa.

Esercizi di mandrinatura di tubi di caldaia, di chiodatura, di calafataggio.

Rettifica e raschiatura di cuscinetti.

Esercizi di smontaggio e montaggio di parti di macchina. Lavorazioni elementari al tornio.

Nota. — L'uso delle macchine a comando meccanico deve essere riservato ai soli alunni di età superiore ai 14 anni.

Sezione Costruzione.

DISEGNO PROFESSIONALE.

Classe I (ore 2).

Esercizi semplici sulla rappresentazione quotata è sulle convenzioni prescritte nel disegno di costruzione navale.

Copiare da tavole e rilevare dal vero o da modelli, a mano libera, parti semplici della struttura di scafi in legno e in ferro.

CLASSE II (ore 4).

Disegno di particolari dello scafo e dell'alberatura, rilevandone i dati dal vero o da schizzi quotati.

Disegno di piani di barche, di chiatte, di piccoli velieri, e dei loro particolari di costruzione.

TECNOLOGIA.

CLASSE I (ore 2).

Nozioni sui legnami comunemente usati nella costruzione dello scafo e dell'alberatura dei piccoli velieri.

Difetti dei legnami ' Modi di riconoscerli - Conservazione dei legnami - Metodi pratici per calcolarne la cubatura.

Lavorazione dei legnami - Banco, utensili più comuni e norme per misurare, tracciare e lavorare.

Collegamenti dei legnami - Unione delle parti in legno con incastro semplice, a coda di rondine, con denti, con palella, ecc.

CLASSE II (ore 2).

Cenni sui metalli usati nelle costruzioni navali.

Cenni sulle principali macchine utensili per lavorare il legno ed i metalli.

Inchiodatura, imperniatura, incavigliatura.

Cenni sui cordami usati nell'attrezzatura e nelle manovre dei bastimenti.

Cavi di fibre vegetali e di fili metallici : Diverse qualità di tela adoperata nella confezione della velatura.

Ancòre, catene, mulinelli, argani, verricelli » Organi di trasmissione e trasformazione del movimento.

Resistenze passive - Attriti - Cenni sulla resistenza dei materiali.

COSTRUZIONE NAVALE.

CLASSE I (ore 2).

Descrizione e nomenclatura delle parti principali dello scafo di un bastimento in legno.

Descrizione e nomenclatura delle parti principali dell'alberatura, della velatura e dell'attrezzatura.

Descrizione e nomenclatura dei principali oggetti di arredamento: timone, ancòra, mulinelli per salpare, verricelli, ecc.

Struttura delle imbarcazioni; lavorazione e fittura delle loro diverse parti.

Lavorazione delle parti principali della struttura dello scafo, mediante le loro dimensioni e forme fornite dalla sala di tracciamento o rilevate sul posto.

Lavorazione degli alberi e dei pennoni di legno.

Fittura e imperniatura delle diverse parti dello scafo.

Calafataggio e foderatura della carena.

CLASSE II (ore 3).

Dislocamento, portata e stazza.

Piano di costruzione · Metodi pratici per il tracciamento. Ricerca pratica del centro di gravità e del centro di spinta · Equilibrio dei galleggianti · Cenni sulla stabilità.

Scali di costruzione.

Struttura e lavorazione della chiglia; unione dei diversi pezzi - Controchiglia.

Struttura e lavorazione delle costole « Unione dei diversi pezzi - Puntellatura » Rettificazione del contorno e della posizione delle costole.

Lavorazione della ruota di prora - Sua unione con la chiglia - Lavorazione del dritto di poppa - Sua unione con la chiglia - Lavorazione della poppa dei piccoli velieri.

Lavorazione del paramezzale - Lavorazione dei serrettoni

e delle serrete · Fodere; tavole del pagliuolo.

Struttura dei ponti, dormienti, bagli, baglietti, bracciuoli, anguille - Trincarino, suola, boccaporte, mastre, tavolato dei ponti e delle boccaporte.

Parapetto, scalmotti, fasciame, orlo e falca : Ombrinali e porte per scarico d'acqua.

Impernatura, inchiodatura e incavigliatura delle diverse parti dello scafo.

Calafataggio dei comenti - Foderatura della carena con fogli di rame e di zinco.

Tipi di piccoli velieri per la navigazione costiera e per la pesca.

Varo d'un piccolo bastimento.

Regole per la stazzatura di bastimenti di piccolo tonnellaggio e dei galleggianti non pontati.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

CLASSE I (ore 8).

Esercitazioni marinaresche. — Lavori manuali di attrezzatura · Nodi, legature, impiombature, ecc. · Esercizi di voga e di nuoto. Esercitazioni d'officina. — Maneggio dei principali utensili per la lavorazione del legno: ascia, sega, scalpello, martello, pialla, ecc.

Unioni di parti con incastri semplici e a coda di rondine,

con dente, con minciotto, con palella, ecc.

Esercizi di chiodatura, impernatura e incavigliatura. Ribaditura dei perni - Calafataggio dei comenti. Uso delle macchine per la lavorazione del legno.

CLASSE II (ore 10).

Esercitazioni marinaresche. — Lavori manuali di attrezzatura - Esercizi di voga e di nuoto.

Esercitazioni d'officina. — Tracciamento elementare e pratico del piano di barche, chiatte, piccoli velieri.

Lavorazione di parti dello scafo - Fittura e impernatura

delle diverse parti dello scafo.

Esercizi di fissare a posto le diverse parti - Varii modi di unione delle parti dello scafo - Rinforzi alle estremità dello scafo.

Calafataggio dei comenti e foderatura della carena.

Costruzione di timoni e sistemazione della loro manovra. Lavorazione dell'alberatura « Lavorazione dei remi - Lavori di finimento.

Visto, Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

(6325)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1930.

Revoca dell'antorizzazione ad esercitare l'assicurazione nel Regno alla Compagnia francese « La Prevoyance » con sede in Parigi e rappresentanza in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la deliberazione in data 12 febbraio 1929 con la quale la Compagnia di assicurazioni a premi fissi contro gli infortuni « La Prevoyance » con sede in Parigi, e legale rappresentanza per l'Italia in Milano, ha deciso di non assumere più rischi di assicurazione;

Considerato che la deliberazione stessa è stata affissa e pubblicata a norma di legge;

Decreta:

E' revocata alla Compagnia di assicurazioni a premi fissi contro gli infortuni « La Prevoyance » con sede in Parigi, e legale rappresentanza per l'Italia in Milano, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione contro i danni.

Roma, addi 8 ottobre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Bottai.

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1930.

Revoca alla Società anonima « Le Nuove Assicurazioni » La Fiducia », con sede in Milano dell'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione e la riassicurazione contro i danni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la deliberazione in data 27 giugno 1930, con la quale « Le Nuove Assicurazioni · La Fiducia » Società italiana di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Milano, è stata messa in liquidazione;

Considerato che la deliberazione stessa è stata affissa e pubblicata a norma di legge;

Decreta:

E' revocata alla Società anonima « Le Nuove Assicurazioni - La Fiducia », Società di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Milano, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione e la riassicurazione contro i danni.

Roma, addi 25 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: BOTTAL.

(6353)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-30653.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Kastner fu Carlo, nato a Cormons il 19 maggio 1883 e residente a Trieste, via Romagna n. 94, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gasti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Kastner è ridotto in « Gasti » Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emma Dorbes in Kastner fu Giovanni, nata il 9 settembre 1872. moglie.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5607)

N. 11419-27870.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Lulik fu Giovanni, nato a Trieste il 10 marzo 1881 e residente a Trieste, via Raffineria n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lulli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Lulik è ridotto in « Lulli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(5609)

N. 11419-24368.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi 'Antonio Machnich di Giacomo, nato a Trieste il 7 giugno 1891 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 genaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Antonio Machnich è ridotto in « Macchini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Donda in Machnich di Luca, nata il 2 gennaio 1895, moglie;
 - 2. Aldo di Luigi, nato il 17 gennaio 1920, figlio;
 - 3. Sergio di Luigi, nato il 27 agosto 1925, figlio,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5610)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 22 agosto 1930, n. 1400, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 25 ottobre 1930, concernente le norme speciali per la garanzia dei crediti per l'esportazione nell'Unione delle Repubbliche Soviettiste Socialiste.

(6354)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per l'educazione nazionale ha trasmesso in data 10 novembre 1930-IX all'on. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1176, concernente il coordinamento delle norme relative agli Istituti d'istruzione superiore (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 28 agosto 1930-VIII).

(6355)

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, p. 100, si notifica che il Ministro per l'educazione nazionale ha trasmesso in data 10 novembre 1930-IX all'on. Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 giugno 1930, n. 964 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 24 luglio 1930-VIII), contenente norme per l'uso delle qualifiche accademiche di dottore in ingegneria ed in chimica industriale.

(6356)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA'

ROMA

Preavviso, riguardante l'estrazione delle obbligazioni 6 % della 1ª emissione di L. 150.000.000, della 2ª emissione di L. 100.000.000, della 3ª emissione di L. 50.000.000 e della 4ª emissione di L. 50.000.000, nonchè l'estrazione delle obbligazioni 6 % serie speciale « Telefonica » della 1ª emissione di L. 50.000.000.

Si notifica che il giorno 1º dicembre 1930-IX, incominciando alle ero 9, si procederà in una sala della sedo dell'Istituto, sita in via Vittorio Veneto, 89, alle seguenti operazioni:

di L. 150.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 25 aprile 1925: 1º Riscontro e collocamento nell'apposita urna contenente le schede portanti i numeri dei titoli da 10 obbligazioni, compresi in certificati nominativi, imbussolate nelle precedenti estrazioni, di n. 7 schede recanti i numeri dei titoli al portatore tramutati in certificati nominativi nel periodo dall'11 novembre 1929 ad oggi; 2º Estrazione a sorte di n. 79 schede per uguale quantità di

2º Estrazione a sorte di n. 79 schede per uguale quantità di titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 790 obbligazioni per un capitale nominale di L. 395.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso da n. 4930, rappresentate da n. 493 titoli da 10 obbligazioni, per un capitale nominate di L. 2.465.000, come dal piano di ammortamento a tergo dei titoli, sono ridotte, in seguito all'estrazione straordinaria di n. 96690 obbligazioni, effettuata nei giorni 5 e 6 aprile 1928, proporzionalmente, a n. 3290 per un capitale nominale di L. 1.645.000, rappresentate da titoli da 10 obbligazioni.

L'estrazione viene poi limitata a n 790 obbligazioni, in proporzione a quelle rappresentate nella circolazione da titoli compresi in certificati nominativi, mentre alla estinzione delle rimanenti n. 2500, rappresentate da titoli al portatore, sarà provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

b) In ordine alle obbligazioni 6 per cento della 2ª emissione di L. 100.000.000, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 1928:

1º Riscontro e collocamento nell'apposita urna di 271 schede recanti i numeri dei titoli al portatore da cinque obbligazioni tramutati in certificati nominativi fino ad oggi;

2º Riscontro e collocamento nell'apposita urna contenente le schede portanti i numeri dei titoli da 10 obbligazioni compresi in certificati nominativi, imbussolate nella precedente estrazione, di n. 964 schede recanti i numeri dei titoli al portatore tramutati in certificati nominativi nel periodo dall'11 novembre 1929 ad oggi;

3º Riscontro e collocamento nell'apposita urna contenente le schede portanti i numeri dei titoli al portatore da 50 obbligazioni trainutati in certificati nominativi, imbussolati nella precedente estrazione, di n. 2 schede recanti i numeri dei titoli al portatore tramutati in certificati nominativi nel periodo dall'11 novembre 1929 ad oggi;

- 4º Estrazione a sorte delle seguenti schede:
- n. 4 schede per titoli da 5 obbligazioni;
- n. 17 schede per titoli da 10 obbligazioni;

n. 3 schede per titoli da 50 obbligazioni e così in totale n. 24 schede per uguale quantità di titoli rappresentanti n. 340 obbligazioni per un capitale nominale di L. 170.000

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso, in base al piano di ammortamento a tergo dei titoli, ammontano a n. 2685 rappresentate da n. 81 titoli da 5 obbligazioni, n. 123 titoli da 10 obbligazioni e n. 21 titoli da 50 obbligazioni, per un capitale nominale di L. 1.342.500, ma l'estrazione viene limitata a n. 340 obbligazioni in proporzione a quelle rappresentate nella circolazione da titoli compresi in certificati nominativi, mentre alla estinzione delle rimanenti n. 2345 obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sarà provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

c) In ordine alle obbligazioni 6 per cento della 3º emissione di L. 50,000.000, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 18 maggio 1928:

1º Riscontro e collocamento nell'apposita urna contenente le schede portanti i numeri dei titoli da 10 obbligazioni, compresi in certificati nominativi, imbussolate nella precedente estrazione, di n. 255 schede recanti i numeri dei titoli al portatore tramutati in certificati nominativi nel periodo dall'11 novembre 1929 a tutt'oggi;

2º Estrazione a sorte dalla detta urna di n. 18 schede per uguale quantità di titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 180 obbligazioni per un capitale nominale di L. 90.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso in base al piano di ammortamento a tergo dei titoli, ammontano a n. 1290, rappresentate da n. 64 titoli da 10 obbligazioni e n. 13 titoli da 50 obbligazioni, per un capitale nominale di L. 645.000, ma l'estrazione viene limitata a n. 180 obbligazioni, in proporzione a quelle rappresentate nella circolazione da titoli compresi in certificati nominativi, mentre all'estinzione delle rimanenti n. 1110 obbligazioni rappresentate da titoli al portatore, sarà provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

d) In ordine alle obbligazioni 6 per cento della 4ª emissione di L. 50.000.000, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 maggio 1990.

ministrazione in data 4 maggio 1929:
Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, di n. 24 titoli da 50 obbligazioni, compresi în certificati nominativi, rappresentanti 1200 obbligazioni per un capitale nominale di L. 600 mila.

e) In ordine alle obbligazioni 6 per cento serie speciale « Telefonica » autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 novembre 1929:

Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, di n. 100 titoli da 50 obbligazioni, compresi in certificati nominativi, rappresentanti n. 5000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.500.000.

Le obbligazioni acquistate verranno distrutto mediante abbru-

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addi 10 novembre 1930 - Anno IX

Il presidente: A. BENEDUCE.

(6357)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV 1 - PORTAFOGLIO

N. 233.

Media dei cambi e delle rendite

dell'11 novembre 1930 - Anno IX

Francia 75.07 Svizzera 370.67 Londra 92.794 Olanda 7.692 Spagna 220.04 Belgio 2.664 Berlino (Marco oro) 4.552 Vienna (Schillinge) 2.691 Praga 56.68 Romania 11.40 Peso Argentine Carta Carta 6.545 New York 19.098 Dollaro Canadese 19.115	Oro Belgrado Budapest (Pengo) Albania (Franco oro). Norvegia Russia (Cervonetz) Svezia Polonia (Sloty) Danimarca Rendita 3.50 % (1902). Rendita 3 % lordo Consolidato 5 % Obblig. Venezie 3.50 %.	3.35 366 — 5.115 98 — 5.125 214 — 5.115 69.65 64.50 41 — 82.80
--	---	--

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 234.

Media dei cambi e delle rendite

del 12 novembre 1930 - Anno IX

Spagna	70.66 Belgrado
	19.098 Consolidato 5 % 82.72 19.115 Obblig. Venezie 3.50 % . 77.85

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.